



Meloni verso i 100 voti di fiducia E un espediente li moltiplicherà

CARLO BERTINI / APAG. 9



IL COMMENTO

M5S, LA STRATEGIA DEL CAMALECONTE:
COSÌ MANTIENE AL GUINZAGLIO IL PD

MASSIMILIANO PANARARI / APAG. 9



LE CRISI INTERNAZIONALI

Vertice in Alaska Putin - Trump: il gelo di Kiev e il contropiano



Donald Trump e Vladimir Putin

In vista del vertice fra Putin e Trump il 15 agosto in Alaska, Europa e Ucraina si mobilitano per bloccare ogni ipotesi di accordo di pace tra Usa e Russia che comporti la cessione di territori ucraini senza il coinvolgimento di Kiev. E questo potrebbe complicare non poco l'atteso faccia a faccia. Anche perché da Kiev e vari Paesi europei è stato presentato al vicepresidente Usa Jd Vance un contropiano. ZANCONATO / APAG. 6

L'ANALISI

PEPPINO ORTOLEVA

LA PACE FINTA E L'OSSESSIONE PER IL NOBEL

E così Trump e Putin si incontreranno in Alaska. L'immenso territorio liminale che la Russia aveva venduto agli Usa nel 1867 per 4 centesimi l'ettaro o poco più. L'incontro è stato preceduto da diverse telefonate, l'ultima delle quali, quasi un mese fa, è stata così descritta dallo stesso Trump: «Sono andato a casa e ho detto alla First Lady: 'Ho sentito Vladimir, abbiamo avuto una conversazione magnifica'. 'Davvero?' mi ha detto lei. 'Ha appena colpito un'altra città...!'. E questo lo stile del presidente americano... / APAG. 6

STANZIATI I FONDI PER COFINANZIARE IL RILANCIO DEL COMPLESSO IN PARTENARIATO. FIRMATA DAI PRIVATI UNA PRIMA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

L'Ippodromo del futuro

Cittadella dello sport e della salute: 30 milioni dalla Regione, si fa avanti la cordata Fintria e Icop

All'Ippodromo di Montebello non solo cavalli, ma - questo è il progetto - anche piste di atletica, campi sportivi all'aperto, una piscina per tuffi, strutture ricettive e altri servizi di interesse pubblico. Il complesso sarà convertito in Cittadella dello sport e della salute da realizzarsi in partenariato pubblico privato, sostenuto dal Comune con 30 milioni stanziati dalla Regione nell'ultimo assestamento di bilancio. A firmare una prima manifestazione di interesse la cordata composta da Fintria Srl e Icop Spa. CODAGNONE / APAG. 22

SOCCORSA UNA DONNA

Rogo in casa in via Crispi Evacuati due palazzi

Fiamme all'ultimo piano dell'edificio di via Crispi 43, poco prima delle 19. Evacuate due palazzine, soccorsa una donna. SARTI / APAG. 25



A BORDO DELL'AMBRIABELLA
IL RELITTO ARRUGGINITO
CHE ATTENDE IL RESTAURO
BRUSAFERRO / PAGG. 26 E 27

IL BANDO

Imprese, risorse per chi punta a produrre idrogeno verde

Regione: 15 milioni per imprese, enti pubblici e di ricerca che vogliano avviare piani di produzione di idrogeno verde. TALLANDINI / APAG. 12

A TRIESTE LA NAZIONALE BATTE 91 A 75 LA LETTONIA DI PORZINGIS DAVANTI A CINQUEMILA PERSONE



Parquet di lusso Italbasket show

Un momento della partita che si è giocata ieri al PalaRubini di Trieste (foto Bruni). SIMEOLI, GATTO, PISANO / ALLE PAGG. 44 E 45

IN 5 ANNI 2 MILIONI IN PIÙ IN FVG

Tassa di soggiorno, aumentano gli incassi

Criticata da chi deve versarla, apprezzata dai Comuni, in regione la tassa di soggiorno oggi vale 7,3 milioni di euro. PELLIZZARI / ALLE PAGG. 2 E 3

IL DIBATTITO SUL CARO SPIAGGE

Prezzi a Grado, gli operatori: «Pochi ritocchi e investiamo»

Anche a Grado tiene banco il dibattito sul caro spiaggia. Ma gli operatori negano aumenti decisi di prezzo e rivendicano gli investimenti fatti. PACE / APAG. 3

AGOSTO D'AUTORE

In Groenlandia a fare lo spritz

FULVIO ERVAS

Mi chiamo Mária e vengo da Timișoara, sono rumena, ma lavoro in Italia da tanto che mangiato più bigoi in salsa io che sindaco di Venezia. Io di lavoro sono badante. Badante che ama vecchi, no come figli amano loro vecchi, ma un po' di più. Per me vecchi no sono problema, sono risorsa. / APAG. 35

IL ROMANZO DI FITZGERALD

Gatsby, cent'anni tutti d'attualità

DIEGO MARANI

Si celebra il centenario di The Great Gatsby, il romanzo di F. Scott Fitzgerald che da debutto di un autore ventottenne è diventato un classico della letteratura americana e uno specchio dell'America e della sua vita politica dove possiamo situare i personaggi di ieri nei protagonisti di oggi. / APAG. 32

PICCOLO

Apparecchio Acustico
Ricaricabile



MAICO

SCONTO **40%**

SULLA NUOVA TECNOLOGIA

OFFERTA VALIDA
DALL'11 AL 14 AGOSTO

TRIESTE - VIA CARDUCCI, 45 - TEL. 040 772807
CATTINARA - STRADA DI FIUME, 310 - TEL. 040 2453148

Friuli Venezia Giulia



La spiaggia di Pineta. Gli operatori dicono che in questi giorni a Lignano si arriverà al tutto esaurito

Il costo medio di una giornata al mare è di 90 euro a persona
Ardito: «Ogni anno miglioriamo le strutture degli stabilimenti»

Rincari fino al 4 per cento
I gestori a Lignano:
«Più servizi e offerte»

Sara Del Sal

Le polemiche sul caro prezzi nelle località balneari che si susseguono in questi giorni stanno preoccupando molti. Il costo medio di una giornata al mare in uno stabilimento a Lignano si aggira sui 90 euro a persona, fino a 170 euro se a trascorrere una giornata in spiaggia è una famiglia con due adulti e due bambini. Roberto Falcone, presidente di Lisagest, spiega: «L'aumento sui prezzi di quest'anno è stato intorno al 4% ma stiamo registrando, con dati aggiornati, un aumento del 4-5% sui volumi». «Non si può generalizzare il prezzo di un ombrellone. L'analisi infatti andrebbe fatta tenendo conto dei diversi prezzi a seconda delle file e dei periodi. Poi – aggiunge Falcone – abbiamo i luoghi come il Bellitalia, che a oggi si conferma un'eccezione nazionale per le vacanze inclusive». Sono finiti i tempi in cui si andava al mare solo a prendere il sole o a fare il bagno, oggi le giornate si colorano di attività capaci di incontrare l'interesse di tutti, e anche gratis. L'arenile di Lignano, che in questi giorni si appresta a registrare il tutto esaurito da Riviera a Sabbia-doro, è da sempre uno dei più gettonati da italiani e da stranieri. Un punto di forza è che da sempre in nessuno stabilimento si paga un biglietto di ingresso. Chiunque può entrare in spiaggia, fermarsi quanto vuole, senza spendere nulla.

Aspiegare le ragioni dei rincari sono i gestori. «In questi anni sono aumentati i servizi in spiaggia – spiega Giorgio Ardito, presidente della Società Lignano Pineta –, dalla pos-

sibilità di ordinare cocktail o anche il cibo sotto l'ombrellone, ai giochi gonfiabili in acqua e quelli tradizionali». Ormai in tutto l'arenile si può passare il tempo prendendo parte alle diverse iniziative pensate per tutte le età. «Dal nordic e water nordic walking alla camminata metabolica, dallo yoga al forest bathing – aggiunge Ardito – chi frequenta Pineta ha solo l'imbarazzo della scelta». Servizi anche a Riviera dove «si possono praticare acqua gym, – spiega il presidente della Società Imprese Lignano Renzo Pozzo – baby dance e yoga». Se si sceglie Sabbia-doro ci sono, grazie a Lisagest «le biciclette, il Wakeboard, il kite-surf, il parasail, il sup, le escursioni in sup elettrico, il nuoto e tanto altro». «Ogni anno «le strutture degli stabilimenti vengono migliorate dai concessionari, che provvedono anche a cambiare periodicamente i materiali da spiaggia – aggiunge Ardito – e poi ci sono tutti i macchinari necessari per la pulizia della spiaggia, la raccolta delle alghe, quella dei rifiuti, che nessuno tiene mai in considerazione quando si pensa alla spiaggia, ma a tutti piace trovarla pulita». Per quanto riguarda l'of-

ferta lignanese, Lisagest organizza anche concerti gratuiti per le serate estive, e la società Lignano Pineta ha creato il format «Wow sei a Lignano Pineta» e l'attesissimo «Incendio del mare» spettacolo pirotecnico del 16 agosto pagato dagli operatori di Pineta.

Quest'anno poi molti dei concessionari di Sabbia-doro e due di Pineta sono in attesa di sapere gli esiti dei bandi per le assegnazioni delle concessioni demaniali e come conferma il presidente del Consorzio Spiaggia Viva Michele Battiston, «ogni giorno in cui un nostro cliente lascia lo stabilimento per fare ritorno a casa noi lo salutiamo ringraziandolo per tutti gli anni passati insieme perché non sappiamo se ci saremo ad accoglierlo al suo ritorno». Non c'è da stupirsi quindi che anche i servizi, dei concessionari uscenti, siano particolarmente ricchi, tra aperitivi e feste in spiaggia. Per il sindaco di Lignano, Laura Giorgi, «con gli altri sindaci del G20 spiagge, ci siamo confrontati su questa stagione». «Tutti concordavano in un buon andamento per giugno seguito da un calo generalizzato a luglio, legato al maltempo ma anche alla crisi che sta colpendo la Germania. Per agosto invece – argomenta il sindaco – i previsionali erano buoni per tutti, con dei livelli di occupazione molto alti. Si è pensato inoltre, proprio da parte del G20 stesso, di fare uno studio legato alle motivazioni che stanno facendo registrare un calo delle presenze degli italiani in tutte le località balneari italiane, tenendo conto che l'andamento del turismo, in Italia, è omogeneo da nord a sud». —

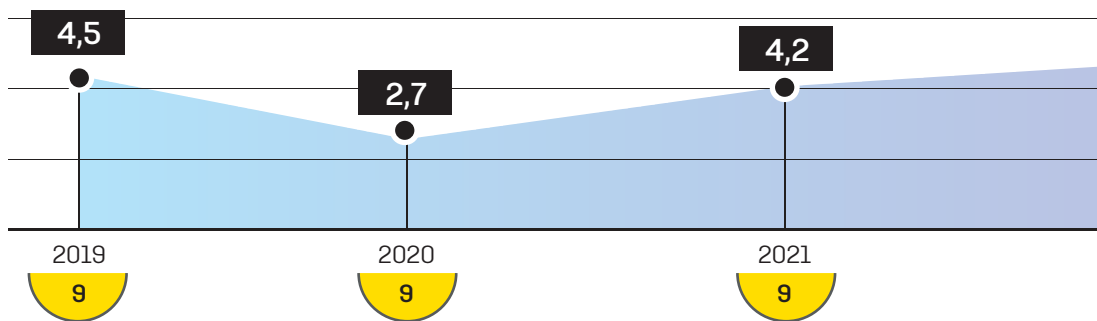
LA CRISI IN GERMANIA
INSIEME AL MALTEMPO DI LUGLIO HA
DETERMINATO LA RIDUZIONE DI PRESENZE

Il sindaco Giorgi:
«Con il G20 Spiagge
studieremo
le motivazioni
del generalizzato
calo di turisti»

GETTITO E PREVISIONE 2025 DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO

	ACCERTAMENTI			
	2019	2023	2024	Var. 23/24
Trieste	1.773.655	2.148.041	2.355.714	9,7%
Lignano Sabbiadoro (Ud)	1.552.303	2.136.393	2.138.177	0,1%
Grado (Go)	978.587	1.070.800	1.120.000	4,6%
Udine	-	-	-	-
Tarvisio (Ud)	-	186.036	287.652	54,6%
Aquileia (Ud)	44.106	143.560	133.050	-7,3%
Muggia (Ts)	-	55.446	106.977	92,9%
Duino Aurisina (Ts)	71.137	-	-	-
Cividale del Friuli (Ud)	-	12.784	81.352	536,4%
Forni di Sopra (Ud)	-	62.877	54.655	-13,1%
Palmanova (Ud)	-	19.628	47.721	143,1%
Arta Terme (Ud)	43.315	50.826	52.898	4,1%
Forni Avoltri (Ud)	23.539	32.211	28.479	-11,6%
Sutrio (Ud)	-	32.191	35.038	8,8%
Ravascletto (Ud)	14.957	26.443	22.007	-16,8%
Sauris (Ud)	25.392	23.000	25.814	12,2%

IN FRIULI VENEZIA GIULIA ■ Gettito ● N° comuni che hanno introdotto l'imposta di soggiorno



Fonte: elaborazioni Fondazione Think Tank Nord Est su Banca Dati Amministrazioni Pubbliche e bilanci preventivi dei Comuni

Tassa
di soggiorno
Sale l'incasso

Aumentano i Comuni che hanno deciso di applicarla
Nel 2019 valeva 4,5 milioni, nel 2024 è arrivata a 6,5

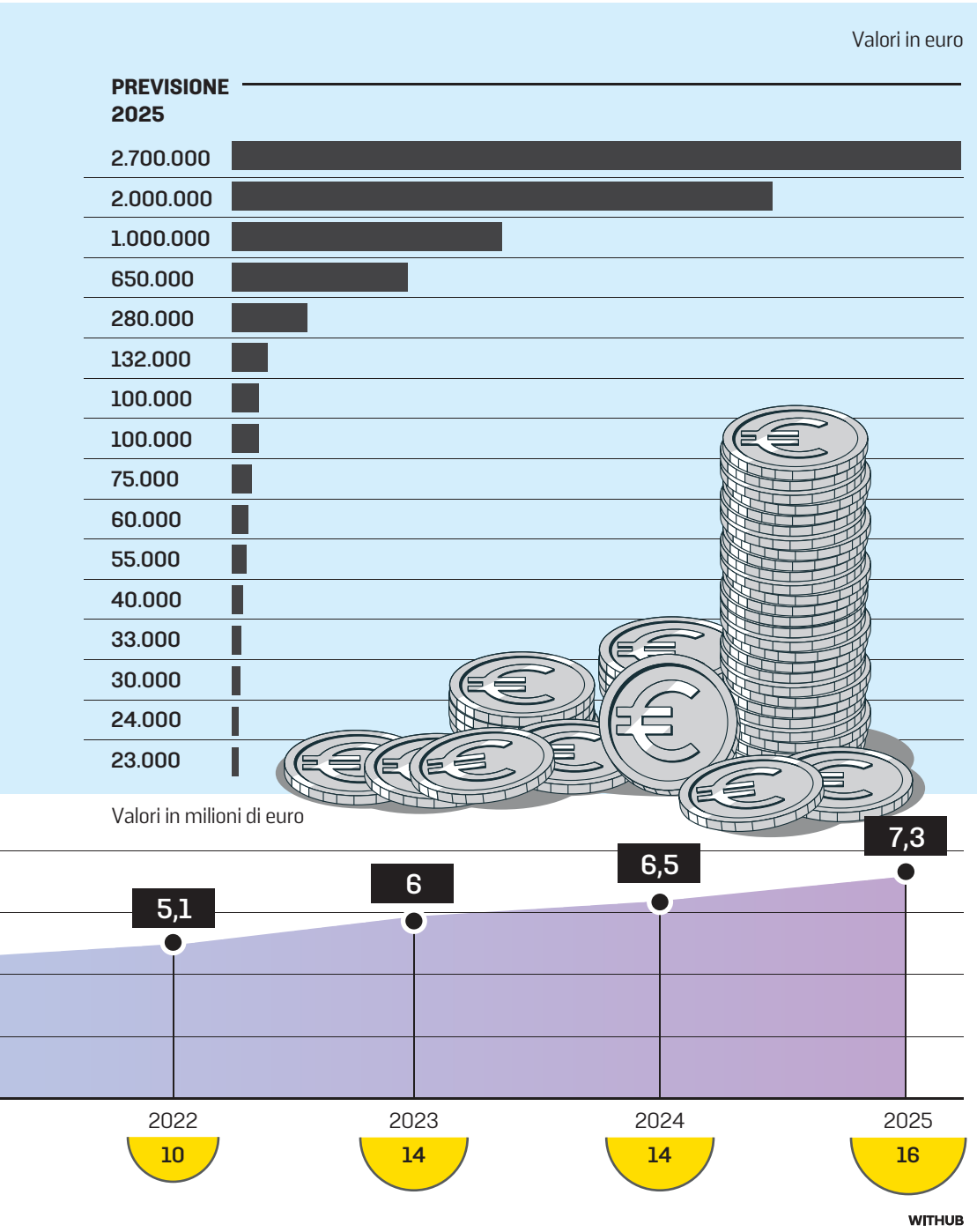
Giacomina Pellizzari

Criticata da chi deve versarla, apprezzata dai Comuni che continuano a introdurla, in Friuli Venezia Giulia la tassa di soggiorno vale 7,3 milioni. A tanto ammonta la cifra indicata nei bilanci di previsione dell'anno in corso dalle sedici amministrazioni che fanno pagare almeno qualche centesimo a notte a tutti coloro che pernottano nelle strutture ricettive delle diverse località. Trattandosi di una stima, gli introiti potrebbero aumentare o diminuire: molto dipenderà dalle presenze che al momento registrano più di qualche calo in tutta Italia. Nell'attesa di esaminare i

dati definitivi, gli analisti della Fondazione Think tank Nord Est sono convinti che, rispetto al 2024, le entrate aumenteranno anche perché – spiegano – «nei documenti di programmazione i Comuni riportano spesso valori prudenti». Una cosa è certa: i proventi dovranno essere investiti nella promozione turistica. La new entry Udine, a esempio, dove la tassa di soggiorno è scattata lo scorso febbraio, deciderà con i rappresentanti delle categorie economiche quali servizi turistici potenziare o introdurre nella città che, nel 2024, ha registrato 200 mila visitatori in più rispetto all'anno precedente. Nel capoluogo friulano si sti-

ma di incassare circa 650 mila euro. Il tavolo tecnico di Trieste, invece, dove ai consueti flussi turistici si sono aggiunti i croceristi, ha deciso di investire i 2,7 milioni nella riqualificazione dei musei e nella promozione degli eventi. L'obiettivo è rendere sempre più attrattive le località turistiche per veder aumentare gli arrivi e incassare somme sempre più importanti. Un dato su tutti: dal 2019 al 2024 i valori complessivi in regione sono passati da 4 milioni 526 mila a 6 milioni 489 mila, con cinque comuni in più che hanno optato per quel sistema di finanziamento. In assenza di sorprese, come già detto, la cifra in entra-

Friuli Venezia Giulia



ta nell'anno in corso dovrebbe superare i 7,3 milioni. Due le matricole: la già nota Udine e il ritorno di Duino Aurisina, dove la tassa era stata introdotta e sospesa nel 2020.

LE MAGGIORI ENTRATE

Analizzando nel dettaglio gli incassi previsti dai sedici comuni applicando valori diversi conteggiati sui pernottamenti registrati non solo dagli alberghi, la cifra più ricca è quella di Trieste (2,7 milioni) seguita dai 2 milioni contabilizzati da Lignano Sabbiadoro, mentre Grado conta di rimanere attorno al milione. Detto di Udine che prevede di incassare 650 mila euro, Tarvisio conta di poter contare su 200 mila euro, Aquileia 132 mila, Muggia e Duino Aurisina 100 mila, Cividale 75 mila, Forni di Sopra 60 mila, Palmanova 5 mila, Arta Terme 4 mila, Forni Avoltri 33 mila, Sutrio 30 mila, Ravascletto 24 mila e Sauris 23 mila. Ogni amministrazione decide in autonomia la propria tariffa che può andare, è il caso di Lignano, da 0,70 cent per gli alberghi a una stella a 1,50 euro per le strutture a cinque stelle. Nei Bed&Breakfast delle città, invece, si può arrivare a due euro nelle strutture di lusso o pagare 1,80 sempre a notte nelle strutture di qualità medio-alta.

IL PARAGONE CON LO SCORSO ANNO

La classifica definitiva annuale non si discosta molto né dalle rilevazioni passate né dalle previsioni 2025, tant'è che anche nel 2024 Trieste saliva sul gradino più alto del podio

PREVISIONE 2025: OLTRE 7,3 MILIONI
LA STIMA DI FONDAZIONE THINK TANK
NORD EST DEI 16 COMUNI IN CUI È IN VIGORE

Gli introiti vanno reinvestiti sul turismo A Udine si deciderà con le categorie A Trieste si punta su eventi e musei

A Lignano e a Grado l'ipotesi è che l'imposta porterà più fondi rispetto all'anno precedente

con un incasso di 2,3 milioni, il 9,7 per cento in più rispetto all'anno precedente. E se Lignano Sabbiadoro aveva registrato incassi per 2 milioni 138 mila euro, un valore in linea con quello del 2023, pure Grado nello stesso periodo aveva visto lievitare gli incassi del 4,6 per cento, mentre Aquileia lasciava sul terreno il 7,3 per cento. Le somme registrate nel 2024 sono andate oltre le medie precedenti anche a Tarvisio, Muggia, Cividale e Palmanova, ma qui i super incrementi a due se non a tre cifre si spiegano con l'introduzione dell'imposta a maggio se non addirittura nell'autunno dell'anno precedente preso a riferimento. In-

fine, nel 2024, l'imposta di soggiorno aveva portato 54 mila 655 euro nelle casse di Forni di Sopra (-13,1 per cento), 52 mila 898 euro in quelle di Arta Terme (+4,1 per cento), oltre 35 mila euro a Sutrio (+8,8 per cento), 28 mila 479 euro a Forni Avoltri (-11,6 per cento), 25 mila 814 euro a Sauris (+12,2 per cento) e 22 mila euro a Ravascletto (-16,8 per cento). Basta entrare nel dettaglio di questo confronto per capire quali sono i poli turistici più attivi e quelli dove la domanda ha iniziato a dare segni di cedimento. Tra questi spiccano i comuni della montagna friulana.

DOVE INVESTIRE GLI INCASSI

«La crescita dell'attrattività del Friuli Venezia Giulia passa anche attraverso lo sviluppo turistico - spiega Antonio Simeoni, vice presidente della Fondazione Think tank Nord Est - e per questo risultano utili le risorse dedicate, come quelle riscosse dai gestori delle strutture ricettive attraverso l'imposta di soggiorno. Ogni località deve valutare attentamente, insieme agli operatori turistici, come utilizzare questi introiti, al fine di valorizzare effettivamente l'ecosistema turistico locale sulla base di una visione condivisa. In ogni caso, è fondamentale garantire servizi di qualità - conclude il vice presidente della Fondazione - quale condizione imprescindibile per l'attrattività turistica, nonché a beneficio delle comunità e delle imprese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un tratto di arenile sulla spiaggia di Grado gestita dalla Git

Dal costo degli ombrelloni fino agli 11 euro per un toast vegetariano Confcommercio: ci sono varie fasce di prezzo nei bar sull'arenile

Gli incrementi a Grado

«Solo ritocchi marginali

Nessun calo di afflusso»

Valeria Pace

Caro spiaggia? Il dibattito, come nel resto d'Italia, tiene banco anche a Grado, ma gli operatori negano aumenti o crisi da ombrelloni vuoti. Sull'isola il presidente della Git, Roberto Marin, ripete che non ci sono differenze tra i servizi offerti in base a quanto si paga: «La nostra filosofia è che tutti devono godere della spiaggia a prescindere da quanto spendono. Abbiamo fatto i bagni nuovi quest'anno sulla Smart beach, quella con l'ombrellone e due lettini a 17 euro nell'alta stagione, e li abbiamo fatti identici a quelli dei reparti Vip: di marmo, con lo specchio retroilluminato». Certo è che i posti della Smart beach non sono infiniti, e il prezzo medio si aggira attorno ai 35 euro. Per una postazione Vip se ne arrivano a spendere invece 80.

E anche la cura della sabbia - sottolinea ancora Marin - non è differenziata a seconda della zona in cui si sceglie di prendere il sole. Non c'è alcuna differenziazione del trattamento tra area Vip e Smart beach ma è prettamente frutto del caso se in una parte di arenile ci sono più conchiglie rispetto a un'altra. «Tutti i reparti ogni 3-4 giorni sono setacciati e questo a volte porta i sedimenti in superficie - spiega ancora Marin -. È impossibile ottenere una sabbia perfettamente priva. Passano tra i 6 e i 7 anni perché una spiaggia sia senza residui. Ma qui ogni anno la spiaggia va incontro a fenomeni di ero-

sione ed è necessario, dopo le mareggiate invernali, aggiungere materiale di riporto che contiene conchiglie».

E anche l'offerta di snack sulla spiaggia non è fuori mercato, secondo Marin. Il toast vegetariano pagato 11 euro, come abbiamo scritto ieri su queste pagine? Viene servito accompagnato da una porzione di patatine fritte, dunque - così Marin - è un piatto completo.

Anche Andrea Marchesan, del gruppo Balneari di Confcommercio a Grado nega che ci sia un fenomeno di caro ombrelloni o che ci siano state trasformazioni particolarmente profonde nei flussi turistici all'Isola d'Oro: «Non c'è stata una flessione se non a luglio per il meteo sfavorevole. Giugno è trascorso in linea con gli anni passati». E non si sono visti rincari pesanti nei prezzi di ombrellone e lettini, afferma: «Se ci sono stati degli aumenti sono stati minimi e non degni di nota».

Antonio Vergaro, presidente di mandamento per Grado di Confcommercio, aggiunge anche la sua voce

LA FILOSOFIA
PARI SERVIZI A PRESCINDERE
DALLA ZONA DI ACCESSO

Marin (Git): stesse garanzie per tutti a prescindere dal settore sul mare. Vergaro cita i costi degli skipass

al coro: i dati certi delle presenze ancora non ci sono, ma è convinto che quando arriveranno non si riscontrerà un trend particolarmente diverso da quello dell'anno scorso. Anche se poi precisa: «A maggio e giugno abbiamo perso qualcosa perché ci sono state alcune settimane di pioggia». E specifica che dal suo osservatorio, un ristorante che gestisce da 31 anni a questa parte, «le persone spendono un po' di meno, ma non perché abbiano meno soldi ma perché hanno altre abitudini: prendono un aperitivo prima di cena e quindi rinunciano a ordinare tre portate, mangiano un po' di meno», ma al di là di questo «non stiamo riscontrando niente di particolare».

Per quanto riguarda le spiagge, poi, Vergaro nota che «c'è stato qualche lieve ritocco di un euro o due, ma è inevitabile perché ogni anno le spese di gestione aumentano, e ogni anno si fanno grandi investimenti» ma «il servizio che c'è a Grado è ottimo, un ombrellone con due sdraio a 17 euro non mi sembra caro. Basti pensare al costo dello skipass in montagna per fare il confronto: 70 euro a persona al giorno. Il mare non mi sembra particolarmente costoso». Ciò detto, aggiunge, «se uno pretende di mangiare un astice a 10 euro... Se mangi un toast a tavola con il tovagliolo di lino è normale che non costi 5 euro, sulla spiaggia ci sono vari bar adatti per fasce di prezzo diverse, dipende da che servizio si cerca», conclude Vergaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La veduta aerea di una spiaggia e vari stabilimenti balneari ANSA

Il Codacons denuncia il prezzo di una casa con terrazza a Verona
Cifre da capogiro da Baja Sardinia a Ortisei, in Puglia sono «moderati»

Caro vacanze di agosto «Fino a 300 mila euro per soli sette giorni»

FOCUS

Angela Majoli / ROMA

Nell'estate delle spiagge in crisi e degli ombrelloni chiusi, le vacanze di agosto rischiano di confermarsi un lusso per pochi. A puntare il dito è ancora una volta il Codacons, che mette in fila i «casi limite»: su tutti un potenziale esborso da circa 300 mila euro per una casa con terrazza a Verona dal 23 al 30 agosto, ma le tariffe da migliaia di euro spaziano da Baja Sardinia a Positano, da Sorrento a Ortisei.

Gli operatori non ci stanno: «È un errore di Booking», precisa l'host del superattico veronese di Piazza delle Erbe. «Da

noi si pagano prezzi moderati», fanno sapere da Federalberghi Puglia. E mentre nei lidi di Pescara si fanno i conti con un calo del 25% dei consumi a luglio («siamo qui a contare le pecore...»), sospira lo storico balneatore Riccardo Padovano, la Liguria si prepara invece al sold out per il ponte di Ferragosto. Le cifre da capogiro citate dal Codacons vanno dai 125.870 euro per una villa con piscina a Baja Sardinia ai 43.575 euro per una suite in hotel a Porto Cervo, dai 123.099 euro per una villa a Positano alla settimana in appartamento a Sanremo da 63.196 euro. Non si salva la montagna: «A Cortina d'Ampezzo un appartamento può costare 52.375 euro a settimana, uno chalet 38.520 euro a

Selva di Val Gardena, 35.725 euro a Ortisei». Preventivi tratti dai «siti specializzati in prenotazioni alberghiere» che testimoniano, secondo l'associazione, come «le tariffe turistiche in Italia abbiano raggiunto livelli elevatissimi negli ultimi anni».

MA C'È CHI DICE NO

Federalberghi Puglia ricorda che «il prezzo medio di pernottamento registrato a luglio è di 134,25 euro, al di sotto del prezzo medio italiano (156,20 euro)». «Poche imprevisioni, molta programmazione e buona preparazione nel nuovo mondo digitale ci hanno evitato scivoloni eclatanti come le friselle a 17 euro o prezzi di servizi collaterali esagerati e spropositati», rivendica il vi-

cepresidente nazionale e presidente Puglia e Bari Bat dell'organizzazione, Francesco Caizzi. Una politica di prezzi calmierati adottata anche in Abruzzo: «Tutto sommato gli abbonamenti stagionali sono invariati, ma molti clienti non vengono in spiaggia perché andare al mare, ormai, costa. Il problema non è il «caro ombrelloni», ma il «caro vita», spiega da Pescara Padovano, presidente regionale del Sib, il sindacato balneari di Confindustria. E il presidente nazionale, Antonio Capacchione, bolla come «sbagliato e truffaldino additare il calo del turismo italiano di luglio alle tariffe balneari». La causa vera, ribadisce, «è che le famiglie italiane sono in grande difficoltà. Salari dimezzati negli ultimi 30 anni a causa della inflazione (il salario reale è addirittura inferiore a quello del 1990). Le spese obbligatorie (casa, assicurazioni, bollette, energia, ecc.) hanno raggiunto il 42,2% del reddito complessivo mentre la pressione fiscale è arrivata al 42,6%. Il turismo è una variabile dipendente dell'economia. Accusare gli stabilimenti balneari di tutto questo è semplicemente indecente». In controtendenza la Liguria: per il ponte di Ferragosto (dal 14 al 17), la media di occupazione delle camere è del 97%: al top la provincia di Savona con il 98,3%. —

I dati dell'Osservatorio Unione italiana vini
Due su 3 scelgono le bollicine del Nord Est

Spritz e Prosecco al top fra gli italiani per i brindisi estivi



Lo spritz è il cocktail al top per i consumatori italiani

L'INDAGINE

Il vino si conferma in Italia la bevanda nazionale con nove consumatori di alcolici su dieci (89%) che hanno alzato i calici nell'ultimo semestre del 2024, il vino allunga il distacco su birra (81%), spiriti, (79%) e liquori (51%).

Lo rilevano le elaborazioni dell'Osservatorio Unione italiana vini (Uiv) su base Iwrs. Secondo il principale istituto di analisi beverage al mondo che ha rilasciato le ultime tabelle relative ai trend tra i consumatori di alcolici italiani, nel 2024 si è confermata un'alta incidenza di user ma con un calo di intensità, con i volumi a -2,5% rispetto all'anno precedente. Il profilo che emerge è che gli enoappassionati non hanno alcuna intenzione di cancellare il vino dalla propria dieta mediterranea. È calata l'intensità del consumo nell'ultimo biennio (-6% circa i volumi dei fermi, stabili invece gli spumanti) ma - rileva Uiv - non l'incidenza rispetto al totale dei consumatori alcolici. In sintesi, si evidenzia una maggior misura dovuta a questioni salutistiche o - ancor più - economiche, ma ciò non significa un allontanamento strutturale dal vino in favore di altre bevande alcoliche.

Altra certezza è data dal Prosecco (lo consuma il

68% del campione), di gran lunga il vino più citato nel panel di prodotti enologici che, al contrario della bollicina triveneta, sono consumati in particolare durante i pasti e tra le mura domestiche. Il vino è presente in maniera quasi paritaria da uomini (90%) e donne (88%); ciò non avviene per le altre bevande come birra, spiriti e liquori, dove la preferenza al maschile è molto più evidente.

Sul fronte generazionale, per la Gen Z (fino a 27 anni) il vino vanta una share all'80%, quota che si alza in maniera direttamente proporzionale all'età: 88% per i Millennials (fino a 43 anni), 89% per i Gen X (fino a 59 anni) e 92% per i Boomers. Altro indicatore sensibile tra gli user - secondo l'Osservatorio Uiv - è la disponibilità finanziaria: anche in questo caso l'equazione maggior guadagno-magior consumo è una costante per il vino come per le altre bevande. L'affezione speciale per il vino si evidenzia anche nella scelta dei cocktail: tra questi, infatti, primeggia lo spritz che conquista un consumatore italiano su tre, in particolare le donne (34% il tasso di adesione al femminile, più alto in assoluto) e i giovani tra 25 e 34 anni (46%). Ben posizionata anche la sangria, al quinto posto con il 10% delle preferenze dopo gin tonic, mojito e negroni. —

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Sciopero dei bagnini di Rimini Sfilano in corteo sulle spiagge

RIMINI

Hanno marciato lungo la battigia, sotto il solleone e in mezzo ai bagnanti incuriositi, con bandiere e striscioni, per protestare contro una nuova organizzazione del lavoro. L'insolito corteo sindacale dei bagnini (o come vengono definiti sulla Riviera «marinai di salvataggio») è andato in scena alle 12.30, dallo stabilimento balneare 37 di Rimini per arriva-

re alla 14 in piazzale Boscovich, al porto, dopo aver attraversato la spiaggia libera. La questione in ballo è la pausa pranzo durante la quale il marinaio di salvataggio deve controllare 300 metri di spiaggia contro i 150 di quelli che controlla nel servizio normale. Proprio in coincidenza della pausa pranzo, circa 100 bagnini hanno così sfilato lungo poco più di due chilometri di battigia per chiedere maggiore si-

curezza, ma anche maggiori diritti per chi ogni giorno nel periodo estivo garantisce la tranquillità dei bagnanti. Bandiere rosse, magliette rosse e pantaloncini rossi, come la loro divisa, intorno alle 14 sono arrivati al porto hanno steso uno striscione ai piedi dell'ancora che simboleggia il mare in cui si legge: «Più sicurezza e più dignità, i marinai di salvataggio scioperano». La camminata organizzata dai sindacati

Filcams Cgil è iniziata un po' in sordina, ma poi mano a mano che i manifestanti procedevano lungo la battigia i colleghi hanno iniziato a darsi il cambio scendendo dalle torrette di avvistamento e unendosi al corteo. Per gli organizzatori questo sciopero, più che nei numeri, ha un significato simbolico: «Hanno provato a non farci scioperare - hanno detto - e invece abbiamo messo un punto fermo, siamo tutti qui. Lo sciopero di oggi (ieri, ndr) non è stato annullato, ma noi siamo stati precettati». La camminata è stata organizzata dai sindacati per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della sicurezza in spiaggia. Il servizio minimo essenziale è stato comunque garantito.



Sciopero simbolico dei bagnini lungo il litorale della provincia di Rimini



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Per maggiori informazioni
inquadra il QR-code
o visita il sito **regione.fvg.it**



BILANCIO ESTIVO 2025

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE



ph. Archivio Storico Fondazione Fincantieri

Operazioni di preparazione al varo della turbonave Eugenio C., 1964



Cantieri navali, Monfalcone (GO), Fincantieri

+1,2 MLD per il territorio

Con l'assestamento di bilancio estivo 2025 destiniamo ulteriori consistenti risorse alla crescita del Friuli Venezia Giulia, in continuità con un'azione che – in pochi anni – ha raddoppiato gli investimenti sul territorio.

Garantiamo supporto alle imprese incrementando le dotazioni dei **Fondi di Rotazione**, anche per il settore agricolo, e valorizzando interventi di semplificazione normativa quali il nuovo **Testo unico sul Turismo e Commercio**.

Puntiamo con decisione sul **sistema logistico integrato regionale** quale strumento di connessione tra il Friuli Venezia Giulia e le principali direttrici di sviluppo economico su scala globale, ma anche su un **trasporto pubblico locale** efficiente e a misura di cittadino.

Dedichiamo la massima attenzione al **diritto alla salute** e all'accesso al welfare, investendo nella ricerca e in progetti innovativi.

Rinnoviamo il nostro impegno al fianco delle famiglie con provvedimenti concreti quali il **Pacchetto Scuola** e i contributi per l'**abbattimento del mutuo prima casa** per i nuclei con più di due figli.

Finanziamo la realizzazione di opere pubbliche dialogando con i Comuni e facendo leva sullo strumento del **Partenariato Pubblico-Privato**.

Tuteliamo il patrimonio ambientale attraverso un sistema integrato di **prevenzione del rischio idrogeologico** e incentivando l'installazione di **impianti fotovoltaici**.

Sosteniamo iniziative culturali, da **GO!2025** a **Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027**.

Per costruire, insieme, il futuro del nostro territorio.

Le crisi internazionali

Gelo sul vertice a due tra Trump e Putin Contropiano Ue-Kiev

Riunione nel Regno Unito. I paletti di europei e ucraini: «Prima di tutto la tregua»
Zelensky avverte gli Usa: «Non regaleremo la nostra terra all'occupante russo»

Alberto Zanconato / MOSCA

In vista del vertice tra Vladimir Putin e Donald Trump, il 15 agosto in Alaska, l'Europa e l'Ucraina si mobilitano per bloccare ogni ipotesi di accordo di pace tra gli Usa e la Russia che comporti la cessione di territori ucraini senza il coinvolgimento di Kiev. E questo potrebbe complicare non poco l'attesissimo faccia a faccia tra i leader di Washington e Mosca.

LA LINEA EUROPEA

La linea europea, condivisa con Kiev, è emersa in una riunione organizzata nella sua residenza ufficiale nel Kent dal ministro degli esteri britannico, David Lammy, alla presenza del vicepresidente americano Jd Vance. In videocollegamento i rappresentanti dell'Ucraina e di vari Paesi europei (per l'Italia ha partecipato Fabrizio Saggio, consigliere diplomatico di Giorgia Meloni). Come riporta il Wall Street Journal, è stato presentato al vice presidente Usa un controproponimento in base al quale qualsiasi concessione territoriale dovrà essere tutelata da solide garanzie di sicurezza, inclusa una potenziale adesione dell'Ucraina



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ANSA

alla Nato. Gli europei hanno quindi sottolineato come, prima di ogni discussione, dovrà entrare in vigore un cessate il fuoco e come nessun accordo di pace potrà essere raggiunto senza la partecipazione di Kiev.

È stato Trump, nell'annuncio del vertice di Ferragosto, a prospettare «scambi di territori» tra la Russia e l'Ucraina per arrivare a un cessate il fuoco. «Stiamo cercando di recupera-

re qualcosa e di scambiare qualcosa - ha detto il tycoon - È complicato. Ma ne riavremo un po'. Ne scambieremo alcuni. Ci saranno alcuni scambi di territori per il miglioramento di entrambi». Non è chiaro però quali concessioni dovrebbe fare la Russia nell'ambito di questi scambi. Sempre secondo il Wall Street Journal, nel loro colloquio al Cremlino di mercoledì Putin ha presentato all'inviato americano Steve Wi-

tkoff una proposta che prevede un cessate il fuoco se Kiev cederà l'area sud-orientale del Donbass. Quindi le regioni di Lugansk, che già le truppe russe controllano integralmente, e di Donetsk. Più confusi i resoconti relativi alle regioni meridionali di Zaporizhzhia e Kerson, parzialmente occupate dalle forze di Mosca lungo la fascia costiera sul Mar d'Azov che collega il Donbass alla Crimea, annessa dalla Russia fin dal 2014. Venerdì l'agenzia Bloomberg aveva scritto che Mosca proporrebbe di congelare le proprie posizioni in queste due regioni. Ma fonti europee, citate ancora dal quotidiano statunitense, riferiscono che in un primo momento Witkoff aveva detto loro che Putin intendeva addirittura ritirare le proprie forze.

LA POSIZIONE DI KIEV

Quando, dopo tre telefonate, è apparso chiaro che non era così, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha respinto l'accordo prospettato. Ferma la posizione del leader di Kiev: «Gli ucraini non regaleranno la loro terra all'occupante». Un concetto ribadito dal suo ministro degli Esteri, Andrii Sybilla, secondo il quale Kiev vuole



Un'opera d'arte raffigurante Donald Trump e Valdimir Putin ANSA

una pace basata sul rispetto della sua integrità territoriale e dei confini definiti dalla sua Costituzione. Zelensky ha anche avuto una telefonata con il premier britannico Keir Starmer, il cancelliere tedesco Friedrich Merz e il presidente francese Emmanuel Macron. «Il futuro dell'Ucraina - ha scritto quest'ultimo sui social - non può essere deciso senza gli ucraini, che da oltre tre anni lottano per la propria libertà e

sicurezza. Anche gli europei saranno necessariamente parte della soluzione, perché da essa dipende la loro sicurezza».

Sulla presenza o meno di Zelensky al summit del 15 agosto, un alto funzionario della Casa Bianca ha detto alla Cbs che la pianificazione del vertice Trump-Putin in Alaska «è ancora fluida», e che è ancora possibile che il leader ucraino venga «coinvolto in qualche modo». —

IL COMMENTO

LA PACE FINTA E L'OSSESSIONE PER IL NOBEL

PEPPINO ORTOLEVA

E così Trump e Putin si incontreranno in Alaska. L'immenso territorio liminale che la Russia aveva venduto agli Usa nel 1867 per 4 centesimi l'ettaro o poco più. L'incontro è stato preceduto da diverse telefonate, l'ultima delle quali, quasi un mese fa, è stata così descritta dallo stesso Trump: «Sono andato a casa e ho detto alla First Lady: 'Ho sentito Vladimir, abbiamo avuto una conversazione magnifica'. 'Davvero?' mi ha detto lei. 'Ha appena colpito un'altra città...!'. È questo lo stile del presidente americano, capace di descrivere le trattative tra le superpotenze come chiacchiere domestiche e le relazioni tra Paesi immensi come gli stessi Usa, il Canada, il Messico, come risse di cortile.

Ma che cosa vuole veramente Trump da Putin? Che cosa si aspetta di ottenere dall'incontro in Alaska? La fine di una guerra che aveva promesso di far terminare «in un giorno» e che adesso spera ancora una volta di chiudere - dice - «con qualche scambio di territo-

ri», come se la Russia non puntasse solo sull'annessione oltre a tutte le altre pesanti condizioni connesse. Di scambi finora non se n'era mai parlato ed è difficile che se ne possa cominciare a parlarne adesso. Trump punta a ottenere quel successo di «pacificatore» internazionale che non bastano a garantirgli né l'accordo oggi tra Armenia e Azerbaijan - due Paesi di cui la quasi totalità degli americani ignora l'esistenza - né la fine (o forse la tregua) della guerra tra India e Pakistan sul Kashmir. Un «successo» di cui il governo pakistano gli riconosce il merito, proponendolo addirittura per il Nobel per la pace, mentre l'India glielo nega.

Già, il Nobel per la pace, quello ottenuto da Obama e che per Trump sembra diventato un'ossessione, da soddisfare a ogni costo. Spinto dalla ricerca del Nobel e dalla volontà di farsi ri-



Donald Trump e Valdimir Putin in un incontro a Helsinki nel 2018

conoscere come vero arbitro del mondo, con Putin si è trovato finora a oscillare tra fiducia e delusione, tra promesse di una super-amicizia basata sulle presunte

affinità tra un dittatore *in pectore* e uno che fa il tiranno da un quarto di secolo, dichiarazioni di impazienza e di frustrazione come quelle che emergono dalla conver-

sazione (vera o inventata che sia) con sua moglie e minacce nucleari. E ora le sanzioni a Paesi «rei» di comprare petrolio o gas russo, anche se forse è solo un pretesto per punirli di altro: il Brasile di avere incriminato il suo alleato Bolsonaro, l'India di contrastare la sua scalata al Nobel.

L'incontro in Alaska è inevitabilmente un nuovo capitolo in questa partita, che ha sempre avvantaggiato la Russia non perché il suo presidente sia chissà quale giocatore di poker come viene rappresentato, ma semplicemente perché sa quello che vuole molto più chiaramente dell'ondivago, prepotente e confuso Trump. Vuole un grosso pezzo dell'Ucraina, da annettere e soggiogare come già sta soggiogando le fette di territorio a caro prezzo conquistate, e vuole che il resto del Paese diventi un protettorato simile alla Bielorussia. Se va in

Alaska è per pretendere esattamente i risultati che si è prefisso fin dall'inizio, per i quali ha sacrificato un milione di suoi cittadini, o sudditi, tra morti e feriti, convinto che il presidente Usa - che parla di «scambi» solo retoricamente per coprire l'intenzione reale, di dargliela vinta - alla fine cederà alle sue richieste più che mediare realmente con l'Ucraina. È su questo che sostiene in tutti i modi Trump fin dalle elezioni del 2016.

Uno degli aspetti più deprimenti della situazione attuale è che il mondo si trova, in mezzo a tragedie terribili e di fronte a una minaccia nucleare vicina come non lo era mai stata, a preoccuparsi della psicologia individuale dei potenti della terra, come ai tempi di Hitler e Stalin o forse come ai tempi degli imperatori romani ritratti dal grande storico Tacito. E a rendersi conto che ancora una volta il destino di ciascuno è nelle mani di persone di nessun valore umano e anche di dubbie qualità intellettuali. —

Le crisi internazionali

Documento congiunto firmato anche da Berlino, Londra e Parigi. E ancora: «Serve un cessate il fuoco immediato»

L'Italia e altri otto Paesi si schierano
«Rifiutiamo l'occupazione di Gaza»

Laurence Talamanca / ROMA

«Respingiamo con forza la decisione del gabinetto di sicurezza israeliano di lanciare un'ulteriore operazione militare su larga scala a Gaza». L'opposizione della comunità internazionale ai piani di Benjamin Netanyahu di prendere il controllo di Gaza City, sfollando più di un milione di palestinesi, è passata in una notte dalle condanne di singole cancellerie a una dichiarazione congiunta di nove Paesi, Italia compresa.

IL TESTO COMUNE

Tutti convinti che estendere la guerra nella Striscia «aggraverà la catastrofica situazione umanitaria, metterà in pericolo la vita degli ostaggi e aumenterà il rischio di un esodo di massa dei civili», con il «rischio di violare il diritto internazionale». Nel testo si ribadisce la necessità di «un cessate il fuoco immediato e permanente, che consenta anche la fornitura di un'adeguata assistenza umanitaria» a Gaza dove la situazione è «catastrofica». Si intima a Hamas di «rilasciare tutti gli ostaggi», invocandone «la smilitarizzazione» e la sua «esclusione da qualsiasi forma di governo nella Striscia, dove l'Autorità palestinese deve avere un ruolo centrale».

La dichiarazione, firmata dal ministro italiano Antonio Tajani e dai suoi colleghi di Germania, Regno Unito, Australia e Nuova Zelanda, ha lo scopo di cucire una posizione comune, anche di fronte a un tollerante silenzio degli Usa, senza però arrivare a uno strappo del fronte occidentale. Si sono poi aggiunte anche Canada, Austria, Norvegia e la Francia di Emmanuel Macron, determinati a riconoscere lo Stato di Palestina a settembre per mettere Israele di fronte al fatto compiuto. Riconoscimento considerato prematuro da Roma e Berlino che insieme hanno spinto per arrivare alla di-



Una marcia di protesta contro la situazione attuale nella Striscia di Gaza ANSA

NEL FILM LE GRIDA DELLA BIMBA PALESTINESE

A Venezia la tragedia della piccola Hind Rajab

«Aiutatemi! Sono una bambina, mi stanno sparando. Vedo un carro armato davanti a me. Ho tanta paura, per favore venite a prendermi». Lo strazio di Gaza irrompe all'82/a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia che si apre il 27 agosto con il film *The Voice of Hind Rajab* di Kaouther Ben Hania. Il film della quarantasettenne regista tunisina, che andrà in sala con I Wonder Pictures, racconta quello che è successo il 29 gen-



Una foto di scena del film

naio 2024, quando i volontari della Mezzaluna Rossa hanno ricevuto una chiamata di emergenza da parte di una bambina di cinque anni, Hind Rajab, intrappolata a Gaza in un'auto glizii e i cuginetti mentre tentavano di fuggire durante un attacco dell'esercito israeliano. Hind implorava al telefono di essere salvata perché in quell'auto in cui si era nascosta sotto il sedile era, tra l'altro, l'unica sopravvissuta. I volontari cercarono di farle arrivare un'ambulanza, ma senza alcun successo. Israele non ha mai ammesso di essere responsabile dell'accaduto. «Non posso accettare - dice la regista - un mondo in cui un bambino chiede aiuto e nessuno accorre. Quel dolore, quel fallimento, appartiene a tutti noi». —

chiarazione congiunta. Nella nota si sottolinea infatti l'impegno comune «a favore dell'attuazione di una soluzione a due Stati negoziata».

Non manca tuttavia in queste ore il pressing su Giorgia Meloni, da ultimo quello di Cgil, Cisl e Uil, a «riconoscere lo Stato di Palestina, al fianco dello Stato d'Israele, con uguali diritti e responsabilità». Anche la Russia e una ventina di Paesi arabi e musulmani hanno condannato il piano israeliano come una «pericolosa escalation». Ma Israele, ha denunciato la presidenza dell'Anp, ignora «le critiche

Aumenta il pressing sulla premier Meloni
Cgil, Cisl e Uil:
«Sì alla Palestina»

delle potenze mondiali», lanciando di fatto «una sfida e una provocazione senza precedenti alla volontà internazionale di raggiungere la pace».

UN PIANO «SENZA DATA DI AVVIO»

Secondo fonti a Ynet, tuttavia, Netanyahu avrebbe concepito il piano - al momento senza una data di avvio - «per preservare il suo governo e guadagnare tempo», lasciandosi un margine per interromperlo in qualsiasi momento. «Ci sono delle vie d'uscita se i negoziati riprenderanno, e ci si aspetta che i negoziati riprendano», hanno detto le fonti. Una ripresa dei negoziati a cui stanno effettivamente lavorando i Paesi mediatori, con l'inviato di Donald Trump, Steve Witkoff, che è tornato in Europa per incontrare il premier del Qatar Mohammed bin Abdulrahman Al-Thani e discutere di un nuovo piano per porre fine alla guerra e liberare gli ostaggi, scongiurando la nuova offensiva dell'Idf. Contro il piano di Netanyahu sono scesi in piazza migliaia di israeliani. —

ALASKA

L'incontro avverrà nella terra russa comprata dagli Usa

Il luogo conta e lo sa bene Donald Trump, re dell'immobiliare. La scelta dell'Alaska - lo Stato più grande e meno popoloso degli Usa nell'Artico conteso fra Mosca e Washington - per il vertice con Vladimir Putin è carica di significati. Il territorio è stato venduto dalla Russia agli Stati Uniti nel 1867 per 7,2 milioni di dollari, con lo zar Alessandro II che autorizzò la transazione nel tentativo di risanare le casse della Russia dopo la guerra di Crimea del 1856. All'appuntamento Putin cercherà di «vendere» a Trump il suo piano per la pace che prevede anche la cessione di territori da parte dell'Ucraina.

PRIMA DEL BLITZ NELLA STRISCIA

Lanciati i primi carichi di aiuti italiani
«Corsa contro il tempo, fare presto»

Lorenzo Attianese / AMMAN

Sulla pista della base aerea giordana di Amman c'è un traffico senza precedenti. Per ogni C-130 che decolla ce n'è un altro che atterra, ma non si vola soltanto. Negli hangar i carri elevatori inforchettano tonnellate di carichi impacchettati, che spesso si distinguono solo per le bandiere differenti dei vari Paesi. Tra l'odore del cherosene bruciato mai verrebbe

da immaginare che lì dentro c'è farina, olio, ceci e scatoleme: cibo per Gaza. «Dobbiamo sbrigarci e cercare di evitare intoppi. Non sappiamo cosa può succedere»: il colonnello Davide Verdolini riflette e intanto guarda alle notizie sugli annunci di imminente occupazione della Striscia. «Se succederà sarà difficile proseguire con gli aviolanci», spiega.

Intanto anche il primo sorvolo italiano è andato: il carico di

aiuti umanitari è stato paracadutato a nord di Gaza sulla zona costiera e adesso l'obiettivo è di sganciare altre cento tonnellate in una settimana. Alla missione Solidarity Path 2 partecipano una cinquantina di nostri militari di Esercito e Aeronautica.

«Il Paese è sempre pronto e disponibile quando c'è da portare speranza e soccorrere chi ne ha più bisogno - spiega il ministro della Difesa Guido Cro-

setto -. Con questa operazione ribadiamo l'impegno a favore delle popolazioni civili colpite dalla guerra, contribuendo a ridurre le sofferenze e salvare le vite umane. Vogliamo intervenire con tempestività per alleviare l'emergenza e continuare a sostenere lo sforzo politico e diplomatico per un cessate il fuoco duraturo, condizione imprescindibile per l'unica pace possibile, nel rispetto del principio di due popoli, due Stati».



Lancio di aiuti umanitari nella zona settentrionale di Gaza ANSA

Ad acquistare il cibo è stato il ministero degli Esteri, già impegnato nell'operazione Food For Gaza, avviata oltre un anno fa. Gli aiuti italiani avevano

già raggiunto la Striscia, ma mai finora attraverso i paracaduti. La mappa degli aiuti sulla Striscia è stata disegnata dalle autorità giordane. —

II MINISTRO DEI TRASPORTI NON RINUNCIA AD AVERE UN ESPONENTE DELLA LEGA ALLA GUIDA DELLA REGIONE

Lista Zaia in Veneto, la proposta di Salvini

Il vicepremier: «Sarebbe un valore aggiunto». La Calabria ha definito la data del voto: alle urne il 5 e 6 ottobre

Silvia Gasparetto / ROMA

Il lavoro «eccellente» di Luca Zaia non va «disperso». E, anzi, una sua lista può essere un «valore aggiunto». Matteo Salvini non demorde e continua a insistere sulla necessità di dare continuità all'amministrazione del Veneto. Ovviamente con un candidato leghista anche per le prossime elezioni, le prime senza il Doge in campo come governatore dopo 15 anni. Un affondo che arriva in pieno stallo delle trattative nel centrodestra per la prossima tornata di regionali, con i partiti sui territori che oramai scrollando un pò la testa ammettono che la soluzione al rebus arriverà

«dopo Ferragosto». O addirittura a settembre se, come si ipotizza, la corsa per Palazzo Balbi sarà a fine novembre. Mentre gli alleati di Giorgia Meloni si interrogano sulle scelte da fare anche in Puglia e in Campania arriva intanto la convocazione per la Calabria, che tornerà alle urne il 5 e 6 ottobre dopo le dimissioni anticipate di Roberto Occhiuto. Un «vero e proprio spezzatino», con gli italiani chiamati a esprimersi «una settimana sì e una no», denuncia il verde Angelo Bonelli appellandosi a quell'election day di cui pure tanto si era parlato prima dell'estate. Ma che non sembra proprio nelle cose. «È un modo per mettere



Matteo Salvini (sx) e Luca Zaia durante un raduno leghista a Pontida

in difficoltà le opposizioni», sottolinea l'esponente del centrosinistra che è stato spiazzato dal voto calabrese anticipato e ancora non ha ufficializzato il suo nome.

I CANDIDATI

La scelta dello sfidante di Occhiuto potrebbe cadere sul 5S Pasquale Tridico, così come in Campania manca ormai solo l'ufficializzazione di Roberto Fico. Risolta invece la querelle tutta interna al campo largo (e allo stesso Pd), su Eugenio Giani che a metà ottobre tenterà il bis in Toscana. Qui potrebbe trovare Alessandro Tomasi di Fdi per il centrodestra, che però non ha sciolto la riserva nem-

meno in Toscana. In nomi sicuri, nell'alleanza che sostiene il governo, sono solamente Occhiuto, appunto, e Francesco Acquaroli nelle Marche, anche lui uscente in cerca di riconferma (contro il dem Matteo Ricci, lambito dalla cosiddetta inchiesta su 'affidopoli, che risale ai tempi in cui l'eurodeputato era sindaco di Pesaro). Ma il vero bottino di questa tornata elettorale è il Veneto, dove non a caso ancora non si è trovata la quadra. La Lega nel frattempo si è organizzata: ha raccolto le adesioni per le candidature, 158 nomi che potrebbero crescere ancora, tanto da poter riempire addirittura «tre liste», dice Salvini. —

IL DOCUMENTO VOLUTO DA PAPA LEONE XIV

Stop alla corruzione il Vaticano vara il codice degli appalti

CITTÀ DEL VATICANO

Nel solco di Francesco, anche il Vaticano di Leone XIV vuole essere una casa di vetro quanto a trasparenza e norme anti-corruzione.

È stato pubblicato il Decreto generale esecutivo, a firma del prefetto della Segreteria per l'Economia, con il Regolamento di attuazione del Motu Proprio sulle norme di trasparenza, il controllo e la concorrenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano.

Praticamente, il codice degli appalti vaticano che regola l'acquisto di beni e servizi e introduce, al contempo, una stretta sui potenziali conflitti di interesse.

Il Regolamento anti-corruzione era atteso dopo i vari motu proprio in materia di Jorge Bergoglio, che voleva essere un campione dell'anti-corruzione. Firmata il 5 ago-



Lavori edili di fronte alla cupola

sto dal prefetto del Dicastero economico, il laico Maximino Caballero Ledo, la normativa è divisa in otto titoli e 52 articoli, e definisce le modalità di applicazione dell'ultimo motu proprio in materia, dal titolo «Per meglio armonizzare». La disciplina è molto severa, dunque, anche per quanto riguarda i potenziali conflitti di interesse. Beni, servizi, ditte costruttrici, tutto dovrà entrare in Vaticano attraverso delle regolari gare. —

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA HA SCELTO LA MONTAGNA COME META ESTIVA DELLE SUE VACANZE



Villa Ausserer a Castelrotto ospiterà per le vacanze estive il Presidente Mattarella ANSA

Mattarella arriva a Siusi Il relax del presidente all'insegna della privacy

Il Capo dello Stato vola in Alto Adige dove passerà due settimane. Qualche giorno di riposo anche per tutti i leader politici

Giuseppe Tito / ROMA

Le vacanze di Sergio Mattarella iniziano all'insegna della massima privacy. Lo attendono due settimane di relax a Siusi, in Alto Adige. Il presidente della Provincia di Bolzano Arno Kompatscher e il Questore Giuseppe Ferrari lo hanno accolto all'aeroporto di Bolzano dove, nella parte dedicata ai voli militari è atterrato il Falcon 900. La stampa e i curiosi sono rimasti a distanza e hanno solo potuto ve-

dere alzarsi in volo l'elicottero bianco che ha portato il presidente sull'altopiano dello Sciliar, a Villa Ausserer, dove trascorrerà il periodo di riposo anche se sempre con i dossier sul tavolo. Villa Ausserer è base logistico-addestrativa delle Truppe Alpine dell'Esercito. Qualche curioso nei campi e telecamere tenute lontane, in mezzo al bosco, hanno potuto rubare qualche immagine dell'elicottero che è atterrato a un paio di chilometri. Insieme al Capo dello Stato un pò tutta la politica va in vacanza per ricaricare le batterie: ma solo per qualche giorno, tengono a rimarcare in molti. Ad agosto le Camere sospendono l'attività parlamentare e il go-

verno rallenta i ritmi, anche se i principali dossier nazionali ed internazionali sono sempre aperti anche per la premier ed i suoi ministri. Mattarella anche quest'anno predilige la montagna, a differenza del suo predecessore Giorgio Napolitano abituè agostano delle Eolie. Riserbo sugli spostamenti del presidente del Consiglio anche se più voci la danno in una isola greca delle Cicladi in queste ore con la famiglia per poi passare qualche altro giorno di relax, rigorosamente al mare, dopo ferragosto, in Puglia. E mare sarà anche per il presidente della Camera Lorenzo Fontana, atteso sul Gargano per una settimana di riposo. Più a sud, nella sua Sici-

lia, si dirige il presidente del Senato Ignazio La Russa che potrebbe comunque spendere qualche giorno anche a Zoagli nel Tigullio. Tra i ministri, Matteo Salvini è atteso in montagna, in Trentino, anche se molti giorni del mese fanno sapere dal suo staff - li passerà al lavoro al ministero. Vacanze familiari e domestiche per Antonio Tajani: il ministro degli Esteri starà con i suoi nelle sue terre, a Fiuggi. Stessa impostazione per Roberto Calderoli che si godrà il suo casolare nel Monferrato, in Piemonte. Per Nicola Fratoianni la vacanza sarà di mare, in Grecia. Mentre per Angelo Bonelli qualche giorno in Trentino. La segretaria del Pd Elly Schlein starebbe ancora decidendo una destinazione anche se ha già nel suo carnet una serie di appuntamenti politici pubblici. Il leader di Azione Carlo Calenda sfrutterà il tempo libero a disposizione per visitare il Portogallo, mentre l'ex premier e leader dei 5 stelle Giuseppe Conte trascorrerà alcuni giorni nella sua «amata Puglia». —

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

I nodi della politica

L'ANALISI

Voto di fiducia, Meloni vede quota 100 E uno stratagemma li moltiplicherà

In arrivo la modifica al regolamento della Camera per tagliare i tempi e facilitare le forzature
L'Italia è il Paese che ne fa maggior ricorso: così al Parlamento sfugge la presa sul governo

CARLO BERTINI

Tanto per avere un'idea di quanto il voto di fiducia rappresenti un atto di sottomissione dei parlamentari ai governi in carica, basti dire che cent'anni fa, nei primi vent'anni del secolo, era in auge un'usanza poco edificante. Per entrare in quelle at-



mosfere, immaginiamo i deputati in bombetta, marsina e ghette che solcavano piazza Montecitorio, diretti in aula per votare la fiducia al governo: dopo aver adempiuto al loro dovere, usavano imboccare il corridoio, avvicinarsi alla casella postale del presidente del Consiglio, fosse Giovanni Giolitti oppure Francesco Saverio Nitti, e provvede-

Già a inizio Novecento si ricorreva a pratiche discutibili per tenere sotto controllo le Aule

vano a infilarci il proprio biglietto da visita, magari con allegato quello del treno o della "corriera" presi per raggiungere la Capitale. Prove materiali, che una volta recapitate al presidente, il quale all'epoca faceva le veci del Re, avrebbero consentito di stilare un elenco dei buoni e cattivi: il voto a chiamata nominale infatti fu introdotto nel 1971 e la presenza in aula del deputato probò e fedele, degno di essere ricandidato al prossimo giro di giostra, veniva dimostrata così: con un

pizzino a futura memoria.

Se dunque è vero - come è vero - che il voto di fiducia come pratica seriale rappresenta una compressione delle funzioni del Parlamento, inteso come luogo di dibattito, espressione della libera volontà degli eletti ed esame delle leggi, allora l'Italia di oggi potrebbe essere ormai considerata un Paese a sovranità limitata... degli eletti dal popolo. Perché l'Italia, come ha certificato una ricerca di *Pagella politica*, è la nazione al mondo che da anni celebra il maggior numero di voti di fiducia, tra quelle dove esiste questo istituto da cui dipende la vita o la morte dei governi. L'esecutivo Meloni, per intenderci, ne ha già chieste 98 e si appresta rapidamente a raggiungere quota 100 e a superare il suo record.

In questo scenario, dopo un mese di ferie, i deputati si ritroveranno a settembre con un nuovo regolamento della Camera da votare: che elimina, tra le altre cose, la regola delle 24 ore di tempo tra il ricorso in aula alla fiducia da parte del governo e la sua votazione. Si dirà: e allora? Beh, sembra poca cosa, ma questo grimaldello servirà a far lievitare il numero di voti di fiducia per far passare in fretta e furia ogni provvedimento, voluto dalla premier e dai suoi ministri.

Stringendo i tempi di votazione, l'ingorgo che paralizza le Camere verrebbe smaltito con più rapidità, visto che al Senato già oggi la fiducia si vota lo stesso giorno.

Sapete invece come funziona alla Camera? Un martedì qualsiasi entra in aula il ministro dei Rapporti col Parlamento, prende la parola e di-



Sopra, la Camera; sotto, Giorgia Meloni con Luca Ciriani (a sinistra), ministro per i Rapporti col Parlamento



chiara che il governo su quel testo di legge in agenda appone la questione di fiducia. Sono le 16, la seduta viene sospesa, dopo 24 ore, dunque il mercoledì pomeriggio, cominciano le dichiarazioni di

voto dei vari gruppi e poi parte la chiamata nominale dei deputati. In serata il voto è esaurito, si dichiara il risultato e poi si aggiorna la seduta all'indomani.

Il giovedì mattina comin-

cia la pratica degli ordini del giorno presentati in calce a quella legge. Ogni deputato ha un minuto per illustrarli e dopo il voto su ciascun ordine del giorno (che - come dicevano i democristiani - non si nega a nessuno, tanto è un atto parlamentare di mera testimonianza) si procede al voto finale sul provvedimento.

Un doppio binario che serve a questo: un membro della maggioranza può essere in disaccordo con questa o quella disposizione di legge del suo governo, ma non così tanto da metterne a rischio la sopravvivenza, quindi gli vota la fiducia e il giorno dopo vota contro quella norma.

Fatto sta che il giovedì gli onorevoli imbracciano i trolley e una settimana di lavori parlamentari così è volata

via. Ed ecco a che cosa serve la novità che dovrebbe allineare le due Camere ed accelerare la cosiddetta "navetta".

A Montecitorio la maggioranza di centrodestra, per strappare alle opposizioni l'ok a eliminare la regola delle 24 ore, concederà alcune cose in cambio: una serie di garanzie per le minoranze parlamentari, un iter più sicuro di approdo in aula per le leggi dei partiti di opposizione; che non sarà più possibile sabotare come successo con il salario minimo, fatto proprio dalla maggioranza e bocciato in aula. Infine saranno ampliati i tempi per le interrogazioni ai ministri nel *question time* settimanale. Tutte ottime cose. Bisognerà vedere quanto però lieviterà il numero di voti di fiducia con questa piccola modifica in arrivo.

Alla Camera sparirà la prassi delle 24 ore: è il grimaldello che dà mano libera ai ministri

Sulla cui origine c'è una leggenda: c'è chi sostiene che, quando nel Novecento si introdusse il voto di fiducia ai governi, si davano 24 ore di tempo ai deputati per raggiungere Roma, ma in verità era una decisione che spettava al presidente della Camera. La regola fu introdotta solo nel 1997 e così resterà fino a novembre. Poi, con sommo gaudio di Palazzo Chigi, il campionato delle fiducie riprenderà a correre più lesto di prima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mission non impossibile: contenere il più possibile il Partito democratico. In buona sostanza, è questa la magnifica ossessione di Giuseppe Conte, mentre dall'altra parte persiste la «volontà testardamente unitaria» di Elly Schlein che, non di rado, mostra i segni dell'autoleSIONISMO. Così, il «campo (che fatica a essere) largo» rimane, in tutta evidenza, un cartello elettorale e non costituisce una coalizione a pieno titolo - caratteristica presente anche sul versante opposto dell'arco politico, ma con alcuni elementi che rendono comunque l'amalgama (per usare la famigerata formula dalemiana) sicuramente più efficace sul piano della conquista del consenso a livello nazionale.

E che debba restare tale è, per l'appunto, un altro asse della strategia del Camaleonte che, di nuovo, di recente - nel corso dell'ultimo Consiglio nazionale del M5s - ha ribadito di «non potere assicurare» alleanze col Pd in tutte le regioni. Riconfermando, altresì, una volta di più come la segreteria dem «testardamente unitaria» si ritrovi infilata, per usare la teoria dei giochi, in un esemplare dilemma del prigioniero. Del resto, i voti 5 Stelle servono, e dunque Con-

te «se li fa pagare» carissimi, ricorrendo al consueto schema delle scorciatoie che evitano l'assunzione diretta di responsabilità al cospetto di scelte scomode. A partire da quello che si potrebbe etichettare come il referendum scaricabarile presso gli iscritti, come - da ultimo - per la ricandidatura del quasi ex nemico Eugenio Giani alle regionali in Toscana. Una consultazione il cui andamento (molto lento) appare terribilmente eloquente, e segnala - tra maggioranza

minima dei votanti e risultato finale non proprio schiacciante (con il 59% soltanto dei favorevoli) - che, da un lato, il corpaccione pentastellato continua a digerire assai a fatica il posizionamento accanto al Pd e, dall'altro, che il funambolico e trasformista presidente del partito già movimento si avvale della mai sopita anima postideologica (né con la destra, né con la sinistra) per alzare il prezzo delle convergenze.

Un M5s con più vite di un

gatto, quindi (e, di certo, più di cinque...), e delle geometrie variabili, intento a compiere al momento una svolta «garantista» (come nell'affaire Matteo Ricci). Sempre all'insegna della finalità contiana di tenere sotto pressione il Pd, con risultati non secondari come quelli derivanti dall'apertura del «fronte Sud» delle candidature. Difatti, ha strappato quella di Roberto Fico in Campania, esternalizzando di fatto tutte le perdite a danno della *competitor*

Schlein, nel senso che sarà lei a pagare pedaggio (dal figlio di Vincenzo De Luca, Piero, quale prossimo segretario regionale, alla pattuglia di fedelissimi del governatore in giunta e in Consiglio in caso di vittoria), con l'esito evidente, qui come altrove, del fallimento dell'obiettivo dello «sfratto dei cacicchi». E in questi giorni Conte mette l'ipoteca su un suo candidato anche in Calabria (Pasquale Tridico o Vittoria Baldino). L'ex premier «mina vagante» ha appreso benissimo a praticare la *politique politicienne*, e si rivela da tempo un abile tattico capace di coltivare costantemente gli interessi suoi e della sua formazione politica. Che non è affatto detto, tuttavia, si rivelino pure quelli più utili per far vincere il fronte progressista. —

IL COMMENTO

COSÌ CONTE TIENE IL PD AL GUINZAGLIO

MASSIMILIANO PANARARI

E che debba restare tale è, per l'appunto, un altro asse della strategia del Camaleonte che, di nuovo, di recente - nel corso dell'ultimo Consiglio nazionale del M5s - ha ribadito di «non potere assicurare» alleanze col Pd in tutte le regioni. Riconfermando, altresì, una volta di più come la segreteria dem «testardamente unitaria» si ritrovi infilata, per usare la teoria dei giochi, in un esemplare dilemma del prigioniero. Del resto, i voti 5 Stelle servono, e dunque Con-

te «se li fa pagare» carissimi, ricorrendo al consueto schema delle scorciatoie che evitano l'assunzione diretta di responsabilità al cospetto di scelte scomode. A partire da quello che si potrebbe etichettare come il referendum scaricabarile presso gli iscritti, come - da ultimo - per la ricandidatura del quasi ex nemico Eugenio Giani alle regionali in Toscana. Una consultazione il cui andamento (molto lento) appare terribilmente eloquente, e segnala - tra maggioranza

minima dei votanti e risultato finale non proprio schiacciante (con il 59% soltanto dei favorevoli) - che, da un lato, il corpaccione pentastellato continua a digerire assai a fatica il posizionamento accanto al Pd e, dall'altro, che il funambolico e trasformista presidente del partito già movimento si avvale della mai sopita anima postideologica (né con la destra, né con la sinistra) per alzare il prezzo delle convergenze.

Un M5s con più vite di un

gatto, quindi (e, di certo, più di cinque...), e delle geometrie variabili, intento a compiere al momento una svolta «garantista» (come nell'affaire Matteo Ricci). Sempre all'insegna della finalità contiana di tenere sotto pressione il Pd, con risultati non secondari come quelli derivanti dall'apertura del «fronte Sud» delle candidature. Difatti, ha strappato quella di Roberto Fico in Campania, esternalizzando di fatto tutte le perdite a danno della *competitor*

Schlein, nel senso che sarà lei a pagare pedaggio (dal figlio di Vincenzo De Luca, Piero, quale prossimo segretario regionale, alla pattuglia di fedelissimi del governatore in giunta e in Consiglio in caso di vittoria), con l'esito evidente, qui come altrove, del fallimento dell'obiettivo dello «sfratto dei cacicchi». E in questi giorni Conte mette l'ipoteca su un suo candidato anche in Calabria (Pasquale Tridico o Vittoria Baldino). L'ex premier «mina vagante» ha appreso benissimo a praticare la *politique politicienne*, e si rivela da tempo un abile tattico capace di coltivare costantemente gli interessi suoi e della sua formazione politica. Che non è affatto detto, tuttavia, si rivelino pure quelli più utili per far vincere il fronte progressista. —

Friuli Venezia Giulia

Piano delle manutenzioni di strade e piste ciclabili: pronti 56 milioni in 3 anni

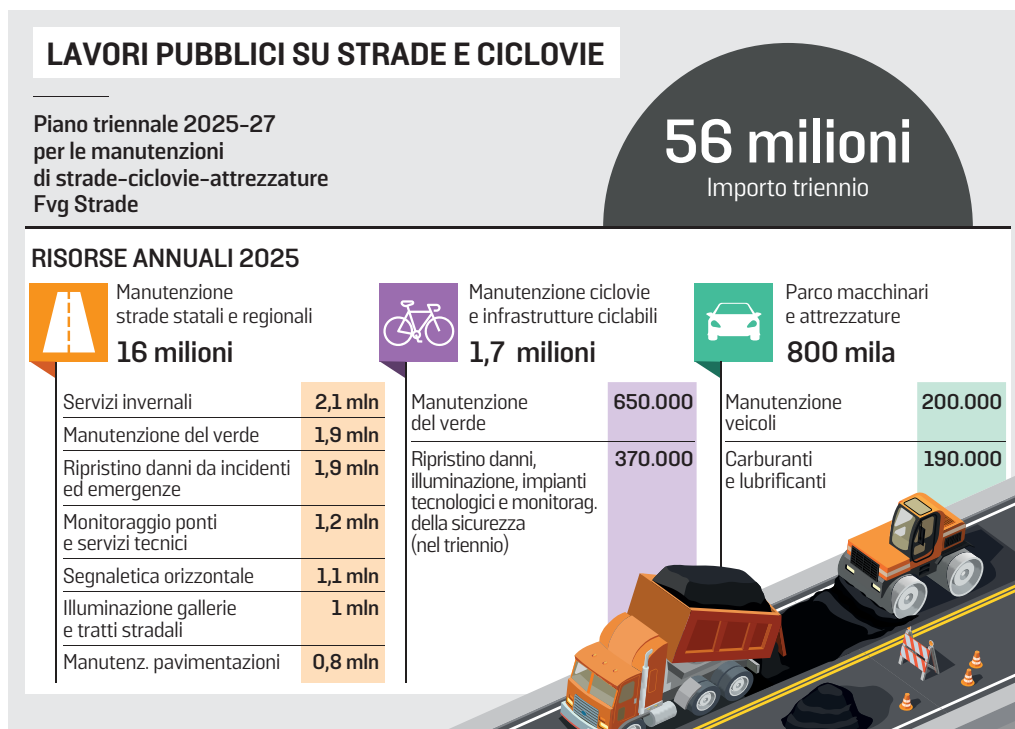
Dagli sfalci al monitoraggio dei ponti e all'efficienza delle ciclovie: la giunta dà l'ok Amirante: «Pianificazione, gestione delle emergenze e dotazioni da ammodernare»

Marco Ballico

Ci sono i soldi per sgomberare la neve d'inverno e quelli per tagliare l'erba d'estate. E poi per rimettere a posto le strade dopo un incidente o per ridisegnare le strisce bianche sulla carreggiata. E ancora, i fondi per illuminare le gallerie e monitorare la stabilità dei ponti, riparare le buche, garantire la sicurezza sulle piste ciclabili, tenere in efficienza ruspe e camion. In tutto, circa 56 milioni di euro spalmati sul triennio 2025-2027, stanziati dalla Regione con il nuovo Piano triennale per la manutenzione ordinaria di strade statali e regionali, ciclovie e parco macchinari.

Approvato dalla giunta Fedriga su proposta dell'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante, il Piano recepisce quanto condiviso all'interno del consiglio di amministrazione di Fvg Strade, "in house" della Regione, mettendo in file i tre capitoli principali di spesa. Il più pesante, che vale oltre 16 milioni di euro ogni anno, è dedicato alla rete viaria.

Vi rientrano 2,1 milioni per i servizi invernali, fondamentali per la viabilità durante i mesi più critici dell'anno dal punto di vista del me-



IL PIANO
GLI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL CORSO DEL TRIENNIO

Bortolotti (Fvg Strade): «Presidio operativo 365 giorni all'anno per produrre sicurezza con la cura costante»

teo; 1,9 milioni per la manutenzione del verde, voce che comprende lo sfalcio dell'erba, la potatura e la raccolta dei rifiuti lungo le strade; altri 1,9 per il ripristino di danni da incidenti o emergenze; 1,2 milioni per il monitoraggio di ponti e infrastrutture sensibili; 1,1 milioni per la segnaletica orizzontale; 1 milione per l'illuminazione di gallerie e tratti stradali; 800 mila euro per le pavimenta-

zioni, con interventi speciali previsti anche in occasione del Giro d'Italia e con importi ulteriormente incrementati nel 2027.

Il secondo asse di intervento riguarda le due ruote, con gestione delle operazioni in capo al Nucleo mobilità ciclabile. L'investimento è di 1,7 milioni di euro l'anno per mantenere in piena efficienza le ciclovie e i relativi impianti. Tra le poste, 650 mila

euro serviranno per la cura del verde, mentre per il ripristino dei percorsi in caso di danneggiamenti lo stanziamento salirà da 300 mila a 370 mila nel corso del triennio. Il resto coprirà spese di illuminazione, gestione tecnologica e monitoraggio della sicurezza.

Terzo capitolo: il parco macchinari e attrezzature. Un totale di 800 mila euro all'anno per tenere pronti e funzionanti i mezzi operativi, con oltre 200 mila euro destinati alla manutenzione dei veicoli; 190 mila per carburanti e lubrificanti e il rimanente per ricambi, assicurazioni, tasse, noleggi e servizi tecnici di supporto.

La strategia, spiega Amirante, «punta su un equilibrio tra manutenzione programmata, gestione rapida delle emergenze e modernizzazione delle dotazioni, con particolare attenzione all'evoluzione normativa in tema di sicurezza e monitoraggio delle infrastrutture più sensibili come i ponti. La pianificazione dei prossimi anni si fonda dunque su investimenti stabili e ben distribuiti, a tutela della qualità della mobilità in Friuli Venezia Giulia».

«La manutenzione non è un costo, ma un investimento che produce sicurezza, qualità della vita e sviluppo economico per il territorio – aggiunge il presidente di Fvg Strade Simone Bortolotti –. Questi 56 milioni sono un segnale forte. Ogni euro sarà tradotto in interventi concreti, tra cura costante della viabilità e pure delle ciclovie, che rappresentano un asset sempre più strategico per il turismo e la mobilità sostenibile. Con il supporto della Regione – prosegue – e il lavoro quotidiano dei nostri tecnici, la società conferma il proprio ruolo di presidio operativo sul territorio, intervenendo 365 giorni l'anno per garantire strade sicure e percorsi ciclabili fruibili a tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLLINO ROSSO

Grande esodo al via in Fvg Transiti su dell'8%

Il bilancio provvisorio del grande esodo estivo che anticipa la settimana di Ferragosto, vede la crescita dei transiti in uscita ai caselli della rete di Autostrade Alto Adriatico: +8% rispetto al sabato omologo di un anno fa e +12% rispetto a sabato scorso (condizionato però dalla pioggia). Oggi un'altra giornata da "bollino rosso" in A4 sempre in direzione Trieste al mattino e al pomeriggio. I mezzi pesanti non potranno circolare dalle 7 alle 22.

Nonostante l'aumento dei flussi, non si sono verificate particolari criticità. Nessun blocco del traffico, ma code a tratti e rallentamenti nel tratto a due corsie tra San Donà di Piave e San Stino di Livenza e tra San Giorgio di Nogaro e Palmanova (entrambe risolte tra le 16 e le 17) in direzione Trieste, laddove si diramano le varie direttrici verso il Nord ed Est Europa. È proprio in questa direzione che si è riversato gran parte del traffico, complice il rientro a casa dei lavoratori dell'Est Europa e dei turisti diretti verso i litorali del Friuli Venezia Giulia e del Veneto o verso la Slovenia e la Croazia. Si sono registrate code al Lisert (punta massima di 4 chilometri verso le 11) e alla barriera di Villesse per chi punta verso il bypass A34 e H4 per raggiungere la Slovenia o la Croazia. Code anche in entrata a Latisana e in ingresso a Trieste Lisert, per un primo "assaggio" di controe-

LA DELIBERA: L'IMPORTO COMPLESSIVO SALE A QUOTA 702 MILIONI

Dalla Tangenziale Sud a Barcola, il programma delle opere pubbliche

I responsabili dei Servizi della Regione hanno integrato il Piano triennale 2025-27 dei lavori pubblici e il documento, rispetto alla delibera di approvazione dello scorso 17 aprile, aggiorna l'importo complessivo delle opere da 676,3 a 702,1 milioni di euro. Le novità, trasversali a più direzioni regionali, riguardano una ventina di interventi.

Nell'elenco, come si legge nella delibera approvata venerdì scorso dalla giunta Fedriga su proposta dall'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante, rientrano varie manutenzioni straordinarie:

tra le altre, «rinnovo e rifacimento parziale» della copertura del palazzo del Consiglio regionale al civico 5 di piazza Oberdan, opere di protezione della costa triestina, dragaggio dei fondali nella zona della Sacchetta di Trieste, impiantistica negli immobili di via Diaz e via della Prefettura a Udine, trasformazione in uffici dei locali adibiti a bar interno nella sede della Regione in via Sabbadini, sempre nel capoluogo friulano. Si aggiungono sistemazioni di sentieri, torrenti e viabilità forestale, oltre alla manutenzione del passo marittimo del canale di Lignano e della

foce del Tagliamento.

Le integrazioni, fa i conti Amirante, citando via comunicato anche la riqualificazione post Barcolana del porticciolo di Barcola (320 mila euro), determinano un aumento del 3,8% sull'importo totale risultante dalla prima approvazione di un Piano in cui la voce più consistente, 170 milioni, copre i nuovi uffici regionali in Porto Vecchio a Trieste, seguita dai 142 milioni per la Tangenziale Sud di Udine e dagli 89,5 milioni per gli interventi complementari allo scollmatore del Cormor, con previsione della messa in sicurezza delle argi-



Un tratto della Tangenziale Sud di Udine: ritocco della previsione di spesa per i nuovi 13 chilometri previsti

nature del torrente Torre e del fiume Isonzo finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico.

Un successivo aggiornamento, anticipa Amirante, conterrà pure gli stanziamenti dell'assestamento estivo, non entrati nell'allegato alla

delibera di venerdì. L'assessore cita in particolare i 62 milioni per adeguare il progetto della Tangenziale Sud di Udine (13 chilometri di collegamento dal casello di Udine Sud alla Pontebbana) ai nuovi prezzi conseguenti agli aumenti dei costi e a quanto ri-

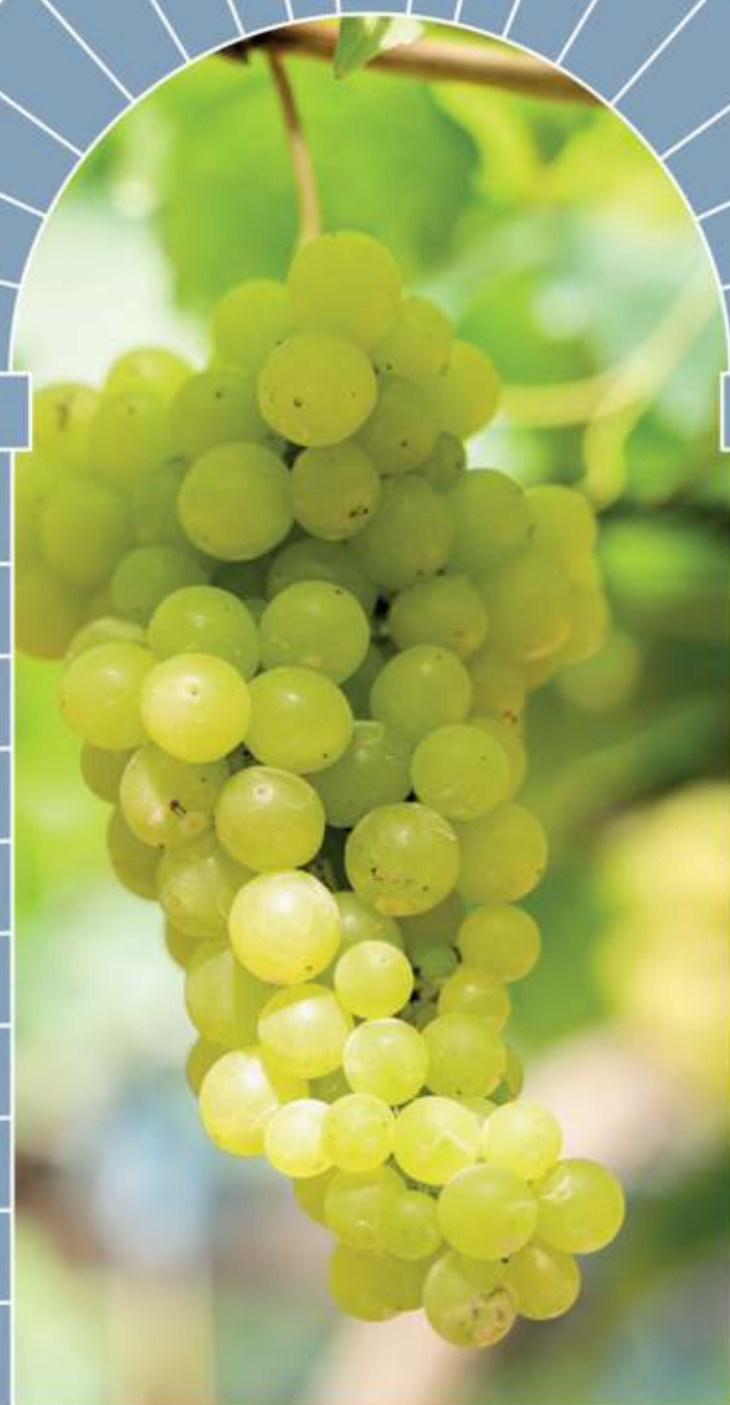
chiesto nella valutazione di impatto ambientale. Come da cronoprogramma presentato a metà luglio da Amirante, si punta a bandire la gara nel corso del secondo semestre del 2026. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO

DESPAR



Nel cuore della città,
una nuova esperienza di spesa

TRIESTE • PIAZZA DI CAVANA

Friuli Venezia Giulia



Un impianto di elettrolizzazione per la produzione di idrogeno. A destra in alto un autobus alimentato a idrogeno e, in basso, un render che mostra come sarà il nuovo Hydrogen Hub di Trieste

Bando da 15 milioni per le imprese che producono idrogeno verde

Piano finanziato dal ministero dell'Ambiente e dalla Regione
I progetti sostenuti: elettrolizzatori e impianti di rifornimento

Piero Tallandini

Un totale di 15 milioni di euro per aiutare imprese, enti di ricerca e amministrazioni pubbliche del Friuli Venezia Giulia ad avviare progetti per la produzione di idrogeno da fonti rinnovabili. E il bando che la Regione emana dopo l'approvazione da parte della giunta regionale dell'avviso pubblico di attuazione del decreto direttoriale del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. Si tratta di 10 milioni di

euro messi a disposizione proprio dal ministero a cui si aggiungono altri 5 milioni di fondi regionali.

I progetti saranno selezionati attraverso una procedura di valutazione a graduatoria. Il bando, che sarà aperto a fine settembre, fa seguito a quello emanato sempre con fondi del Pnrr, che aveva permesso di sostenere con complessivi 15,8 milioni il progetto Hydrogen Hub Trieste, portato avanti da AcegasApsAmga. Il via libera al nuovo bando è stato appro-

vato in giunta su proposta dell'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, di concerto con Alesia Rosolen, assessore alla Ricerca e al Lavoro, e Fabio Scoccimarro, titolare delle deleghe ad Ambiente ed Energia.

«Questa è una misura per la selezione di progetti bandiera (ovvero di rilevanza strategica, ndr) finalizzati alla produzione di idrogeno in aree dismesse – spiega Bini – a favore delle imprese di tutte le dimensioni, dalle più piccole a quelle

più grandi, e che vede una dotazione sia di fondi statali che regionali. Siamo in attesa di valutare l'interesse concreto verso il bando. L'obiettivo sarà la realizzazione di progetti che comportino uno sviluppo anche dal punto di vista ambientale, economico e tecnologico complessivo sul territorio regionale in coerenza con gli obiettivi di Pnrr, Green Deal europeo, Agenda Onu 2030 e legge regionale FvGreen».

Ciascun progetto dovrà includere un piano di formazione o di informazione. In via opzionale, i proponenti potranno prevedere un progetto di sviluppo sperimentale o la realizzazione di infrastrutture di rifornimento per veicoli pesanti, oltre all'installazione di impianti addizionali per gli elettrolizzatori, i dispositivi che consentono di separare l'idrogeno dall'ossigeno utilizzando il processo di elettrolisi.

L'agevolazione sarà concessa a fondo perduto per i progetti finalizzati alla produzione di idrogeno e si potrà così coprire fino al 95% della spesa ammissibile, con un punteggio massimo attribuibile di 70 punti. Per i progetti di sviluppo sperimentale l'agevolazione potrà coprire fino al 25% della spesa, con un punteggio massimo di 15 punti. Per i progetti delle infrastrutture di rifornimento,



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE
ALLA RICERCA E AL LAVORO

Intanto tra un mese al via i lavori per l'Hub a Trieste: genererà 370 tonnellate annue

l'agevolazione potrà coprire fino al 95% della spesa ammissibile, con un punteggio massimo di 4 punti. Saranno inoltre valutate la capacità del progetto di ridurre l'utilizzo di acqua, l'impiego dell'ossigeno prodotto dal processo di elettrolisi e la qualità del piano di formazione o informazione obbligatorio.

Intanto, a proposito dell'Hydrogen Hub di Trieste, cominceranno tra un mese i lavori di realizzazione dell'impianto nell'area industriale accanto al termovalorizzatore. Il progetto di AcegasApsAmga prevede la realizzazione di un impianto di elettrolisi per produrre 370 tonnellate di idrogeno all'anno da utilizzare in particolare per alimentare i veicoli del trasporto pubblico locale e della logistica portuale e industriale. Previsto un parco fotovoltaico di 4,8 Mw di potenza, connesso all'elettrolizzatore da 5 Mw: il primo consentirà di produrre l'energia da fonte rinnovabile che alimenterà il secondo, che produrrà l'idrogeno attraverso l'elettrolisi dell'acqua. L'idrogeno sarà poi stoccato nel sito con un sistema ad alta pressione. L'investimento, come detto, è di 15,8 milioni, di cui 14 dal Pnrr. L'impianto dovrebbe entrare in funzione nel 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REGOLAMENTO PER LE SOCIETÀ SPORTIVE

Contributi fino a 100 mila euro per l'efficientamento energetico

Via libera dalla giunta regionale al nuovo regolamento per la concessione di contributi fino al 100% della spesa ammissibile, e per un massimo di 100 mila euro, a società e associazioni sportive dilettantistiche e professionistiche e ad associazioni culturali per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico e di riduzione dei consumi idrici. L'approvazione è arrivata su proposta dell'as-

sessore regionale alla Difesa dell'ambiente, all'Energia e allo Sviluppo sostenibile Fabio Scoccimarro. Le risorse iniziali sono pari a 3 milioni di euro, ma potranno essere poi incrementate.

«Il provvedimento rappresenta un ulteriore passo concreto nel percorso della transizione ecologica e della sostenibilità ambientale – ha spiegato Scoccimarro –. Supportiamo associazioni che

svolgono un ruolo fondamentale nella vita delle nostre comunità e che ora potranno migliorare l'efficienza dei propri impianti senza doverne sostenere da sole i costi. L'efficientamento ecologico, energetico e idrico, comporterà anche una riduzione dei costi per le associazioni e quindi l'ottimizzazione dei fondi con cui potranno migliorare i propri servizi».

«L'obiettivo è duplice – ha

aggiunto l'assessore: ridurre l'impatto ambientale e i costi di gestione per realtà associative, spesso sostenute da volontariato, e contribuire in modo diffuso al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che la Regione ha messo al centro della propria agenda ambientale».

Gli interventi finanziabili devono essere realizzati, su immobili situati in Friuli Venezia Giulia, successivamente alla presentazione della domanda e riguardare spazi destinati alle attività statutarie. In sintesi, sono ammessi a contributo per l'efficienza energetica: installazione di impianti fotovoltaici e solari termici per autoconsumo, sistemi di accumulo dell'energia, isolamento termico e so-



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE,
ALL'ENERGIA E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Saranno concessi alle associazioni sportive e ai sodalizi culturali

stituzione di infissi, sostituzione di impianti di riscaldamento e raffrescamento con soluzioni più efficienti, illuminazione a led e sistemi di controllo automatizzato. Per il risparmio idrico gli interventi finanziabili sono, ad esempio, la raccolta e il riutilizzo delle acque meteoriche, l'installazione di serbatoi, i sistemi di irrigazione intelligenti, i dispositivi per la riduzione dei flussi idrici e per il monitoraggio dei consumi.

Il bando uscirà a settembre e sarà stilata una graduatoria. La domanda di contributo potrà essere presentata a partire dal 1° al 31 marzo di ogni anno, tramite il sistema Istanze on line (Iol) della Regione. —



Maico: sento e capisco

"Ora mi sento
in sintonia
con il mondo"

Giorgio Celiberti

Il Maestro Giorgio Celiberti si affida alla Maico



Ricaricabile "Piccolo Piccolo"
il piacere di **Sentire e Capire** con eleganza

**SETTIMANA
DALL'11 AL 14
AGOSTO**

Sconto 40%
sulla nuova tecnologia
offerta non cumulabile con altre promozioni in corso



AGOSTO SEMPRE APERTO AL TUO SERVIZIO

TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 15.00-18.00

CATTINARA

Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 14.00-18.00



PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Assistenza Gratuita sulle migliori marche
di apparecchi acustici **anche a domicilio**



PROVE GRATUITE UDITO E EQUILIBRIO (AUTO-TEST)
IN STUDIO E A DOMICILIO

A MESSINA

Argentino, sette gli indagati per il suicidio del femminicida

Si è tolto la vita in cella. Il pm iscrive i vertici del carcere e i responsabili delle cure Ipotizzati i reati di omissione di atti d'ufficio e morte come conseguenza di reato

Lara Sirignano / PALERMO

Sono sette gli indagati per il suicidio di Stefano Argentino, per il suicidio di Stefano Argentino, il 27enne di Noto che ad aprile ha sgozzato per strada a Messina, davanti a decine di testimoni, Sara Campa-nella, la compagna di università che l'aveva respinto. Il ragazzo, reo-confesso, era detenuto nel carcere messinese di Gazzi. Argentino si è tolto la vita mercoledì scorso e ora su quella tragedia la Procura della Città dello Stretto, coordinata da Giuseppe D'Amato, ha aperto un'indagine. Sabato sono partiti gli avvisi di ga-

Martedì i giudici affideranno l'incarico per l'autopsia sul corpo del 27enne



Una foto di Stefano Argentino tratta dal suo profilo Instagram

ranzia alla direttrice e alla vice direttrice dell'istituto di pena, al responsabile del trattamento e al pool di 4 esperti - uno psichiatra e tre psicologi - che avevano in cura il giovane. Argentino, che dal momento dell'arresto aveva manifestato intenzioni suicide, per molti mesi era sottoposto ad una stretta sorveglianza ed era in isolamento, proprio nel timore di gesti autolesionisti. Negli ultimi tempi, a dire degli esperti che lo avevano in cura, le sue condizioni erano però migliorate: da qui la decisione di togliere la sorveglianza e portarlo a un regime di detenzione ordinario.

La mattina in cui si è suicidato, il ragazzo era in cella con un anziano mentre gli altri compagni erano all'esterno

per l'ora d'aria. Stefano Argentino si è impiccato con un lenzuolo.

LA REAZIONE

Durissime le parole del suo legale, l'avvocato Giuseppe Cultrera, che ha parlato di responsabilità dello Stato che non è riuscito a tutelare il ragazzo. Il difensore ha anche scritto una lettera al Garante dei detenuti perché prendesse posizione. «Sette indagati - ha commentato - è già presagio di plurime responsabilità, probabilmente tra loro correlate. Stefano avrebbe dovuto essere rinchiuso in una Rems o in un istituto a custodia attenuata, il suo stato mentale non era compatibile con il carcere. Auspico soltanto che, almeno stavolta, le indagini sia-

TRE RAGAZZI ARRESTATI

Stupro di gruppo in un'ex caserma Vittima una 19enne

Una 19enne marocchina, che con il fidanzato algerino aveva cercato riparo per la notte in un'ex caserma dell'Aeronautica nel piccolo aeroporto di Padova, è rimasta vittima di una violenza sessuale di gruppo, sotto la minaccia di un coltello. Una notte da incubo raccontata dai due giovani alla Polizia, che ha consentito agli agenti della squadra mobile di identificare e arrestare i tre stupratori: tutti giovani tunisini irregolari.

no approfondite e possano portare a risultati concreti». Nel fascicolo d'indagine la Procura ipotizza i reati di omissione di atti d'ufficio e morte come conseguenza di altro reato. Lo scopo è comprendere cosa non abbia funzionato: perché nonostante Argentino fosse in cura da 4 esperti nessuno si sia accorto delle sue fragilissime condizioni di salute mentale. Da accertare anche eventuali responsabilità dei vertici del carcere nella sorveglianza del detenuto. Martedì i pm conferiranno a un consulente l'incarico per l'autopsia sul corpo del 27enne e gli indagati potranno nominare i propri tecnici per gli accertamenti medico-legali che sono atti irripetibili. —

IL FRONTE DI FUOCO



Incendio sul Vesuvio Fiamme fino a Terzigno Interviene il governo

NAPOLI

Un fronte del fuoco di tre chilometri, circa 500 ettari di vegetazione già distrutti, fiamme che hanno rischiato di lambire l'abitato del comune di Terzigno facendo trascorrere la notte in strada a centinaia di persone. È la cronaca di un incendio di vastissime proporzioni che da venerdì sta divorando un fianco del Vesuvio.

Per il momento non sono in pericolo case e persone ma il rogo, per essere domato, richiedeva - secondo il governatore Vincenzo De Luca - lo stato di mobilitazione nazionale della Protezione civile, così da poter inviare più uomini e mezzi in zona e dare anche respiro a coloro che stanno lavorando da 24 ore. La richiesta è stata accolta in serata dal ministro per la protezione civile Musumeci: «Ho appena firmato il decreto per disporre, a supporto della Regione Campania, lo stato di mobilitazione straordinaria del servizio nazionale di Protezione ci-

vile». Sulla zona del rogo sono stati impegnati per tutto il giorno sei Canadair della flotta nazionale e quattro elicotteri regionali, con oltre cento tra uomini e donne di vigili del fuoco, volontari e altre forze dell'ordine a terra. Ciò ha permesso di evitare danni ancora maggiori, ma l'emergenza è ben lungi dall'essere risolta. Il timore è che basti un cambio di direzione del vento per sospendere il fronte verso zone abitate, come stava avvenendo sabato notte. «Abbiamo vissuto una situazione molto critica», dice Francesco Ranieri, sindaco di Terzigno, epicentro del rogo. «All'inizio per fortuna il vento spingeva verso l'alto, poi ad un certo punto si è portato verso le abitazioni. E lì abbiamo avuto paura. Ma i mezzi da terra hanno garantito l'incolumità di tutti». La colonna di fumo era visibile per decine di chilometri, dagli scavi archeologici di Pompei fino a Napoli.

Frammenti di cenere si sono depositati su moltissime abitazioni. —

SULL'AUTOSTRADA A35

Sofia, travolta e uccisa Fermato un ventenne Positivo alle droghe

BRESCIA

Omicidio stradale, con l'aggravante di essersi messo a guidare sotto l'effetto di droga. È l'accusa nei confronti di un 20enne della provincia di Brescia che ha travolto e ucciso sulla Brebemi - l'autostrada A35 che collega Brescia, Bergamo e Milano - la coetanea Sofia Galante, 19 anni, che era scesa dall'auto dopo un tamponamento.

Il giovane, sottoposto subito dopo l'incidente agli accertamenti tossicologici, è risultato infatti positivo agli stupefacenti: è stato posto agli arresti domiciliari, in attesa dell'esito delle analisi di conferma disposte dalla Procura di Brescia. E non si esclude che - al-



Uno dei caselli di Brebemi ANSA

la luce di nuove e più approfondite analisi - possano scattare ulteriori provvedimenti nei confronti del giovane automobilista. La tragedia si è consumata poco prima delle 23 di venerdì, tra le uscite di Travagliato Ovest e Travagliato Est, in direzione di Bre-

scia. Secondo la ricostruzione della Polizia Stradale, la ragazza viaggiava come passeggera su una vettura che ha tamponato quella che la precedeva. Un incidente non grave se non per le ripercussioni sul traffico.

Subito dopo l'urto, però, Sofia Galante ha aperto la portiera ed è scesa in modo repentino dall'abitacolo, ritrovandosi sulla corsia centrale. Proprio nel momento in cui arrivava l'auto guidata dal 20enne arrestato, che - complice il buio e la distanza ridottissima - non ha potuto evitarla. L'impatto è stato violentissimo. Per la giovane, che aveva da poco compiuto 19 anni e viveva a Travagliato con il padre, la madre e una sorella più grande, non c'è stato nulla da fare: i soccorritori del 118 hanno tentato a lungo di rianimarla, ma non ce l'ha fatta.

Feriti, ma in modo lieve, il ragazzo che viaggiava con la vittima e gli occupanti delle altre auto coinvolte nella carambola seguita al primo tamponamento. —

IN CALABRIA

Morti per il botulino, il focolaio si è attenuato Nell'inchiesta 2 medici

COSENZA

Il focolaio di intossicazioni da botulino in Calabria che ha provocato due morti e dodici ricoverati, almeno per il momento, sembra essersi attenuato, mentre le indagini proseguono senza sosta con due medici, che hanno avuto in cura le due vittime prima del decesso, iscritti nel registro degli indagati. Intanto le condizioni dei 14 pazienti ricoverati, sei in rianimazione, tre in pediatria e cinque nei reparti, sono stazionarie con i medici pronti a somministrare il siero anti botulino nel caso di una evoluzione del quadro clinico. Per martedì 12 agosto sono state fissate le autopsie delle due persone

decedute, Luigi di Sarno, 52enne di Cercola, nel Napoletano, e Tamara D'Acunto, 45enne di Diamante. La Procura di Paola, guidata da Domenico Fiordalisi, ha affidato l'incarico ad un collegio di medici dell'azienda sanitaria provinciale di Catanzaro che, oltre alle due autopsie, dovrà eseguire anche altri ulteriori approfondimenti. Sul versante investigativo sono sostanzialmente due i fronti aperti. Da un lato pare ormai cristallizzata la ricostruzione relativa al food truck come origine delle intossicazioni da botulino, con gli accertamenti che si sono concentrati sulle modalità di somministrazione dell'alimento e non tanto sul prodotto in sé. Per

mercoledì, inoltre, sono attesi altri elementi dagli esami che saranno effettuati dall'istituto superiore di sanità. Sull'altro fronte le indagini hanno avuto una accelerazione proprio in vista delle autopsie delle due vittime. La procura di Paola ha indagato due medici delle strutture sanitarie del cosentino a cui Luigi di Sarno che Tamara D'Acunto si sono rivolti prima del decesso. L'iscrizione nel registro degli indagati, viene fatto notare in ambito investigativo, sarebbe un atto dovuto per consentire ai due medici di nominare i propri consulenti in vista delle autopsie. L'ipotesi è quella che i pazienti non abbiano ricevuto dai medici una diagnosi tempestiva. Su questo aspetto saranno fondamentali le verifiche sulle cartelle cliniche. Nell'inchiesta, affidata al sostituto procuratore Maria Porcelli, sono indagate anche altre tre persone, con le ipotesi di reato, a vario titolo, di omicidio colposo, lesioni personali colpose e commercio di sostanze alimentari nocive. —

La tragedia di Premariacco

Inchiesta per i morti nel Natisone
Due pompieri: subito il processo

L'avvocato Buonocore: «Il procedimento deve restare unito, rinunciamo all'udienza preliminare»

Alessandro Cesare

Gli indagati per la morte Patrizia Cormos, Bianca Doros e Cristian Molnar, i tre ragazzi travolti dalla piena del fiume Natisone, vogliono accorciare i tempi del processo. Dopo l'operatore della Sores Michele Nonino, 40enne di San Giorgio di Nogaro, anche due dei vigili del fuoco in servizio quel 31 maggio in sala operativa, Andrea Lavia, 60enne di Fagagna, ed Enrico Signor, 58enne di Mortegliano, hanno deciso di chiedere il giudizio immediato, saltando così il passaggio davanti al giudice per l'udienza preliminare, già fissato per il 19 settembre.

LE RAGIONI DELLA SCELTA

Una mossa formalizzata venerdì dal legale dei due vigili, Stefano Buonocore, che in tal modo punta a riunire in un unico procedimento il

giudizio sul Natisone. Lo stesso è pronto a fare anche il terzo pompiere coinvolto nella vicenda, Luca Mauro, 49enne di Cividale del Friuli, difeso dall'avvocato Alfonso Mangoni. Allo stato attuale il processo è diviso in due tronconi: Nonino, assistito dall'avvocato Maurizio Miculan, andrà a processo lunedì 17 novembre con il giudice Mauro Qualizza. Lavia, Signor e Mauro sono attesi davanti al gup Mariarosa Persico il 19 settembre. Ora però, l'istanza formalizzata da Buonocore sparglia nuovamente le carte, con il gup che dovrà pronunciarsi e decidere il da farsi. «Dal canto nostro avremmo partecipato all'udienza preliminare: si tratta di un fase del processo molto utile in quanto stimola le parti a un'analisi complessiva del contenuto del fascicolo – sono le parole di Buonocore –. Non è però



L'abbraccio tra Patrizia, Bianca e Cristian prima di essere trascinati via

Istanza già presentata dall'operatore Sores e accolta: sarà in aula il 17 novembre

pensabile però che il tribunale di Udine celebri due volte un processo così complesso; tanto meno che i testimoni, innanzitutto i familiari delle vittime, vengano sottoposti due volte a un'attività per loro così lo-

gorante come l'esame testimoniale. Riteniamo quindi sia interesse di tutti che il processo rimanga unito e venga celebrato una volta sola. Abbiamo pertanto dato corso agli adempimenti per la rinuncia all'udienza preliminare con la richiesta di giudizio immediato», ha chiuso il legale. Interrogato sulla questione, Mangone ha chiarito: «Entro la prossima settimana decideremo anche noi, ma l'ipotesi di saltare l'udienza del 19 settembre è concreta». Per l'avvocato Miculan il giudizio immediato darà modo «di mettere in atto una complessa attività difensiva fatta di prove testimoniali e peritali», più adatta da sviluppare davanti al tribunale in composizione monocratica piuttosto che dal gup.

LE ACCUSE DELLA PROCURA

La Procura ha coinvolto nell'inchiesta i tre vigili del

fuoco e l'operatore Sores imputandogli «condotte colpose concorrenti per imperizia, negligenza e imprudenza» nella gestione della catena dei soccorsi di quel 31 maggio. In particolare vengono mossi dei dubbi sulle modalità e sulle tempistiche di intervento, con i tre ragazzi che sono rimasti bloccati sul greto del fiume Natisone per 40 minuti, prima di essere trascinati via dalla corrente, alle 14.10 circa, e morire annegati. Tre minuti prima dell'arrivo dell'elicottero. Se a Lavia, quel 31 maggio capoturno della Sala operativa dei vigili del fuoco, viene contestato di non aver allertato in prima battuta l'elicottero sanitario alla Sores di stanza a Campoformido, a Mauro, operatore della stessa Sala operativa, viene imputato il fatto di non aver visualizzato nell'immediato le coordinate geografiche dei tre ragazzi e quindi di non aver compreso l'urgenza di far intervenire sul posto un elicottero. Accuse sostenute anche nei confronti di Signor, a cui vengono contestati pure dei ritardi nell'iter di chiamata dell'elicottero dei vigili del fuoco. Infine Nonino, coinvolto nell'inchiesta per aver omesso «di attivarsi affinché fosse tempestivamente inviato l'elicottero della Sores». —

†

"Gesù disse: Io sono la resurrezione e la vita; chi crede in me anche se morto vivrà: e chiunque vive e crede in me non morrà mai."

Ci ha lasciati la nostra cara mamma

Filomena Balestra (Milena)

Ne danno il triste annuncio i figli Davide e Michele con Sabrina, Giulia e Gabriele unitamente ai familiari tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 14 agosto alle ore 10.30 nella Chiesa di San Vincenzo de Paoli.

Trieste, 10 agosto 2025

Piange l'amata sorella

Nennella

Benito con la figlia Daniela.

Tenerife, 10 agosto 2025

Ricorda la cara sorella

Nennella

Marisa con le figlie Roberta, Michela e Fabiola.

Caerano di San Marco, 10 agosto 2025

Cara

Milena

Riposa in pace tra le braccia del Signore.

Mario e Viviana

Roberta e Carlo

Isabella, Anna e Luca

Trieste, 10 agosto 2025

È mancato all' affetto dei suoi cari

Cristiano Chersevani

Con dolore lo annunciano la moglie Gabriella, il figlio Emiliano e la nipote Giulia.

Un ringraziamento alla Dr.ssa Capizzi.

Lo saluteremo giovedì 14 agosto alle ore 11.00 presso la sala azzurra di via Costalunga.

Trieste, 10 agosto 2025

Partecipano al lutto Serena e Vito

Trieste, 10 agosto 2025

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Ferrante

ne danno il triste annuncio i figli Mauro con Elena e Stefano con Mersia, i nipoti Matteo e Leonardo con tutti i familiari.

Lo saluteremo con una Santa Messa mercoledì 13 alle 10.50 presso la Chiesa del cimitero.

Trieste, 10 agosto 2025

†

Si è spento serenamente

Bruno Salata

Ne danno il triste annuncio il fratello FULVIO e le nipoti MARIAPIA e CLAUDIA con le famiglie.

Lo saluteremo mercoledì 13 alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 agosto 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

ANNIVERSARIO

7 agosto 2015 7 agosto 2025

Marcello Debelis

Trieste, 10 agosto 2025

Ringraziamento

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Roberto

ringraziamo tutti coloro che lo hanno ricordato e salutato.

famiglia Ghersina

Trieste, 10 agosto 2025

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Silvana Maldini ved. Fabbro

Ringraziano per l'affettuosa partecipazione.

Trieste, 10 agosto 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

GRUPPO CERBONE

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24

365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteeonoranze.it www.triesteeonoranzefunebri.it

Sviluppo rurale

IL PROGRAMMA TRIENNALE

Agrolaguna investe 10 milioni su attrezzature e nuovi terreni

Una vendemmiatrice, una scuotitrice, trattori e altri ettari per Terrano e Malvasia
La presidente Zec: «L'ingresso di Badel 1862 dà nuovo slancio alle nostre attività»

Valmer Cusma / POLA

Dopo esser passata nel marzo scorso nelle mani della società Badel 1862, l'Agrolaguna di Parenzo ha avviato un ciclo di investimenti di 10 milioni di euro spalmati in tre anni. Lo rende noto in un comunicato Nerina Zec, presidente di quella che è la maggiore compagnia agroalimentare in Istria e il maggior produttore di vini e liquori in Croazia.

In vista della prossima vendemmia e raccolta delle olive, Agrolaguna ha già acquistato una moderna vendemmiatrice semovente, uno scuotitore per olive e una nuova piattaforma di raccolta. Sono stati inoltre ordinati due nuovi trattori per la lavorazione dei vigneti. Il valore di questa attrezzatura supera il mezzo milione di euro e permetterà una raccolta più veloce, contribuendo anche a miglio-



Maestranze al lavoro nei vigneti di Agrolaguna in Istria

rare la qualità del prodotto finale.

Il piano di investimenti prevede poi l'ampliamento dei vigneti per circa 100 ettari, principalmente con varietà autoctone come Terrano e Malvasia. I lavori di preparazione del terreno sono già in corso, con analisi geologiche e studi sulla fattibilità dell'irrigazione. La piantumazione è previ-

sta per la primavera 2026.

Per il 2026 è programmato anche l'acquisto di una nuova linea per la lavorazione delle olive, che aumenterà la capacità giornaliera di trasformazione e renderà il processo più efficiente. È inoltre in fase di preparazione un progetto per la modernizzazione e automazione della prima fase di lavorazione dell'uva, anch'es-

so in programma per il 2026.

«L'ingresso di Badel 1862 in Agrolaguna rappresenta un nuovo slancio per lo sviluppo della nostra attività», evidenzia Zec, secondo cui «oltre al miglioramento delle condizioni per i lavoratori, i nuovi investimenti sono fondamentali per la nostra crescita e per rafforzare la nostra posizione sul mercato. Stiamo lavorando intensamente su tutti i fronti per aumentare l'efficienza e la produzione, sfruttando al massimo le sinergie con la nuova proprietà, soprattutto nell'export e nella rete commerciale».

Su 630 ettari di vigneti, la società produce 4,5 milioni di litri di vino e 150 tonnellate di olio extravergine d'oliva su 230 ettari di oliveti, oltre a 350 tonnellate di ricotta e formaggio stagionato. I dipendenti sono 232. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EMERGENZA NELLE ACQUE ISTRIANE

Due diportisti italiani naufragati e salvati a 15 miglia dalla costa

POLA

Una coppia di coniugi di nazionalità italiana è stata salvata in mare in un'operazione congiunta della Marina militare e dell'Aviazione militare croate, in collaborazione con la Guardia costiera dopo che il loro yacht è affondato al largo della costa orientale dell'Istria.

L'incidente è avvenuto 15 miglia al largo della terraferma. Lo ha reso noto il ministero della Difesa, che non ha tuttavia precisato la provenienza dei coniugi. L'intervento è stato sovrainciso dal Centro nazionale per il coordinamento delle operazioni di salvataggio in mare con sede a Fiume.

Alle operazioni hanno partecipato un gommone Gb-201 della Marina con a bordo quattro membri dell'equipaggio e un aereo Pilatus Pc-9M dell'Aviazione croata, con al comando il pilota e un copilota.

Una delle maggiori difficoltà dell'intervento è stata

la mancanza di dati precisi sulla posizione delle coppie di dispersi. Le ricerche si sono concentrate lungo la costa dell'Istria e quindi si sono spostate verso il mare aperto.

«Il volo è durato un'ora e 15 minuti — ha spiegato il colonnello Damir Barisić, comandante dell'aereo — e siamo riusciti a individuare le persone al terzo sorvolo, dopo circa mezz'ora di perlustrazione». Le coordinate esatte sono state immediatamente trasmesse ai colleghi della Guardia costiera e della Capitaneria di porto, che hanno raggiunto la posizione una decina di minuti più tardi.

I due naufraghi sono stati quindi recuperati dal gommone e trasportati via mare a Pola, dove li ha presi in consegna il personale sanitario dell'ospedale cittadino. Spavento a parte se la caveranno senza problemi. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN
COOL
SUMMER

NISSAN

TASSO
TAEF 1,00%

NISSAN
QASHQAI A €144/MESE*

PER TUTTI

QASHQAI N-CONNECTA e-POWER 2WD | 24 RATE | TAN 0% TAEF 1% | 20.000 KM | ANTICIPO € 9.500 | RATA FINALE DA € 24.644

*Nissan Qashqai N-Connecta e-Power 190cv a € 37.300 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.400 (IPT esclusi) meno € 3.300 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 9.500, importo totale del credito € 28.095,00 (include finanziamento veicolo € 27.000,00 e spese istruttoria pratica € 3.950) + imposta di bollo € 70,24 (addebitata sulla prima rata), interessi € 0,00, Valore Futuro Garantito € 24.644,00 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 28.095,00 in 24 rate da € 143,79 oltre la rata finale. TAN 0% (tasso fisso), TAEF 1,00%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile: € 28.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-its.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/08/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni: ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO₂ da 158 a 116 g/km.

**AUTONORD
FIORETTO**

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
RIVENDITORI AUTORIZZATI **DETROIT MOTORS - AQUILEIA** Tel. 0431 919500 **CARINI - GORIZIA** Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

Il costo della vita

IL REPORT

Il doppio record croato su stipendi e inflazione

Aumenti al top in Ue

A luglio incremento dei prezzi al 4,1%: secondo in Europa
Crescono le retribuzioni (+5,9%) ma la spesa è troppo cara

Valmer Cusma / ZAGABRIA

L'aumento degli stipendi più alto in Europa, ma pure l'inflazione al secondo posto in tutta l'area euro. In Croazia il tasso d'inflazione dei prezzi al consumo ha raggiunto il 4,1% su base annua nel mese di luglio, segnando il terzo mese consecutivo di accelerazione. I dati pubblicati da Eurostat collocano la Croazia tra i paesi con l'inflazione più alta dell'eurozona: allo stesso livello si trova la Slovacchia e solo l'Estonia ha registrato un tasso più alto, pari al 5,6%. La media dell'eurozona si attesta al 2%.

L'alta stagione turistica porta con sé affollamenti ma

anche un'impennata dei prezzi. Croati e turisti spendono in ogni settore, ma il contenuto dei portafogli dei residenti si esaurisce molto in fretta: i costi di cibo, bevande e servizi sono infatti in continuo aumento. Anche i produttori sono d'altronde sotto pressione a causa del rincaro delle materie prime. L'inflazione appare sempre più fuori controllo, con prezzi al mercato alti e un aumento ulteriore in città e località costiere.

Secondo gli esperti non è solo il turismo a spingere l'inflazione, ma anche l'espansione della spesa pubblica. «Purtroppo – avverte l'analista economico Davor Novotny – i prezzi difficilmente

scenderanno dopo la stagione. L'inflazione si è radicata e ci vorranno anni per riportarla al 2%».

A maggio la paga netta media nel paese ha raggiunto quota 1.451, euro segnando un aumento nominale del 9,6% e reale del 5,9% rispetto al 2024. Sebbene stipendi e pensioni siano cresciuti in termini percentuali, con la Croazia che registra il maggiore incremento salariale annuo in Europa, la base di partenza era molto bassa e i sindacati denunciano che il potere d'acquisto rimane troppo basso. «I prezzi dei generi alimentari – afferma alla televisione pubblica Izabela Delfa Misić dei Sindacati indi-



UN SUPERMERCATO IN CROAZIA
IL BANCO DELLA FRUTTA E VERDURA
CON I PREZZI ESPOSTI PER LA CLIENTELA

«I valori difficilmente scenderanno: saranno necessari diversi anni per tornare al 2%»

pendenti croati – crescono più velocemente di stipendi e inflazione. Occorre un forte aumento del salario minimo e di quello medio, perché i prezzi sono ormai allineati a quelli dell'Ue, mentre gli stipendi restano inferiori».

Analizzando le principali componenti dell'indice, l'Istat croato stima che il tasso annuo d'inflazione per alimenti, bevande e tabacco sia pari al 6,6%, per i servizi al 5,7%, per l'energia al 2,3%, mentre per i beni industriali non alimentari (esclusa l'e-

nergia) allo 0,4%. Su base mensile, dunque rispetto a giugno, i prezzi di alimenti, bevande e tabacco sono aumentati in media dell'1,6%, l'energia dell'1,3% e i servizi dell'1,1%, mentre i beni industriali non alimentari hanno registrato un calo del 2,4%.

Le previsioni indicano un possibile calo dell'inflazione entro fine anno, attorno al 3%, comunque sopra la media dell'eurozona ma senza più il primato europeo nell'aumento dei prezzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA SULL'EURODEPUTATO PICULA

Una foto con divisa e fucile inguaia il relatore sulla Serbia

Stefano Giantin / BELGRADO

Ricopre un ruolo decisivo per il percorso di adesione alla Ue della Serbia. Ma il suo ruolo di "arbitro", già contestato in passato, potrebbe guastarsi per sempre a causa di una foto controversa postata sul suo profilo X da Tonino Picula, europarlamentare socialdemocratico croato e relatore dell'Eurocamera sulla Serbia.

Si tratta di una funzione cruciale, perché le opinioni di Picula influenzano l'atteggiamento delle istituzioni Ue ver-

so Belgrado e la "velocità" dell'avvicinamento della Serbia al club europeo. Ma Picula rischia ora di perdere ogni credibilità, almeno a Belgrado per una vecchia immagine scolorita, postata per ricordare il trentennale di Oluja, l'Operazione Tempesta che fu «fondamentale per la liberazione delle aree occupate della Croazia», ha scritto l'eurodeputato, ringraziando «tutti coloro che contribuirono alla difesa della sovranità e della libertà della Repubblica di Croazia». La foto ritrae Picula, trent'anni più

giovane, in uniforme dell'esercito croato, in mano un fucile.

Oluja in Croazia + considerata il culmine della lotta per l'indipendenza. Mentre in Serbia è una ferita apertissima. E vedere Picula in uniforme celebrare Oluja ha sollevato un polverone. «Signor Picula, siete consci che avete cacciato 200 mila persone (serbe, ndr) durante quell'operazione», la domanda posta da una navigatrice su X. «Von der Leyen, Marta Kos, è questo il vostro uomo per la Serbia, colui che dovrebbe giudicare con obiettività i



L'eurodeputato Picula nell'esercito croato ai tempi di Oluja

progressi» verso la Ue, ha scritto un altro utente.

Picula è riuscito in un'operazione quasi impossibile: saldare autorità al potere e opposizioni a Belgrado, tutti contro il

politico croato. L'eurodeputato «manda un messaggio dannoso al popolo serbo sui valori e i principi che l'Ue afferma di sostenere», ha attaccato l'ex premier e oggi presidente del

Parlamento, Ana Brnabić, mentre il ministero degli Esteri di Belgrado ha parlato di foto e dichiarazioni «preoccupanti e inaccettabili». Ancora più duro l'ex presidente europeista serbo, Boris Tadić, che ha chiesto che a Picula «venga tolta» la funzione di rapporteur. Attacchi sono piovuti pure dai ranghi dell'opposizione: Dragan Djilas ha detto che Picula ha completamente «compromesso la sua funzione».

Le critiche che non arrivano solo dalla Serbia. «Quando si ha un'arma in mano non si può essere un negoziatore», ha sentenziato il politologo croato Zarko Puhovski. E importanti esponenti dell'Afd tedesca e dell'Fpoe austriaco stanno chiedendo un'inchiesta interna Ue. Picula si è difeso, spiegando che la sua partecipazione a Oluja è un fatto noto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPALTO DA 32 MILIONI PER DUE VELIVOLI

Elisoccorso in Slovenia

Leonardo vince la gara ma scoppia lo scontro

LUBIANA

Un Paese Ue decide di dotarsi di un moderno sistema di elisoccorso, come quello attivo nelle altre nazioni dell'Unione. Ma la scelta dei modelli di elicottero provoca ancora una volta accese polemiche, anche politiche. È ciò che accade in Slovenia, dove sta creando forti contrasti l'esito delle procedure d'appal-

to per due eliambulanzze.

Appalto, ha informato l'agenzia di stampa Sta, che è stato vinto dal colosso Leonardo, che fornirà a Lubiana due velivoli per i servizi medici d'emergenza, un affare da circa 32 milioni di euro. L'offerta dello sfidante, Airbus Helicopters Deutschland, seppur più economica (30 milioni), è stata invece rigettata, perché gli eli-

cotteri tedeschi non avrebbero pienamente soddisfatto i requisiti stabiliti dalla gara, ha precisato la Sta.

La scelta degli elicotteri Leonardo non sembra però essere piaciuta in primis a due importanti associazioni rappresentative di medici e paramedici, che obiettano come i velivoli sarebbero dei «multifunzione» non espressamente sviluppati per l'elisoccorso e non adeguati agli standard Ue. Particolarmente critico è stato Matevž Privšek, specialista di medicina d'emergenza al Centro per l'assistenza e soccorso di Maribor, che ha ricordato che l'elisoccorso è attivo in Slovenia come progetto-pilota da due decenni. E ha sottolineato l'urgenza di dotarsi di

velivoli «dedicati» e sviluppati espressamente per lo scopo.

Critiche che sono state subito respinte al mittente dalle autorità. Il ministero degli Interni di Lubiana, in particolare, ha ricordato che i requisiti relativi all'appalto sono stati definiti tenendo conto delle valutazioni di esperti, tecnici, forze di polizia e assicurato che la gara è stata legittima e trasparente. Sulla stessa linea, anche il ministero della Salute.

Ma nel frattempo la questione è diventata anche politica. L'opposizione di centro-destra, Partito democratico sloveno (Sds) dell'ex premier Janša e Nuova Slovenia (NSi), hanno deciso di scendere in campo chieden-

do l'intervento della Commissione parlamentare per l'erario e l'annullamento della gara, facendo proprie le critiche delle associazioni dei medici. La scelta fatta non garantirebbe «una cura ottimale dei pazienti», la posizione di Nuova Slovenia, mentre l'Sds ha rincarato, osservando che i mezzi devono «rispecchiare il più possibile le raccomandazioni degli esperti».

Leonardo, ha ricordato, la Sta, era stata l'unica a rispondere a un primo bando pubblicato a novembre 2024, poi annullato dopo che erano circolate accuse su requisiti su misura, "personalizzati" per un singolo offerente.

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERCASI VENDEMMIATORI

zona di raccolta
Manzano,
San Giovanni
al Natisone,
Cormons e
Dolegna.

Verrà riconosciuta
una retribuzione lorda
superiore a quella
sindacale.

Per informazioni
chiamare dal lunedì al
venerdì, dalle 9 alle 17,
il numero 3462680203

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO CALLABLE 6,75%* IN DOLLARI STATUNITENSIS E 4,40%* IN EURO PAGATO AL RIMBORSO (LE "OBBLIGAZIONI")

PUBBLICITÀ

DUE NUOVE OBBLIGAZIONI
GOLDMAN SACHS
TASSO FISSO
CALLABLE
PAGATO AL RIMBORSO



* Cedola annua nella valuta di denominazione da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.

Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Fisso Callable 6,75%¹ in Dollari Statunitensi e 4,40%¹ in Euro pagato al Rimborso** offrono agli investitori, oltre al rimborso integrale del Valore Nominale, una cedola annuale lorda pari al 6,75% in Dollari Statunitensi e al 4,40% in Euro corrisposta **in un'unica soluzione al Rimborso delle Obbligazioni**, previsto annualmente a discrezione dell'Emittente o a Scadenza, salvo il rischio di credito dell'Emittente.

Infatti, è prevista, annualmente, a partire dal primo anno fino al nono, la facoltà per l'Emittente di **rimborsare anticipatamente** le Obbligazioni al 100% del Valore Nominale maggiorato della cedola del 6,75%¹ in Dollari Statunitensi e 4,40%¹ in Euro moltiplicata per il numero di anni trascorsi dall'Emissione. Altrimenti, a Scadenza, le Obbligazioni rimborsano 100% del Valore Nominale più una singola cedola pari al 67,50%¹ del Valore Nominale in Dollari Statunitensi (ovvero 10 * 6,75%) e al 44,00%¹ in Euro (ovvero 10 * 4,40%).

In caso di rimborso anticipato, la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 10 anni, con conseguente diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento.

L'Emittente, a sua discrezione, potrebbe rimborsare anticipatamente le Obbligazioni, ad esempio, quando il proprio costo di rifinanziamento risulti più basso rispetto al tasso di interesse corrisposto dalle Obbligazioni. In tali circostanze gli investitori sono esposti al rischio di reinvestimento dell'importo ricevuto a titolo di rimborso dall'Emittente ad un tasso di interesse effettivo di mercato inferiore a quello delle Obbligazioni rimborsate.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online.

CODICE ISIN	XS2982296092	XS2982293156
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Dollari Statunitensi (USD)	Euro (EUR)
VALORE NOMINALE	USD 100	EUR 100
CEDOLA FISSA ANNUALE LORDA PAGATA AL RIMBORSO	6,75% (4,995% netto ¹)	4,40% (3,256% netto ¹)
DATA DI EMISSIONE	04 agosto 2025	
DATA DI SCADENZA MASSIMA	10 anni (04 agosto 2035)	
EMITTENTE	The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware USA	
RATING EMITTENTE	A2 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)	

Avvertenze:

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 03 aprile 2025 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 03 aprile 2025 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 4 agosto 2025 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti. Le Condizioni Definitive e il Prospetto di Base sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it.

L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti. L'Emittente si riserva il diritto di diminuire in ogni momento l'ammontare emesso cancellando il relativo ammontare di Obbligazioni che non risultassero ancora acquistate dagli investitori. Avviso di tale cancellazione delle Obbligazioni verrà dato sul sito di Borsa Italiana S.p.A.

Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, al possesso ed alla cessione delle Obbligazioni.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendendo da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

Il presente documento non contiene una descrizione completa di tutti i rischi relativi alle Obbligazioni. Si invitano gli investitori a leggere attentamente i fattori di rischio contenuti nei Final Terms e nel Prospetto di Base disponibili sul sito www.goldman-sachs.it.

Per maggiori informazioni sulle obbligazioni e i relativi rischi:

www.goldman-sachs.it

1 L'aliquota di imposta italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni, e vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

Disclaimer. Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione. Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiata, fotocopiata o duplicata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o (ii) ridistribuita.

© Goldman Sachs, 2025. Tutti i diritti sono riservati.

Goldman
Sachs

GLOBAL BANKING & MARKETS

ECONOMIA

Una fortezza tech per il Nord Est Il primo datacenter in una miniera

Ideato da Trentino DataMine è un'infrastruttura ad alta efficienza. Si trova a 100 metri di profondità. Servirà anche Germania e Austria

Sandro Moser / TRENTO

Un datacenter a 100 metri di profondità, sotto 90 milioni di metri cubi di roccia e a 600 metri di altitudine. Si tratta di Intacture, un'infrastruttura unica in Europa in corso di realizzazione a Tassullo, in val di Non (Trentino), in una miniera tutt'ora attiva di "dolomia" e che entrerà in funzione nel 2026.

Intacture, presentato giovedì scorso a Montecitorio, servirà utenti di tutto il Nord Est, dell'Emilia Romagna a sud, dell'Austria e della Germania a nord, e si rivolge a industrie, pubbliche amministrazioni, banche, centri di ricerca e ospedali.

Quello che è ormai molto di più di un progetto è stato ideato da Trentino DataMine, una società pubblico-privato creata ad hoc, partecipata al 49% dall'Università di Trento, come soggetto attuatore e con responsabilità scientifica, e da un raggruppamento temporaneo di imprese: Covi Costruzioni; Dedagroup (digitalizzazione di banche, assicurazioni e istituzioni finanziarie); Gpi (transizione tecnologica del settore sanitario) e Istituto atesino di sviluppo. Un progetto che vale 50,2 milioni di euro, 18,4 da fondi del Pnrr e 31,8 dagli investitori privati.

Tecnicamente Intacture è quello che si dice un "edge datacenter", una struttura informatica di medie dimensioni collocata in prossimità degli utenti per ridurre il ritardo tra richiesta e risposta e i costi d'uso di banda rispetto ai grandi datacenter centralizzati: risultati più veloci a costi inferiori. Ma ciò che lo rende unico in termini di sicurezza, economicità ed efficienza è l'essere per l'80 per cento sotto la roccia. Si tratta infatti di un ambiente stabile e isolato, con una naturale schermatura elettromagnetica e al riparo da rischi sismici e idrogeologici. Il principale vantaggio è però di natura energetica. I datacenter hanno bisogno di continuo raffreddamento dei server, con grande dispendio di energia e di acqua (e con le applicazioni di Intelligenza Artificia-

le questo sta diventando un grosso problema). La temperatura costante della montagna di 12 gradi riduce il consumo energetico ed elimina il consumo d'acqua, garantendo un raffreddamento passivo, con un risparmio di gestione netto. Secondo i report di Trentino MineData infatti "l'efficienza energetica di Intacture si attesterà su un PUE (Power Usage Effectiveness) inferiore a 1,25 (contro una media di 1,6 dei data center europei) un parametro che rappresenta il rapporto tra l'energia totale consumata dal datacenter e l'energia necessaria per le apparecchiature IT."

«Intacture incarna una nuova frontiera per le infrastrutture digitali strategiche

Il centro di elaborazione dati è posizionato sotto 90 milioni di metri cubi di roccia a 600 metri di altitudine

La temperatura costante della montagna, di 12 gradi, riduce il consumo energetico ed elimina il consumo d'acqua

del Paese: non un impianto remoto, ma un presidio tecnologico di prossimità. Una visione che si traduce in infrastruttura, capace di rispondere a tre sfide cruciali del nostro tempo: sicurezza dei dati, sostenibilità energetica e innovazione distribuita» spiega Dennis Bonn, consigliere delegato di Trentino DataMine.

E per prossimità, nel caso di Intacture, si intende appunto un bacino di utenti che va da tutto il Nord Est all'Emilia Romagna, e dall'Austria alla Germania. Sottraendo quello che Bonn chiama «la sovranità dei dati ai grandi datacenter americani e del Nord Europa e colmando un gap infrastrutturale che negli ultimi anni si è

fatto preoccupante. Vogliamo portare i datacenter in Italia, per garantire agli utenti la padronanza fisica dei dati. L'utente sa dove sono i suoi server, sa da chi e come sono gestiti i suoi dati».

Ma non solo. Secondo Bonn la strategia che va maturando in Italia, e di cui Intacture è il migliore esempio, prevede una rete di edge datacenter distribuiti sul territorio, hub in grado non solo di conservare e gestire dati, ma anche di ripubblicare dati gestiti da datacenter diversi.

Secondo i piani Intacture sarà pronto nel 2026 e alla Trentino DataMine hanno già messo la testa sulla commercializzazione dei servizi, cominciando a stilare la lista dei clienti già prenotati e ad organizzare il servizio vendite.

«I costi energetici più contenuti – spiega ancora Bonn – sono per noi un vantaggio competitivo netto e ci consentiranno di offrire alle aziende prezzi inferiori rispetto ai datacenter tradizionali o pacchetti di servizi più sofisticati allo stesso prezzo. Ma non solo. La presenza tra i nostri soci dell'Università di Trento, che ha già prenotato i propri spazi in Intacture, potrà garantire agli altri utenti opportunità di collaborazione ad esempio nella ricerca. E' un fattore di competitività che vogliamo valorizzare».

Intanto nel cantiere di Intacture i lavori procedono secondo il cronoprogramma. Gli scavi per il datacenter sono stati completati (63.000 tonnellate di dolomia, utilizzate dall'azienda proprietaria della miniera, la "Tassullo", nella realizzazione di prodotti per l'edilizia). Finite le opere murarie, si stanno installando gli impianti elettrici, meccanici, di condizionamento e ventilazione, insieme alle connessioni in fibra ottica e si posano le pavimentazioni tecniche delle Sale Server mentre all'esterno, si stanno completando gli edifici per i generatori d'emergenza e le aree di servizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



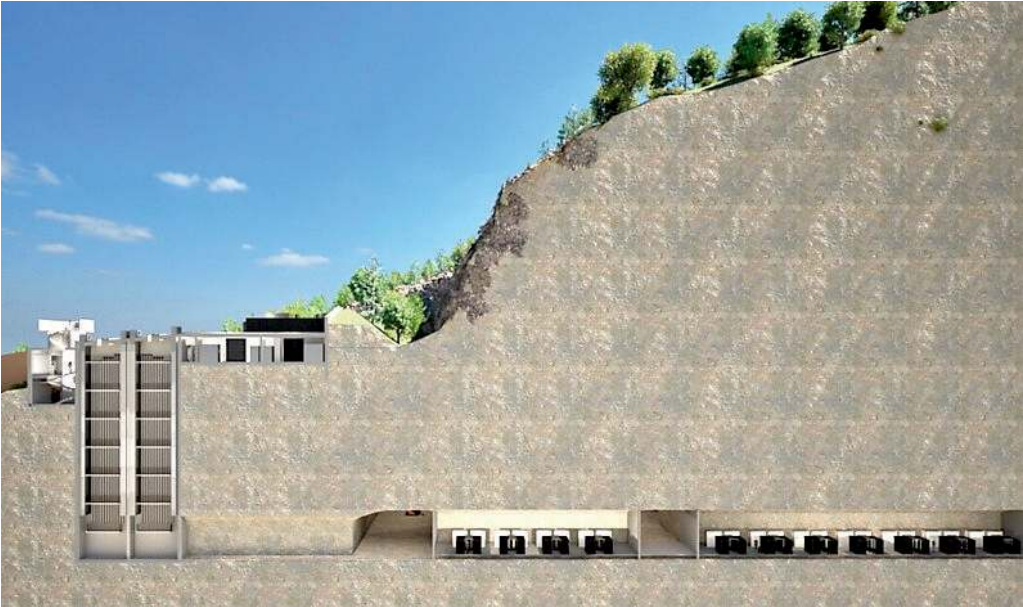
360

FVG

Lavora con noi

Il Tuo futuro prende Forma.

banca360fvg.it



IL PROGETTO

Investimento da 50 milioni anche grazie al Pnrr

I rendering. Trentino DataMine è partecipata al 49% dall'Università di Trento, e da Covi Costruzioni; Dedagroup; Gpi e Istituto atesino di sviluppo. Il progetto vale 50,2 milioni di euro, 18,4 da fondi del Pnrr.



SISTIANA

SAILING

2025 WEEKS

24 AGOSTO

MEMORIAL ROCCA

7° PROVA DEL CIRCUITO "SOLO2"

6 SETTEMBRE

RILKE CUP

TROFEO GEN. MARTIN

IN PALIO

2 MONOPATTINI

ELETTRICI

INFO & ISCRIZIONI:

www.dnsistiana.it

"IN MARE A FAVORE DELLA PARITÀ DI GENERE E CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE"

Con il contributo di:



REGIONE AUTONOMA
TRENTO SÜDTIROL
CONSIGLIO REGIONALE



Comune di Trento
Dott. Dario Nardone

L'OSSERVATORIO DI CONFCOMMERCIO

Il 37% delle imprese del Terziario Fvg accede al credito per investimenti

Un dato doppio della media nazionale, in aumento del 29,4%
Stabile la fiducia nell'andamento della propria azienda

Giorgia Pacino / TRIESTE

Tiene duro il commercio in Friuli Venezia Giulia. Nonostante la congiuntura, le imprese regionali del terziario continuano a chiedere risorse per investire. E lo fanno in misura doppia rispetto alla media nazionale.

È il quadro che emerge dai dati dell'ultimo Osservatorio congiunturale realizzato da Confcommercio Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Format Research, che rileva un clima di fiducia in ripresa e performance superiori alla media del Paese per tutti i principali indicatori economici. In particolare, in regione il 37% delle imprese del com-

mercio, del turismo e dei servizi – dunque più di una su tre – fa richiesta di credito per investimenti, con un significativo aumento rispetto al 29,4% del primo trimestre 2025. «Si tratta del doppio della media nazionale, il segnale di un sistema produttivo dinamico, che guarda con fiducia alla seconda parte dell'anno, in un contesto in cui si conferma la resilienza del nostro terziario, con dati che premiano l'impegno delle imprese nel continuare a investire, nonostante la perdurante situazione di instabilità internazionale», sottolinea il presidente di Confcommercio regionale Gianluca Madriz, insieme con i presidenti delle Conf-

commercio di Pordenone Fabio Pillon, di Trieste Antonio Paoletti e di Udine Giovanni Da Pozzo.

ATTESE CONFERMATE

Le aziende del settore sembrano affrontare con solidità le incertezze dell'attuale quadro economico internazionale, tanto da mantenere in prospettiva un certo ottimismo rispetto alla chiusura dell'estate. «Alla fine del mese di luglio le imprese continuano a pensare che le aspettative che avevano all'inizio della bella stagione siano destinate a non andare deluse in settembre», spiega il direttore scientifico di Format Research, Pierluigi Ascani. «Le imprese

del commercio, del turismo e dei servizi in Friuli Venezia Giulia stanno tra l'altro facendo registrare performance superiori al resto del Paese su ricavi, occupazione, liquidità».

SECONDO TRIMESTRE IN RIPRESA

Dopo il rallentamento del primo trimestre, infatti, la fiducia generale delle imprese del terziario è tornata a crescere. La fiducia nell'andamento della propria impresa resta stabile a quota 47 punti, superiore di ben cinque punti rispetto alla media nazionale. Anche i ricavi registrano un miglioramento con prospettive di stabilità per il trimestre successivo: negli ultimi tre mesi i ricavi sono rimasti sta-

bili per la metà delle imprese e sono migliorati per il 22% del campione.

OCCUPAZIONE IN AUMENTO

L'occupazione nel settore è in aumento, con un leggero rallentamento previsto solo a fine stagione. Come detto, cresce il numero delle imprese che hanno fatto richiesta di credito al sistema bancario: il 20% delle aziende del commercio ha chiesto finanziamenti nel secondo trimestre dell'anno. Di queste, il 56% ha ottenuto l'intero importo richiesto, mentre nel 17% dei casi l'accoglimento della domanda è stato parziale. Solo il 9% ha ricevuto un diniego. Rispetto al dato nazionale, è rile-

vante l'orientamento agli investimenti: il 37% delle imprese ha chiesto credito per investire, contro il 18% della media nazionale, mentre il 47% lo ha destinato a liquidità e cassa e il 16% alla ristrutturazione del debito.

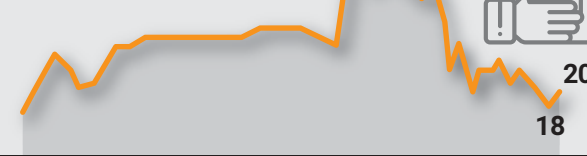
STABILE IL FABBISOGNO FINANZIARIO

Sul fronte dei prezzi, resta stabile e negativo il giudizio delle imprese sugli acquisti dai fornitori. Si conferma ancora una volta migliore rispetto al resto d'Italia il dato sulla capacità di far fronte al fabbisogno finanziario: negli ultimi tre mesi la situazione della liquidità non ha subito variazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

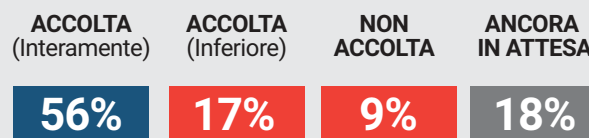
LA RICHIESTA DI CREDITO DELLE IMPRESE DEL TERZIARIO IN FVG

Percentuali di imprese che hanno chiesto credito al sistema bancario nel corso dei trimestri



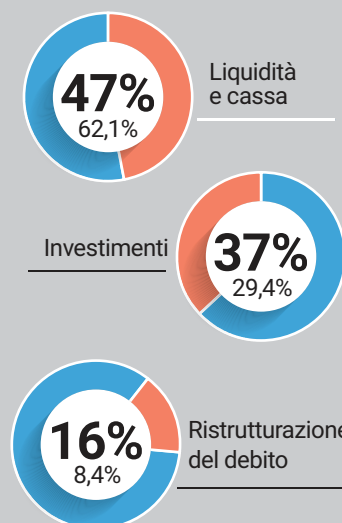
12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25

ESITO DELLE DOMANDA DI CREDITO



Fonte: Osservatorio congiunturale Confcommercio-Format Research

MOTIVAZIONI RICHIESTA DI CREDITO



WITHUB

7 APPARTAMENTI DI AMPIE METRATURE A CAMPOROSSO - TARVISIO

Chalet Bellevue è un nuovo progetto immobiliare di alto livello, immerso nella natura di Camporosso e strategicamente collegato a:

- impianti sciistici
- ciclovie Alpe-Adria
- Golf Club
- ingresso e uscita autostradale
- confine austriaco e sloveno

PER INFORMAZIONI DI
VENDITA E PLANIMETRIE



chaletbellevue.it

IL MONTE LUSSARI.
OGNI GIORNO,
DALLA TUA FINESTRA.
DA 5.500 €/MQ

UN PROGETTO DI

MONTICOLO&FOTI
SYSTEMS & TECHNOLOGY FOR LUXURY SPACES

IN COLLABORAZIONE CON

SANTANDREA
LUXURY HOUSES & TOP PROPERTIES
GARETTI GROUP



CHALET BELLEVUE

FINALMENTE
DISPONIBILI!

Le idee

L'ENIGMATICO SENSO
DEL NOSTRO VIVERE

PIERALDO ROVATTI

È una domanda che risuona da millenni: «Qual è il senso della vita?». Ancora oggi – dobbiamo pur dirlo – non abbiamo una risposta persuasiva, anzi la risposta si presenta sempre enigmatica e – non senza ragione – siamo portati a pensare che il senso della vita abbia proprio a che fare con questa enigmaticità, che dunque andrebbe mantenuta ed esplorata.

La discussione attorno al cosiddetto “fine vita”, rilanciata in questi giorni da un caso triestino, è un problema di civiltà che ogni volta siamo portati a rimettere in campo per salvaguardare il diritto di ciascuno di decidere – vivendo il peso delle sofferenze – un'interruzione della propria vita attraverso la possibilità di una “buona” morte. Ed ecco comparire l'altra faccia della questione, la “fine”. Una questione che, a partire dalla parola stessa, preferiamo lasciare in ombra, accennare, cercare di abbellire attraverso parole come “eutanasia”. Certo, constatiamo ogni giorno, all'interno delle cronache, che i mezzi di informazione ci mettono di continuo sotto gli occhi la parola “morte”: ce l'abbiamo molto spesso nella testa perché, prima o poi, ci toccherà personalmente. Ma preferiamo, come ho fatto nel titolo di questo articolo e come verifichiamo nella stessa espressione “fine vita”, non nominare la “morte” quando il discorso si approssima alla nostra esperienza.

Non tutti amiamo i funerali, anche quelli che riguardano le persone a noi vicine o vicinissime, perché magari pensiamo che il dolore per la morte di una persona cara non debba diventare “pubblico”, anche se comprendiamo come la partecipazione collettiva contenga aspetti positivi, se non altro una stratificazione del ricordo. Poi, però, l'enigma della morte, che è la faccia inguardabile dell'enigma della vita, vorremmo che restasse qualcosa di privato, qualcosa che appunto agisce come una privazione, un pezzo di noi che abbiamo perduto definitivamente, qualcosa – aggiungo – che ci tocca in prima persona mentre vorremmo tenerla lontana il più possibile.

Molti, in tale scenario inquietante, fanno entrare la parola “sacro” con tutto il suo peso storico, slegato però dal contesto religioso, un termine che certamente ci investe ancora ma che spesso utilizziamo, magari senza volerlo, per smarcarci da ciò che non riusciamo né a dire né a pensare con chiarezza.

Oggi la “morte”, quella che ciascuno di noi vorrebbe lasciare da parte, ha l'aspetto di qualcosa di impensabile, come se fosse innominabile e non dovessimo neppure



Una famiglia in una via di un centro cittadino

tentare di rinominarla: infatti non ne vogliamo sapere perché non sappiamo che cosa dire. Perciò tutto il nostro parlare riguarda ovviamente la vita e il suo enigmatico “senso”, un senso che non riusciamo a raccogliere in una unità e che è diverso per ciascuno di noi: un senso che sembra risultare, come tale, incontenibile, comunque non traducibile in parole e forme di comportamento. Vorremmo contenerlo, definirlo, valutarne le caratteristiche, esaminarlo, così come si osserva e si studia un oggetto, ma non possiamo e, se crediamo di poterlo possedere, rischiamo di farcelo sfuggire: la nostra storia è la testimonianza concreta di questa incontenibilità.

Forse, per non essere bloccati nella sua enigmaticità, possiamo fare ricorso a quell'idea di desiderio che la psicoanalisi ci mette a disposizione (una psicoanalisi come quella lavorata, per esempio, da Massimo Recalcati, che in più occasioni è tornato su tale questione).

L'incontenibilità del senso della vita può forse venire commisurata con la permanenza con cui la spinta del desiderio muove l'andamento delle nostre esistenze. Quando questa spinta agisce, la vita mantiene un suo senso, quando il desiderio tace la nostra vita lo perde.

È però soltanto un indizio dell'enigmaticità del senso del nostro vivere. Anche l'esperienza del desiderio è qualcosa che, oltre a essere individuale, non è rinchiudibile in un concetto, deborda di qua e di là, mantiene sempre un fondo di enigmaticità. Comunque risulta un indicatore importante che riesce a riempire parzialmente l'idea di “senso della vita”, che ognuno cerca di costruire per poter vivere, giorno dopo giorno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAGISTRATI, L'APORIA
NELLA NUOVA LEGGE

SERGIO BARTOLE

Esponenti della maggioranza, al compimento del primo giro di approvazione delle due Camere della legge di revisione della Costituzione intitolata alla separazione delle carriere dei magistrati giudicanti e requirenti, si sono felicitati per avere posto le premesse per annullare l'influenza delle correnti dell'associazionismo giudiziario sul funzionamento della magistratura. La riforma Cartabia consentendo un solo trasferimento di funzioni nell'arco della carriera di un magistrato ha, però, ridimensionato il problema, e quindi le ricordate dichiarazioni sono di difficile comprensione a meno di non guardare al di là dell'apparente oggetto principale della legge, appunto la separazione delle carriere giudiziarie. Esse rivelano quella che è la vera finalità dell'intervento delle Camere.

La separazione delle carriere non è di per sé misura che possa influire sull'incidenza delle correnti giudiziarie sull'attività di giudici e procuratori. Anche a carriere separate è possibile che il peso delle correnti si faccia sentire sull'andamento della giustizia se a quelle correnti è consentito l'accesso – per via elettorale – al governo dei due rami della magistratura. Questo non è più possibile se la via elettorale agli organi di governo viene preclusa, se cioè ai due nuovi consigli superiori, uno dei giudicanti e l'altro dei procuratori, non è dato accedere con elezione degli appartenenti alle due rispettive categorie.

Se gli esponenti della maggioranza si lodano per avere posto un freno al potere delle correnti, è perché la separazione delle carriere è stato un mezzo per arrivare a una riscrittura della composizione degli organi di governo giudiziario, sostituendo al metodo dell'elezione quello del sorteggio dei loro membri. Questa diversa tecnica di designazione dei componenti dei due nuovi consigli superiore porta a una designazione che totalmente prescinde

dalla considerazione della identità professionale e culturale delle persone che vengono designate. Il sorteggio opera su singole persone di fronte alle cui personali caratteristiche il sorteggio medesimo è cieco, ne prescinde completamente.

La maggioranza che accusa i membri delle correnti di personalismo e cura di interessi particolari, vuole effettuare la selezione dei membri degli organi di governo giudiziario tra persone individuate senza altra considerazione di quella della loro fisica esistenza in quanto magistrati giudicanti o requirenti. Diceva Montesquieu nel libro XII dello Spirito delle leggi che «il magistrato non delibera in quanto persona, bensì in veste di servitore della legge», ebbene il disegno di legge approvato dalle Camere guarda solo a persone individualmente considerate affidandosi al caso per la loro scelta.

Invece l'adesione all'associazionismo giudiziario e alle correnti in cui si divide, qualifica i singoli magistrati e permette di identificarli per ragioni che vanno al di là della sola loro fisica esistenza. Ciò è possibile e ha un senso se la scelta dei membri degli organi giudiziari di governo va fatta per mezzo di elezioni. Preferendo a queste il sistema del sorteggio la legge de qua rinuncia a qualsiasi mezzo di selezione che dia rilievo alle caratteristiche e qualità delle persone. C'è il rischio che incarichi di grande delicatezza e prestigio vadano a chi non ha la minima predisposizione al loro esercizio.

Quando nei prossimi anni su questa legge verrà indetto il referendum confermativo che può essere chiesto in mancanza di approvazione parlamentare con meno della maggioranza qualificata dei due terzi, questa gravissima aporia del testo dovrà essere al centro del dibattito al di là della separazione delle carriere cui lo stesso Guardasigilli riconosce un alto tasso di tecnicismo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Toghe: il tema è quello della separazione delle carriere dei magistrati giudicanti e requirenti

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

Una raccolta delle più belle storie raccontate dalla regina Shahrazād, per trasportare i lettori in un mondo meraviglioso popolato da geni, califfi, principesse, maghi... Per la gioia di tutti i bambini e le bambine che amano misteri, emozioni, avventure.

DAL 26 LUGLIO IN EDICOLA CON

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON G R I B A U D O

TRIESTE

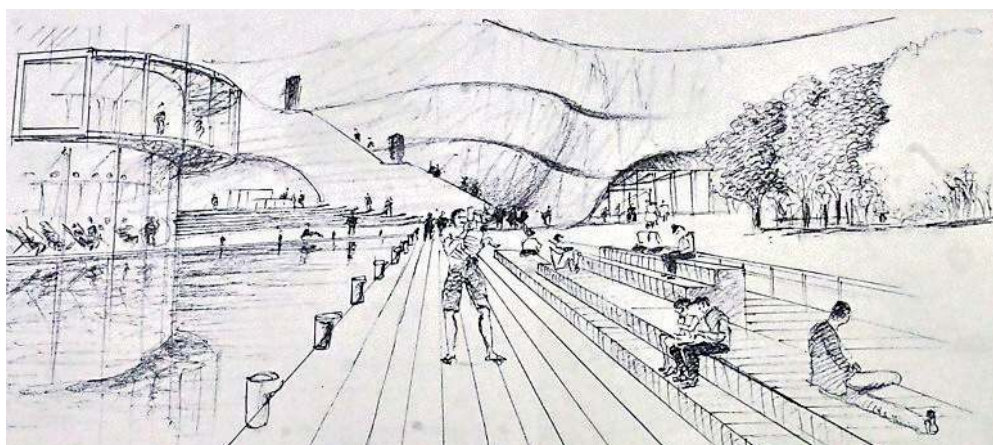
AI GEMELLI FARMACIA

APERTI AD AGOSTO! vi aspettiamo con i nostri servizi

Via d'Alviano - Torri d'Europa - 040 3409851



Il futuro di piazzale De Gasperi

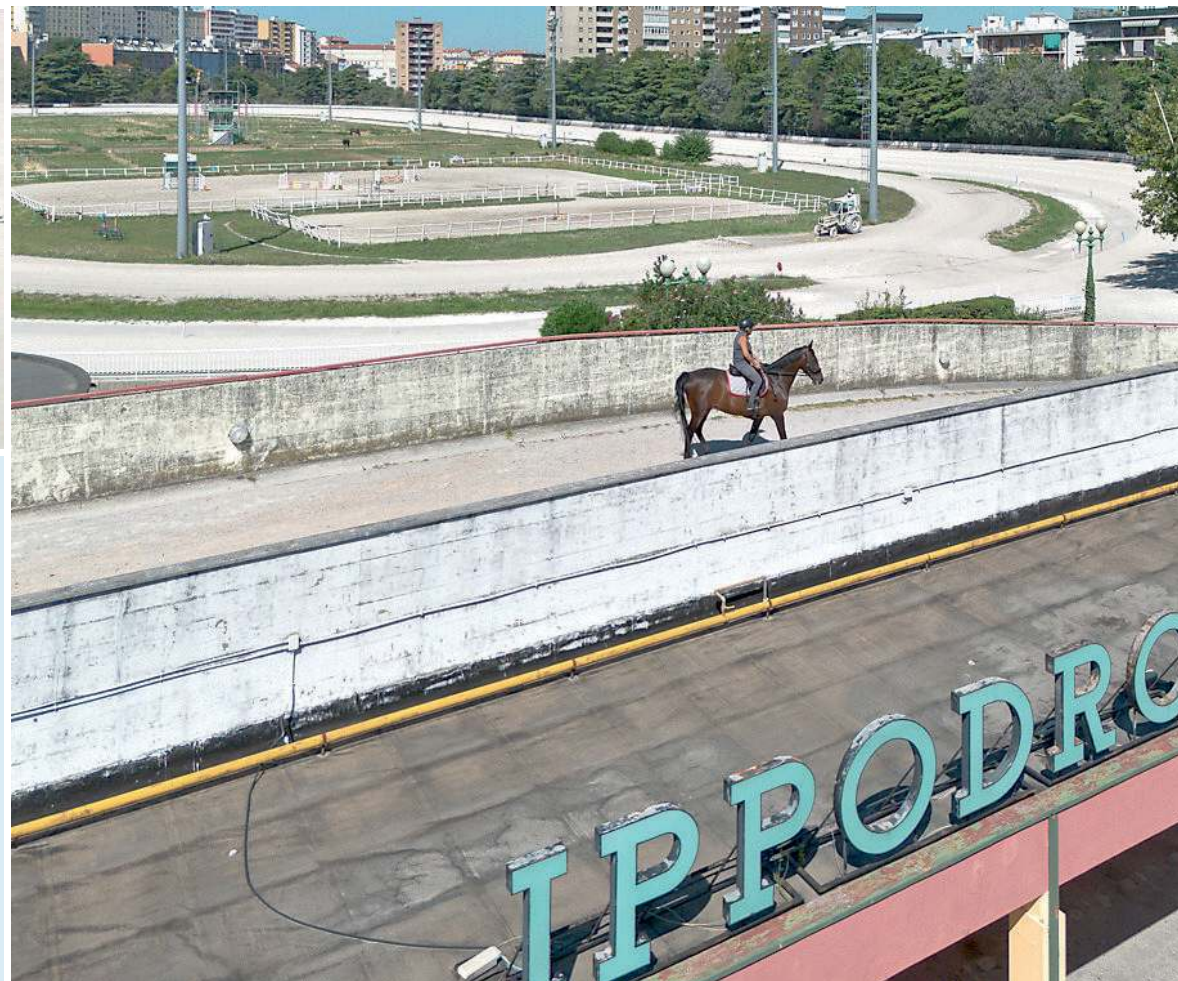


IL FRONTE CON VIA ROSSETTI

Ultimo tassello dopo l'ex Fiera e la Caserma

In alto uno schizzo della futura "Cittadella sportiva" di Montebello e, a sinistra, Tria illustra il progetto che - assieme a ex Fiera e Caserma di via Rossetti - si propone di rilanciare l'area attorno piazzale De Gasperi. A destra, una veduta sull'Ippodromo, e scatti d'archivio delle gare.

FOTO SILVANO, BRUNI E LASORTE



Cittadella dello Sport nell'area dell'Ippodromo I privati si fanno avanti

Dalla Regione 30 milioni per cofinanziare il rilancio del complesso in partenariato. Prima manifestazione di interesse dalla cordata Fintria e Icop: si cercano partner

Francesco Codagnone

Nel futuro dell'Ippodromo di Montebello non ci saranno solo cavalli, ma - questo è il progetto - anche piste di atletica, campi sportivi all'aperto, una piscina per tuffi, strutture ricettive e altri servizi di interesse pubblico. Il complesso affacciato su piazzale Alcide De Gasperi verrà convertito in una "Cittadella dello Sport e della Salute" da realizzarsi in partenariato pubblico privato, sostenuto dal Comune con 30 milioni stanziati dalla Regione nell'ultimo assestamento di bilancio.

A firmare una prima manifestazione di interesse per realizzare il progetto è la cordata composta da Fintria Srl, holding nel settore della progettazione e installazione di impianti tecnologici guidata da Pompeo Tria, imprenditore e presidente di Trieste Atletica, e la friulana Icop Spa, società leader in campo ingegneristico presieduta da Vittorio Petruc-

co. La manifestazione è stata presentata a Comune e Regione martedì scorso. L'iter prevede ora la conversione di quest'atto in una proposta formale, sulla base della quale andrà indetta una gara nelle modalità del project financing. Le interlocuzioni sono in fase avanzata, e vedrebbero un placet generale della politica regionale e del sindaco Roberto Dipiazza alla proposta di Fintria-Icop.

Il soggetto che dovesse aggiudicarsi la gara prenderà in concessione il comprensorio di Montebello per un periodo lungo (fino ai 99 anni), occupandosi dei lavori di riqualificazione e della realizzazione delle strutture che andrà poi a gestire. Il profilo economico dell'operazione verrà definito solo in fase di progettazione. A disposizione ci sono 30 milioni stanziati dalla Regione a favore del Comune, che potranno coprire fino al 49% dell'intervento. Il costo complessivo sarà dunque non inferiore ai 60 milioni, ma

a quanto emerge l'investimento finale del privato dovrebbe superare i 100 milioni su cinque anni di lavori, procedendo per lotti. Il progetto si propone quindi di riqualificare pezzo dopo pezzo e dare nuova vita all'Ippodromo, da anni utilizzato solo per le gare dei pochi cavalli che ancora vi corrono. Esteso su oltre 85 mila metri quadrati, il compendio è di proprietà comunale ma in concessione fino al 2033 alla Nordest Ippodromi. La realtà andrà dunque inclusa all'interno del nuovo complesso, con modalità ancora da definire.

I cavalli continueranno ad avere un loro spazio nell'Ippodromo, dove un maneggio verrà riservato alle attività di ippoterapia, ma saranno solo una parte della futura "Cittadella" di Montebello. Il progetto nella sua interezza verrà illustrato nel corso di una conferenza stampa di Comune e Regione a fine estate, ma i primi dettagli si svelano in via Flavia 130,

L'opera complessiva supererà i 60 milioni con lavori stimati in almeno cinque anni. Poi la concessione all'aggiudicatario

La proposta prevede campi sportivi, piscine e piste d'atletica oltre a servizi ricettivi come una mensa e un ristorante

Il progetto connesso alla riqualificazione di un'intera zona che vedrà l'investimento di Conad e il nuovo campus scolastico

nell'ufficio dell'imprenditore Tria. L'area cambierà completamente volto. Il primo lotto vedrà la realizzazione di una pista di atletica all'aperto (con possibilità di copertura) corredata da tribune, campi da calcio, tennis e padel, tracciati dedicati al lancio del disco, del peso e del giavellotto. Nelle planimetrie trovano spazio piste per corsi di ballo e una piscina per tuffi. Tutte le strutture saranno omologate per le società sportive, nell'ottica di ospitare competizioni anche di livello internazionale. L'intervento si completerà quindi con un ristorante, una mensa e altri servizi di utilità pubblica, affidati ad altri partner privati che verranno svelati successivamente.

Costituirà l'ultimo tassello nel rilancio dell'area attorno piazzale De Gasperi. La "Cittadella dello Sport e della Salute" si affiancherà alla conversione dell'ex Caserma di via Rossetti da parte della Regione in un campus scolastico e a quella dell'ex Fiera, ora in mano a Conad. Tre progetti che nei prossimi anni produrranno una riqualificazione complessiva dell'area di Montebello, dotata di servizi sinora assenti in quella porzione di città. Oltre ai 200 posteggi previsti nel complesso immobiliare Vittorio Emanuele II riservati a docenti e studenti, molti di più ne serviranno per rispondere al futuro flusso di utenti di ex Fiera e complesso sportivo. Probabile che i privati che porteranno avanti il progetto della "Cittadella" si faranno avanti anche con Conad, di modo da coordinarsi per ampliare i parcheggi interrati già previsti nel Pac dell'ex Fiera di pari passo con lo sviluppo dell'Ippodromo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I VOLUMI DELL'OPERAZIONE



Oltre 85 mila metri quadrati da riconvertire

Inaugurato nel 1892, l'Ippodromo di Montebello si estende per 85 mila metri quadrati. Per riqualificarlo e convertirlo serviranno almeno cinque anni di lavori, che nella proposta di partenariato si svolgeranno per lotti autonomi, con priorità alle strutture sportive.

COSA C'È ATTORNO



E per i parcheggi ci si confronterà con tutti gli attori

La "Cittadella" di Montebello dovrà essere corredata dalla previsione di nuovi parcheggi. Probabile che i privati che porteranno avanti il partenariato si confronteranno, in tal senso, con Conad, che a sua volta si occuperà di realizzare park a servizio dell'ex Fiera.

NON SOLO CAVALLI

Quei cinghiali non desiderati

Corrono anch'essi sulla pista di Montebello. Ma rappresentano un problema, peraltro di notevole dimensione. Sono i cinghiali che, da qualche tempo, scendendo dall'ampia area verde che si diparte da strada di Fiume, entrano nell'impianto del trotto e scorrazzano in ogni angolo, creando problemi. Essendo onnivori e particolarmente affamati, po-

trebbero essere pericolosi sia per le persone che frequentano l'Ippodromo, sia per i cavalli che si allenano e corrono. La soluzione indicata dalla Guardia forestale, alla quale gli addetti all'impianto si sono rivolti, consisterebbe nel dotare la struttura di un recinto, ma trattandosi di parecchie centinaia di metri il costo è considerevole. — U. SA.

Il futuro di piazzale De Gasperi



Il compendio di Montebello gestito da Nordest Ippodromi fino al 2033. Un'attività resiliente nonostante le difficoltà storiche vissute dall'ippica

Oltre venti gare all'anno e il sogno del nazionale «Qui corriamo ancora»

IL FOCUS

Ugo Salvini

Contende a Napoli la qualifica di ippodromo più antico d'Italia fra quelli in attività, con il vantaggio, rispetto alla pista partenopea, di continuare a operare esattamente nello stesso sito nel quale fu costruito e inaugurato, nel lontano 1892. L'Ippodromo di Montebello vanta una tribuna, quella innalzata in occasione della ristrutturazione del 1968, operazione portata a termine per migliorare e ammodernare le storiche gradinate, ancor oggi presentata come una struttura avveniristica per l'epoca, anche perché capace di ospitare 2.700 posti a sedere. E vive attualmente una realtà che parla di circa 25 cavalli stanziali, e che, pur essendo condizionata dalla generale situazione di difficoltà in cui versa l'intero mondo dell'ippica italiana, può essere definita «dignitosamente proiettata verso un futuro per il quale ci



Le stalle per i cavalli nell'Ippodromo di Montebello

stiamo impegnando molto», afferma Stefano Bovio, presidente della Nordest Ippodromi, la spa che gestisce l'impianto triestino e quello di Treviso.

Bovio sottolinea subito le caratteristiche che rendono quello di Montebello un ippodromo unico nel settore: «Viviamo di riflesso l'internazionalità di Trieste – precisa – nel senso che l'essere vicini al confine con la Slovenia e raggiungibili in poche ore dall'Austria e dalla Germania ci permette di beneficiare della presenza, nelle

giornate di corse, di cavalli, driver, allenatori e proprietari provenienti da tali paesi. Oggi – continua – mediamente il 30% dei cavalli che frequentano le nostre corse a Montebello sono stranieri o comunque appartenenti a scuderie straniere. In alcune giornate superiamo anche tale cifra». Ma l'obiettivo di Bovio è più ambizioso: «È in atto, da parte delle competenti autorità, una rivisitazione delle classificazioni degli ippodromi italiani. Le graduatorie sono quattro: si parte

dall'élite, che ne conta solo quattro, poi ci sono le piste nazionali, quelle regionali e infine le promozionali. Noi siamo in testa alla graduatoria degli ippodromi regionali – continua – e contiamo di poter passare alla categoria superiore, cioè quella nazionale. La nostra conduzione è volta a tale risultato».

Quest'anno le riunioni di corse programmate dal ministero per Trieste sono 23. I gran premi che si corrono a Trieste sono due: il Presidente della Repubblica e il Memorial Jegher. Mediamente a ogni convegno si iscrivono una cinquantina di cavalli. «Concentrando le giornate di corse nel periodo estivo, com'è stato fatto quest'anno – riprende – il bilancio generale migliora, perché Trieste vive meglio la bella stagione». Insomma bisogna lavorare sodo, ma le prospettive sono buone. «Di certo non corriamo il rischio di essere soppressi, come sta avvenendo per l'ippodromo di Bologna, l'Arcoveggio, area in cui la locale amministrazione ha deciso di fare altro. Del resto – evidenzia – siamo titolari di una concessione che scadrà nel 2033». Tutto questo non significa che non si guardi con attenzione all'apertura verso nuove realtà. «Abbiamo già accolto, al centro del prato dell'impianto – riprende Bovio – la costruzione di una struttura per i lanci dell'atletica leggera, anche se, per la verità, non abbiamo ancora mai visto nessuno utilizzarli. Ma se dovessimo essere richiesti di una collaborazione, preludio a una convivenza, saremmo senz'altro disponibili ad aprirci, perché obiettivi di più ampio respiro non possono che fare bene». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DEL GRUPPO NEM

infostriscia

ROSSO FULVIO ANTIQUARIO in via Diaz 13

acquista quadri - stampe
libri - lampade
soprammobili
arredamenti del passato
040 306226-305343



Dott.ssa Cristina Cucich
odontoiatra

Visite a domicilio
Apparecchio panoramico
Pedodonzia
Ortodonzia fissa, mobile, invisibile
e disturbi del sonno
Odontoiatria conservativa
Implantologia
Gnatologia
Protesi fissa e mobile
Odontoiatria dello sport
Igiene orale

Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste - Tel. +39 040 381635
PER URGENZE +39 334 6268286
Parcheggio e accesso disabili
info@ambulatoriocucich.it - www.ambulatoriocucich.it

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI

DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...

BRILLANTI

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI

SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO

MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

BIGIOTTERIA

VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESI COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

IL CASO

Droga, sesso e schiamazzi: via Foscolo si ribella

Residenti esasperati dal continuo viavai di spacciatori e dalle feste notturne in un locale già sgomberato. «Serve la Polizia»

Gianpaolo Sarti

In via Foscolo i residenti hanno ormai perso la pazienza. E chiedono un intervento immediato, a tappeto, da parte delle forze dell'ordine. Perché la gente non ce la fa più a vivere tra chi spaccia e consuma cocaina sotto le finestre delle case: pusher che si incontrano negli androni e davanti ai portoni delle palazzine. Preparano le strisce di cocaina e poi le sniffano. C'è un video che documenta i fatti, già in mano ai Carabinieri.

Per non parlare delle feste fino a notte fonda, delle urla e delle risse alcoliche di cui si sta rendendo responsabile un giro di colombiani che frequenta il bar "Lindsay e Gianry" al civico 19. Proprio quello che una settimana fa la Polizia ha fatto chiudere, in piena notte, dopo un il pestaggio tra ubriachi scoppiato all'angolo con via Massimo D'Azeglio. Quando le volanti sono piombate sul posto hanno scoperto in quel locale un festino con cento sudamericani, tra cui molti "alticci", per così dire. Cento persone che alle 3 di notte vanno e vengono, parlano a voce alta, gridano, bevo-

no, fumano, urinano per terra, abbandonano sul marciapiede lattine e bicchieri, poi anche si prendono a pugni e a bottigliate in testa, insomma non è un bel vivere per i residenti attorno.

«Abbiamo figli piccoli – sospira un triestino che abita in una palazzina accanto al bar – succede spesso che questi festini di colombiani ci tolgano il sonno. E poi c'è questo giro di

Un gruppo di persone ripreso in un video mentre prepara le dosi di cocaina

spaccio, tra via Foscolo e largo Nicolini, che è sotto gli occhi di tutti».

Dopo la chiusura del bar, quella notte, i clienti non hanno smesso di dare problemi e anche di giorno. «Qui siamo esasperati», protesta un altro residente della zona. «Vogliamo dormire», ha scritto qualcuno sulla serranda.

Ma ciò che allarma, al di là del degrado e degli schiamazzi, è soprattutto lo spaccio. I pusher si danno appuntamen-

to in strada, negli androni delle palazzine e nei locali. Ciò che succede qui è ormai cosa risaputa e pure documentata: il video registrato da un residente, consegnato ai Carabinieri, è molto eloquente. Nelle immagini si vedono alcune persone appostate di sera tardi nelle vicinanze di un condominio: sono sedute per terra, in cerchio, intente a preparare le dosi di cocaina. Eccoli mentre maneggiano un oggetto rigido, forse un bancomat o una carta di credito, con cui suddividono la polvere bianca in strisce.

Di recente, sempre di sera, un residente si è imbattuto in una coppia che faceva sesso per strada, in un punto defilato del gruppo di case Ater di largo Nicolini, all'angolo con via Foscolo. Anche il garage, situato proprio in quella parte della via, è un ricettacolo di degrado, balordi e spacciatori. «Abbiamo paura di uscire di sera», confida una cinquantenne che abita in via Foscolo.

La Questura assicura di aver rafforzato il monitoraggio della zona e del locale proprio dopo la rissa di una settimana fa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto la scritta "Vogliamo dormire" sulla serranda di via Foscolo 19; sopra, a sinistra il degrado del garage lungo la via e, a destra, un fermo immagine con alcune persone che preparano le dosi di cocaina in strada

IL CAMBIO AL VERTICE

Fiamme gialle Spanò nuovo comandante aeronavale

Cambio al vertice del Reparto operativo aeronavale (Roan) della Guardia di finanza. Il tenente colonnello Pietro Spanò ne ha assunto il comando, raccogliendo il testimone dal suo predecessore e pari grado Antonio Biason. Originario di Messina, l'ufficiale neo insediato ha maturato una solida esperienza nei settori strategici del comparto aeronavale: dal contrasto ai traffici illeciti via mare, all'immigrazione clandestina e ai reati ambientali. Nella sua carriera ha ricoperto importanti incarichi di comando nei reparti navali del Corpo in Campania, Puglia, Marche e Lombardia. Dal 2020 ha diretto la stazione navale di Rimini, distinguendosi per l'efficace coordinamento delle attività operative lungo il litorale adriatico e conseguendo significativi risultati in operazioni di polizia del mare. «Questo è un incarico professionale importante – scrive la Finanza in una nota – per il tenente colonnello Spanò, che porterà nella nuova sede l'esperienza e la professionalità maturate nel corso degli anni». Il personale del Reparto lo ha accolto con entusiasmo, augurandogli buon lavoro. —

SI ERANO GETTATI IN ACQUA CINQUE POLIZIOTTI



L'intervento degli agenti della Polizia di Stato in mare a Muggia e, a destra, la vittima Vilma Perossa FOTO ANDREA LASORTE

Donna annegata a Muggia «Ringrazio chi ha provato a salvare mamma in mare»

Parla la figlia di Vilma Perossa, vittima di un probabile malore. Aveva gestito assieme al marito la trattoria All'Aquila ad Aquilinia e poi anche un bar in via Flavia

Non è ancora stato stabilito il giorno per il funerale di Vilma Perossa, l'ottantatreenne triestina deceduta in ospedale a Cattinara in seguito al malore che l'ha colta venerdì mattina a Muggia mentre nuotava. La

famiglia deciderà a breve la data della cerimonia.

La signora abitava in via Scomparini e si recava spesso al mare a Muggia (oltre che al "Pedocin"), visto che conosceva bene la zona. Vilma, infatti, prima del pensionamento aveva lavorato per anni assieme al marito alla trattoria "All'Aquila", ad Aquilinia (ora c'è una farmacia), prima di spostarsi in via Flavia dove la coppia aveva poi gestito un bar,

l'attuale "Green Bay".

Venerdì l'ottantatreenne si è sentita male nello specchio di mare antistante l'Hotel Lido. Erano circa le 10.20. Ma i bagnanti non si sono accorti di nulla perché, proprio in quel momento, stava passando il corteo della Tirso e quindi guardavano in quella direzione.

Ma i poliziotti che stavano monitorando la manifestazione (si trattava del Reparto mo-

bile di Padova, in supporto ai colleghi della Questura di Trieste) hanno notato che in acqua c'era una persona riversa, a testa in giù. Si sono immediatamente resi conto della gravità della situazione e si sono tuffati per raggiungere la donna. Si sono buttati così, in divisa, per non perdere istanti preziosi.

Poi, con altrettanta velocità, hanno portato l'anziana a riva iniziando a praticare il massaggio cardiaco in attesa dell'arrivo del 118. I sanitari dell'automedica e dell'ambulanza hanno operato per circa quaranta minuti e sono riusciti a rianimarla, tanto che a un certo punto il cuore ha iniziato a battere. La signora respirava.

Il 118 ha dunque accompagnato la paziente all'ospedale di Cattinara in condizioni molto gravi. La signora è stata rico-

verata nel reparto di Terapia intensiva, ma è spirata nel pomeriggio.

«Ringrazio profondamente i poliziotti che hanno soccorso mia madre cercando di salvarla in ogni modo», le parole della figlia della signora Vilma, Roberta Babic. La figlia, così come il resto della famiglia custodisce un ricordo affettuoso della mamma. «Mia madre era una persona di cuore e molto presente in casa, si dedicava molto a noi – ripercorre Roberta – e fino al giorno prima era qui a stirare. A parte qualche acciacco dovuto all'età, stava bene. Mia madre ha lavorato per anni nella trattoria "All'Aquila", che era di proprietà dei miei nonni, fin da quando aveva conosciuto mio padre. Poi – aggiunge – i miei genitori hanno aperto il bar in via Flavia».

Negli ultimi anni Perossa si è dedicata alla famiglia alternandosi a piccoli lavori domestici. «Ci tengo a sottolineare – specifica la figlia – che mamma sapeva nuotare bene, peraltro mi ha cresciuta in piscina. Negli ultimi anni, per prudenza, non andava a largo e si manteneva nelle vicinanze della riva. Sicuramente anche questa volta non ha fatto nulla di imprudente. Deve essere successo qualcosa... deve essersi sentita male mentre nuotava. Ma... ha scelto l'acqua per andarsene... il nostro ambiente», dice commossa la figlia.

Le immagini che documentano l'intervento dei poliziotti mostrano che la signora era piuttosto vicina alla spiaggia. Sono state sufficienti infatti alcune bracciate per raggiungere l'ottantatreenne e portarla sul bagnasciuga. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCENDIO

Abitazione a fuoco in via Crispi Palazzi evacuati, donna soccorsa

Le fiamme all'ultimo piano domate dai pompieri. L'anziana colpita in strada da alcune scintille

Gianpaolo Sarti

Il momento più difficile è stato quando i pompieri cercavano e non trovavano un allacciamento a terra, funzionante, per l'acqua. C'era qualcosa che non andava. Hanno provato con due tombini, ma niente. Poi, al terzo tentativo, con il tombino all'angolo superiore dell'incrocio con via Rossetti, hanno collegato la manichetta e sono riusciti a proseguire con le operazioni di spegnimento. Il fumo continuava a uscire denso dalle finestre.

Allarme, ieri sera, nella parte alta di via Crispi, la stessa zona di un episodio recente: l'appartamento all'ultimo piano del civico 43 si è incendiato. È successo qualche minuto prima delle 19. Le cause non sono ancora state rese note perché sono in corso gli approfondimenti tecnici. Il rogo, comunque, si è innescato dalla camera da letto.

Due palazzine sono state evacuate: quella teatro dell'incidente e il condominio accan-



Sopra i pompieri con gli autorespiratori, a destra in alto la signora soccorsa; sotto, l'ultimo piano di via Crispi 43 FOTO MASSIMO SILVANO

to. Nessun ferito, né intossicati. Solo un'anziana, la signora Maria Elena, è stata investita alla testa da alcune scintille e altri piccoli elementi incandescenti mentre usciva dal con-

dominio. Niente di grave: è stata fatta accomodare su una sedia in strada mentre i sanitari del 118 – presenti con un'ambulanza e un'automedica – accertavano le sue condi-

zioni. Non è stato necessario il trasporto in ospedale.

Anche due pompieri, appartenenti alla squadra entrata nell'alloggio in fiamme, sono stati visitati così da escludere

eventuali intossicazioni. Stavano bene.

Si deve a un ragazzo, che stava camminando nella parte un po' più bassa di via Crispi, se i Vigili del fuoco sono riusci-



ti a precipitarsi sul posto in tempo utile ed evitare disastri. «Ero per strada – spiega il giovane – a un certo punto, guardando verso su, mi sono accorto che da una finestra fuoriusciva del fumo nero. Ce n'era veramente tanto... mi sono preoccupato e ho subito chiamato il 112».

Sono arrivate due squadre dei Vigili del fuoco, una della sede centrale di via D'Alviano e una del distaccamento di Opicina, attrezzate di autobotte e autoscala. C'erano anche due pattuglie dei Carabinieri. Le Polizia locale ha chiuso sia via Crispi che via Rossetti. Inevitabili i disagi al traffico. Ma era il meno in quel momento, visto che le fiamme stavano divorando l'appartamento.

In quell'alloggio, stando a quanto si è appreso, risiedono alcuni giovani. Non si sa se fossero in casa nel momento in cui si sono innescate le fiamme. Non hanno voluto fornire spiegazioni in merito. Sono stati comunque sentiti dai militari dell'Arma.

I Carabinieri e i pompieri, non appena sono piombati in via Crispi, si sono prima sincerati che nell'appartamento andato a fuoco non ci fossero persone. Poi hanno bussato a tutte le porte delle due palazzine per fare uscire le persone.

Spente le fiamme, sono iniziate le operazioni di messa in sicurezza dell'abitazione e dell'intero stabile. Un'attività, questa, che include anche la verifica per scongiurare la presenza di gas residui della combustione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMMAGINARIO SCIENTIFICO

Un gioco sensibilizza sulla plastica abbandonata

Un gioco per riflettere sulle soluzioni concrete da mettere in atto per contrastare uno dei problemi ambientali più urgenti del nostro tempo: l'inquinamento da plastica nei mari. L'Immaginario Scientifico, nell'ambito della mostra Archeoplastica, presenta oggi il gioco da tavolo collaborativo "Plastic Fighters". Realizzato con materiali interamente eco-sostenibili da Del-Ta-Delfini e Tartarughe nel Golfo di Trieste Aps in collaborazione con White Cocal Press col supporto di Be-Med Beyond Plastic Med, il gioco permette di vestire i panni di diverse figure operative all'interno di un'associazione ambientalista. I partecipanti (insegnanti, educatori, curiosi e ragazzi dai 10 anni in su) avranno l'obiettivo comune di raggiungere un equilibrio sostenibile per il mare, intervenendo sui rifiuti già presenti, prevenendo nuovi sversamenti e tutelando la salute degli organismi marini.

L'appuntamento per il pubblico è alle 16 al Magazzino 26 di Porto Vecchio. La partecipazione è inclusa nel biglietto del museo (aperto dalle 10 alle 18) e non richiede prenotazione. Per informazioni www.immaginarioscientifico.it. —

L'organismo gelatinoso non ha familiarità con le meduse. Innocuo per l'uomo rappresenta una minaccia per l'ambiente

Noci di mare nel golfo e sulla costa Torna la silenziosa invasione aliena

IL FENOMENO

Giulia Basso

È un'invasione silenziosa che si ripresenta puntualmente quasi ogni estate nel nostro Golfo. Sono tornate anche quest'anno le "noci di mare", che in pochi giorni hanno colonizzato le acque di Miramare e della costa triestina, compreso il Canal Grande. Si tratta di milioni di organismi gelatinosi e trasparenti innocui al tatto ma dannosi per l'ecosistema marino.

Ormai i bagnanti locali hanno imparato a riconoscere le noci di mare, ma per molti turisti che affollano in questi giorni le nostre coste si tratta di una sorpresa inattesa e sgradita.

Ricordiamo che la Mnemiopsis leidyi, questo il nome scientifico di questa specie aliena, originaria delle coste atlantiche delle Americhe e arrivata nel Mediterraneo attraverso le acque di zavorra delle navi. Nel Golfo di Trieste è stata segnalata per la prima volta nel 2005, ma soltanto durante l'estate 2016 si è verificata una vera e propria esplosione demo-



Un gruppo di noci di mare e una famiglia di turisti colpita dal vasto numero di esemplari presenti ieri nel Canal Grande

grafica, con presenze massicce nella Laguna di Marano e Grado. Da allora, l'invasione si ripete ciclicamente, con frequenza sempre maggiore.

«A prima vista potrebbero essere scambiate per meduse, ma in realtà non ne sono neppure lontane parenti. Sono ctenofori, un gruppo di organismi marini non urticanti ma pericolosi per l'ecosistema. Si possono riconoscere per le loro otto file di palette ciliate che creano giochi di lu-

ce iridescenti quando si muovono nell'acqua», rammenta Valentina Tirelli dell'Ogs.

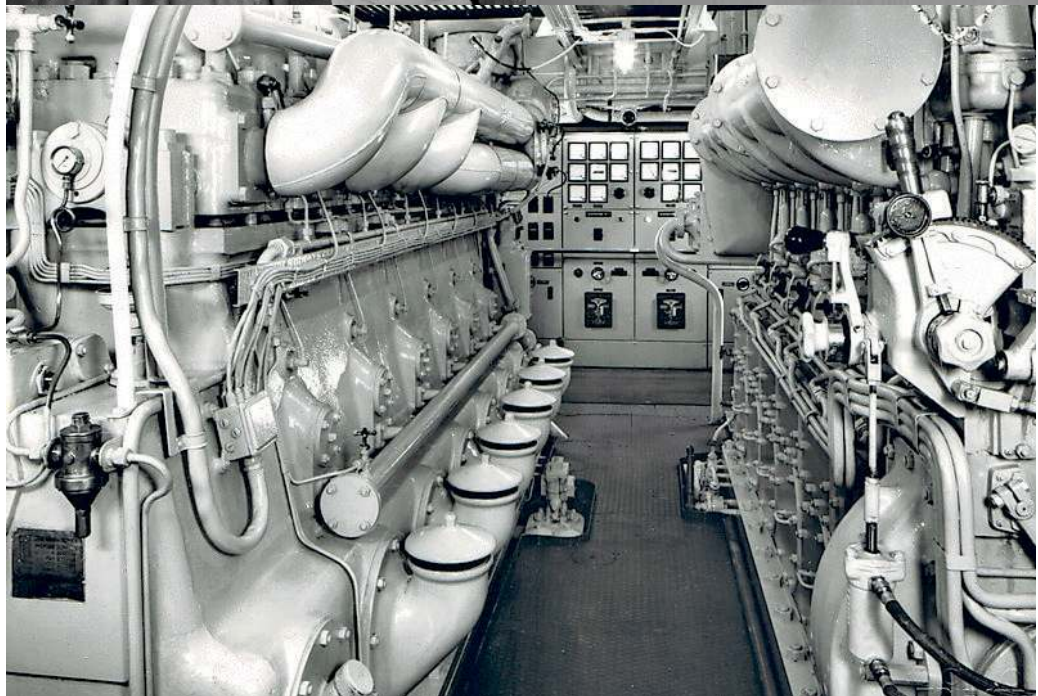
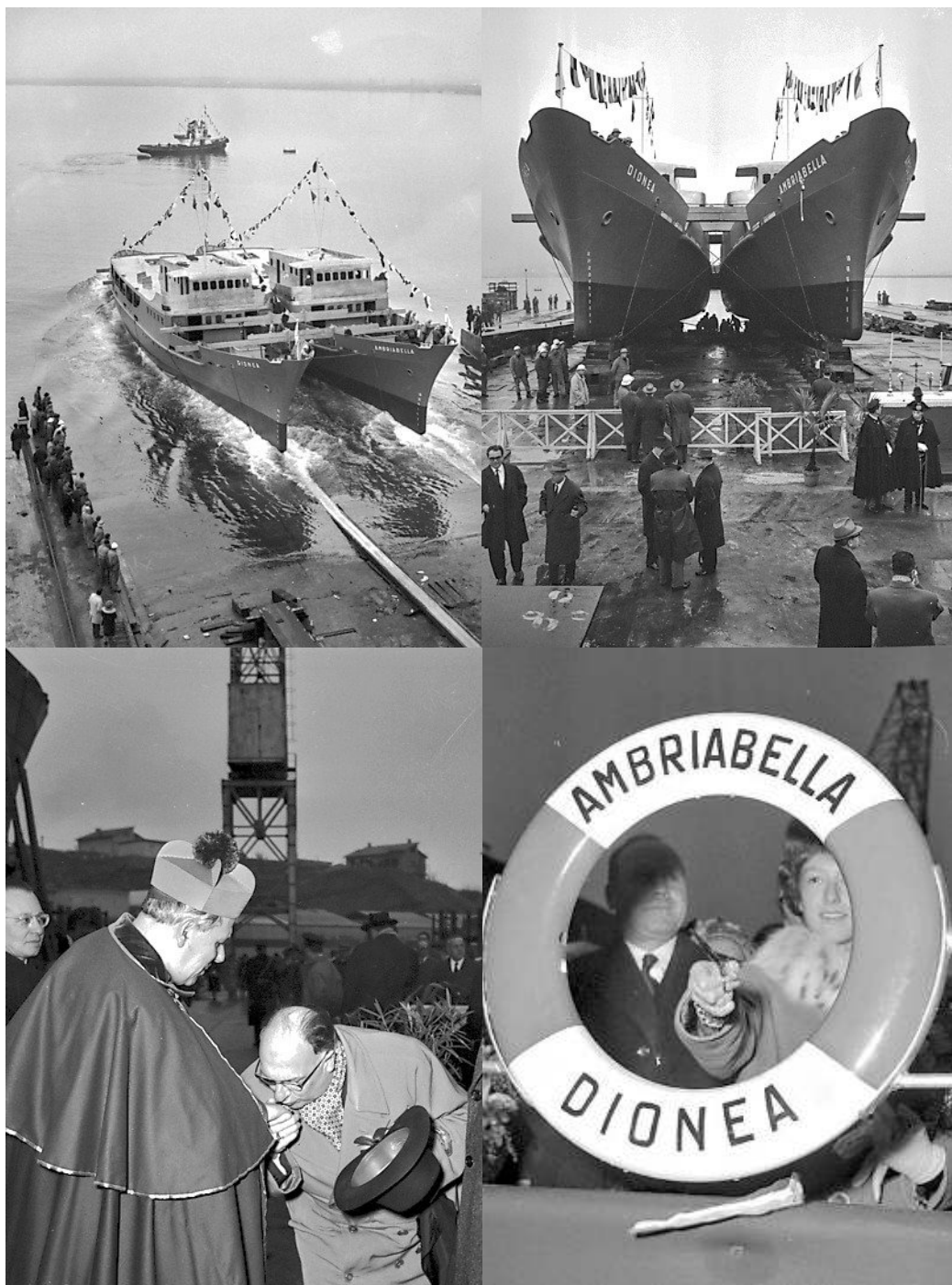
Nonostante siano innocue per l'essere umano, rappresentano una minaccia ecologica. «Sono carnivori incredibilmente voraci, che si nutrono di zooplancton, uova e larve di pesce, sottraendo così cibo prezioso alle altre specie marine», continua Tirelli. Il risultato è una competizione spietata per le risorse alimentari che può compromettere

gravemente gli stock ittici locali. Non a caso la Mnemiopsis leidyi è stata inserita tra le cento specie aliene invasive più pericolose, perché può vivere a salinità e temperature molto diverse e ha una straordinaria capacità riproduttiva: è un'ermafrodita in grado di produrre in una notte migliaia di uova. Perciò è una "osservata speciale" dai ricercatori che si occupano dell'ecosistema marino: tutti possono aiutarli, segnalandone

la presenza tramite Avvistapp, l'applicazione di Ogs che permette, in pochi click, di partecipare in maniera attiva alla raccolta di informazioni sugli avvistamenti delle noci di mare. Usare l'app è molto semplice: basta scattare una foto e inviare una segnalazione con il proprio cellulare. E oltre alla noce di mare, con l'app è possibile segnalare anche la presenza di meduse, tartarughe e delfini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il canale navigabile: passato, presente e futuro



A bordo dello storico scafo arrugginito ormeggiato al cantiere Quaiat «L'acciaio è sano, vorremmo restaurarla e farla diventare vaporetto»

Nell'Ambriabella tra amarcord e film Il relitto fantasma vuole tornare nave

IL VIAGGIO

Micol Brusafferro

A vederla così, tra ruggine e vernice che si scrosta in diversi punti, sembra una nave fantasma. Un relitto galleggiante che appartiene a epoche passate, caduta nel dimenticatoio e non più operativa da tempo. Ma l'Ambriabella, ormeggiata ormai da anni nel canale navigabile, ha un passato glorioso, che molti triestini ricordano ancora con grande affetto. E non è abbandonata. Si mantiene ancora in buona salute a livello strutturale, salvaguardata e protetta per evitare danni o incursioni, ferma

in un molo dove l'accesso è interdetto alle persone.

Ecco che per la prima volta, grazie a Marino Quaiat, titolare dell'omonimo cantiere dove l'imbarcazione staziona, è possibile osservarla da vicino, salire a bordo e curiosare anche all'interno, per scoprire cosa resta di quella bella nave destinata un tempo alle tratte Trieste-Muggia-Capodistria e Trieste-Grado. Ed è sempre Quaiat ad annunciare anche una novità importante. Pur non essendoci al momento interventi imminenti all'orizzonte, i proprietari, lo stesso Quaiat e alcuni soci, non puntano più a trasformarla in uno yacht di lusso, come ipotizzato fino a poco tempo fa, ma sognano di rimetterla in acqua con la

sua funzione originaria, quella di traghetto.

Salendo a bordo, ecco subito un deposito, una sorta di vasca che conserva ancora un colore azzurro vivo. Nell'ultimo periodo di utilizzo, in Grecia, era stato trasformato in una piccola piscina. Proseguendo si cominciano a vedere le sale dove un tempo i passeggeri si accomodavano. Poi, una dopo l'altra, ecco apparire la plancia di comando, lo spazio che ospita il timone, fino alla sala macchine, che conserva ancora uno dei motori originali. «L'acciaio è ancora molto buono – mostra Quaiat – senza nessuna infiltrazione. È un po' brutta se si guarda da fuori, ma dentro è sana».

In alcuni punti resta qual-

Il canale navigabile: passato, presente e futuro



che scrivania in ferro, ormai svuotata, ci sono anche due vecchi divanetti, e poi un po' ovunque, dentro e fuori, grandi cime per gli ormeggi logore, mentre la vernice che si stacca qua e là. Salendo e scendendo dai vari livelli e sbirciando dai grandi oblò, sembra di tornare indietro nel tempo, quando Ambriabella solcava i mari trasportando i passeggeri, fermi ad ammirare il panorama sui ponti o nei salottini interni. E sopra tutto sveltava il grande cammino, "vissuto", ma maestoso e suggestivo. Infilandosi dentro il ventre della nave si raggiunge il punto più basso, dove alcune opere di ristrutturazione erano state avviate sempre quando il mezzo si trovava ancora in Grecia.

L'Ambriabella è stata costruita nel Cantiere Navale Felszegi di Muggia nel 1961 insieme con la gemella Dionea, due nomi che per molti triestini sono sinonimo di gite e viaggi via mare negli anni Sessanta e Settanta. Giornate spensierate a bordo e ricordi di una traversata verso località di mare fuori Trieste. L'Ambriabella, con una stazza lorda di 292,49 tonnellate e la possibilità di ospitare 314 passeggeri, era destinata, come detto, alle linee Trieste-Muggia-Capodistria e Trieste-Grado. Nel 1976 è stata ceduta a un armatore greco-cipriota e ribattezzata Ios e poi Ios Express, passata nuovamente di mano nel 1996 a una società, e diventata Ionion Express. Alla fine

LA STORIA PER IMMAGINI
VARO, IERI E OGGI, FILM, SCATTI CONCESSI
DA QUAIAT (FOTO ANDREA LASORTE)

Costruita al cantiere navale Felszegi di Muggia, il varo nel 1962 assieme alla gemella Dionea

Stazza lorda di 292,49 tonnellate, con 314 passeggeri arrivava fino a Grado e a Capodistria

degli anni Novanta le notizie sulla nave si sono perse per un periodo, ma un gruppo di imprenditori italiani, che comprendeva anche Quaiat, è riuscito a individuarla, sempre in Grecia, e a riportarla "a casa", scongiurando un destino che avrebbe previsto la demolizione. Dopo l'acquisto è stata rimorchiata a Trieste.

«L'ho individuata con google maps - racconta Quaiat - e siamo andati a prenderla prima che finisse in pezzi. È stata una decisione "di pancia", perché eravamo tutti molto affezionati a questa nave. Era malconcia, ma ancora strutturalmente in buone condizioni, se pensiamo che ha attraversato anche una tempesta forte, mentre stava risalente verso Trieste. Io da

ragazzo durante le vacanze estive al Nautico, facevo il mozzo proprio a bordo dell'Ambriabella, e anche gli altri soci hanno ricordi legati a questa imbarcazione. Entrando ad alcuni viene in mente ancora, ad esempio, il profumo dei toast che venivano preparati».

All'interno del suo ufficio Quaiat conserva anche un'ampia memoria storica della nave, c'è l'immagine del varo nel 1962, di Dionea e Ambriabella insieme, ci sono gli scatti delle operazioni di recupero in Grecia e c'è pure una foto curiosa, di cinque anni fa, quando l'imbarcazione è piena di gente, «una produzione tedesca - spiega - l'ha noleggiata per girare un film, sempre ferma qui all'ormeggio, è stato molto divertente». Quaiat ha realizzato anche un modellino, anni fa, di come sarebbe potuta diventare con una trasformazione in yacht di lusso, «ma quell'idea - confessa - un po' per tutti i soci è cambiata, vorremmo poterla sistemare per riportarla al suo antico splendore, e con la funzione di vaporetto che tanti per anni hanno apprezzato». E in attesa di un nuovo futuro la nave se ne sta lì, placidamente attraccata nel canale, spesso fotografata da chi, passando nella zona, resta incuriosito osservandola da riva. Ma ci sono anche nostalgici dell'Ambriabella che passano, nella speranza di vederla, prima o poi, riguadagnare il largo... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dalle mete alternative ai trucchi per risparmiare su trasporti e alloggi

Viaggiare low cost durante il periodo estivo

Viaggiare low cost in estate non significa rinunciare a esperienze autentiche o a momenti di relax, ma richiede pianificazione e un pizzico di flessibilità. Negli ultimi anni il turismo accessibile ha conquistato sempre più viaggiatori, complice l'aumento dei costi e la voglia di vivere vacanze più sostenibili. Il primo passo per risparmiare parte dalla scelta della meta: puntare su destinazioni meno battute e fuori dalle rotte tradizionali può fare la differenza sul budget. Piccoli borghi, località montane o isole minori possono offrire paesaggi incantevoli e un'accoglienza genuina, spesso a prezzi più contenuti rispetto alle destinazioni iconiche. Anche la stagionalità incide: partire a giugno o a settembre, evitando l'altissima stagione di luglio e agosto, permette di risparmiare cifre considerevoli su trasporti e pernottamenti. Un altro trucco è prenotare con largo anticipo, sfruttando le offerte early booking o i pacchetti promozionali proposti dalle strutture ricettive e dalle compagnie di trasporto.

DORMIRE BENE SPENDENDO POCO

Organizzare un viaggio economico passa inevitabilmente per la ricerca dell'alloggio giusto, che oggi non si limita più agli hotel tradizionali. Le piattaforme di home sharing, gli agriturismo e persino i campeggi attrezzati rappresentano valide alternative per contenere i costi e vivere



esperienze a stretto contatto con la natura o con le comunità locali. In molte città è possibile anche approfittare di forme di ospitalità gratuita o a basso costo, come il couchsurfing o gli scambi di casa, ideali per viaggiatori aperti a conoscere nuove persone e culture. Chi non vuole rinunciare alla comodità può orientarsi verso ostelli di nuova generazione, spesso moderni, curati e dotati di servizi di qualità, a prezzi nettamente inferiori rispetto a hotel e b&b. Anche la posizione dell'alloggio è cruciale: pernottare leggermente fuori dal centro può garantire tariffe più basse, a patto di verificare i collegamenti con i mezzi pubblici per non trasformare il risparmio in una scomodità quotidiana.

MUOVERSI IN MODO ECONOMICO E FLESSIBILE

Il risparmio passa anche dal modo di spostarsi. Durante la pianificazione conviene confrontare attentamente le tariffe di treni, autobus, voli low cost e car sharing, valutando anche i tempi di percorrenza e la comodità. Viaggiare leggeri, con solo il bagaglio a mano, permette di risparmiare sui supplementi delle compagnie aeree e rende più agevoli i trasferimenti. Per chi resta in Italia o si sposta in Europa, i pass ferroviari possono essere un'opzione conveniente e flessibile, così come il noleggio condiviso dell'auto tra più persone. Una volta arrivati a destinazione, la scelta di muoversi a

piedi o in bicicletta non solo riduce i costi, ma consente di scoprire angoli inediti che sfuggono a chi utilizza i mezzi motorizzati. Anche i trasporti pubblici offrono spesso abbonamenti turistici giornalieri o settimanali, molto più economici rispetto ai biglietti singoli, e utili per spostarsi senza pensieri tra le varie zone di una città o di un'area più vasta.

PICCOLI GESTI PER GRANDI RISPARMI

Infine, un viaggio low cost si costruisce giorno per giorno con piccole scelte consapevoli. Pianificare i pasti può fare la differenza: acquistare prodotti freschi nei mercati locali ed evitare i ristoranti turistici permette di mangiare bene e risparmiare. Portare con sé una borraccia da riempire, invece di comprare bottigliette usa e getta, fa bene al portafoglio e all'ambiente. Anche le attività possono essere gestite in chiave economica: molti musei propongono ingressi gratuiti in determinati giorni, oppure riduzioni per gruppi e famiglie. Le spiagge libere, i parchi pubblici e i sentieri naturalistici rappresentano valide alternative alle attrazioni a pagamento, offrendo relax e svago senza costi aggiuntivi. L'estate è la stagione perfetta per sperimentare un turismo più sostenibile, fatto di incontri, condivisione e libertà: un approccio che arricchisce senza impoverire, e trasforma ogni vacanza in un'esperienza autentica e accessibile.

Acquistiamo il tuo usato con pagamento immediato

Vieni a trovarci per scoprire tutte le nostre offerte!

Siamo in centro città, con parcheggio riservato per i clienti.

VIENI A SCOPRIRE IL NUOVO SALONE ESPOSITIVO IN VIA SAN FRANCESCO 60-62-64

AERRE CAR®
1983
OFFICINA AUTORIZZATA
Jeep FIAT

JEEP COMPASS 2.0 MJET 170CV AUT 4WD LIMITED 17.390 €	JEEP RENEGADE 1.6 MJT LONGITUDE FWD 120CV 14.990 €
ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD 190CV SPRINT AT8 Q4 27.900 €	ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD 210CV VELOCE AT8 Q4 56.000 €
ALFA ROMEO GIULIA 2.9 V6 AT8 520CV QUADRIFOGLIO 97.000 €	ALFA ROMEO JUNIOR SPECIALE IBRIDA 1.2 145CV DCT6 30.900 €
ALFA TONALE 1.6 DIESEL IN PRONTA CONSEGNA, VARIE DISPONIBILITÀ	FIAT PANDA FIAT PANDA 70CV HYBRID 12.890 €
FIAT PANDA CROSS 1.0 70CV HYBRID 15.690 €	FIAT QUBO 1.3 MJT 80CV EASY 12.490 €
FIAT TIPO 4P 1.6 MJET 120CV OPEN EDITION 9.990 €	FIAT PANDA 1.0 70CV HYBRID 10.890 €
FIAT PUNTO STREET 5P 1.2 69CV 9.990 €	FIAT NUOVA PANDINA 1.0 70CV HYBRID 17.690 €
FIAT 500X 1.5 DCT7 130CV HYBRID SPORT 23.490 €	FIAT 500X 1.3 MJET 95CV SPORT 22.490 €
FIAT 500 1.0 HYBRID DOLCEVITA 70CV 15.490 €	FIAT NUOVA PANDINA 1.0 70CV HYBRID 17.000 €
LANCIA YPSILON 1.2 GPL 69CV ECOCHIC ELEFANTINO 7.690 €	CITROEN C3 1.2 110CV MAX 16.390 €
SMART FORTWO 1.0 70CV TWINAMIC SUPERPASSION C.M. 14.500 €	SMART FORTWO 1.0 70CV TWINAMIC PASSION C.A. 13.490 €
RENAULT CLIO CDI 1.5 85CV 5P INTENS 13.490 €	

Assistenza Via San Francesco, 60 - Trieste **Vendita** Via San Francesco 62-64 - Trieste **Tel.** 040-571062 **www.aerrekar.it** • ci trovi su

In 700 si sono presentati al via di piazza Caliterna. E oggi va in scena la regata-non regata della VogadaMata

Una corsa pazza con mille trabocchetti A Muggia la Carneval Run fa il record

LA MANIFESTAZIONE

Luigi Putignano / MUGGIA

Edizione 2025 da record per la Carneval Run, la gara autodefinitasi “più pazza del mondo”, momento sempre più centrale del Carnevale muggesano in costume da bagno.

Oltre 700 i partecipanti, ieri: cento in più rispetto alla scorsa edizione. Come negli anni passati tantissimi i partecipanti in maschera, ben visibili nei loro sgargianti costumi in giro per le calli del centro storico e all'interno del villaggio del Carnevale di piazzale Caliterna, pronti a iscriversi all'ultimo secondo: dalle onnipresenti e rumorosissime sirene al gruppo dei nani, passando per tanti cavernicoli stile “Croods” o “Antenati”. In giro anche una famigliola di alieni con tanto di occhiali speciali di un verde acidissimo. E poi tanti, tantissimi bambini e ragazzi, come tanti erano pure gli uomini abbigliati da donne con fluenti chiome colorate. E come sempre, tanti gli iscritti

provenienti dalla Slovenia e dall'Austria. Partiti poco dopo le 19, i partecipanti della gara-non-gara, dopo il percorso con i sacchi organizzato dalla compagnia Mandrioi nei pressi del Museo Carà, sono rientrati verso il centro passando per calle Naccari dove hanno dovuto superare, saltandoli, una serie di pneumatici. Giunti in via Dante hanno oltrepassato un telone azzurro, accolti da sonore secchiate d'acqua e “mitragliate” di bolle di sapone. Dopodiché, hanno proseguito sulla strada principale del centro storico, trovando diversi fili posizionati in obliquo da un capo all'altro della strada, per giungere alla trappola organizzata dalla Trotola, una savana con covoni di paglia, con un mega leone dipinto sullo sfondo, oltrepassato il quale gli iscritti sono stati accolti da una rigenerante doccia. Da lì i “corridori” sono ritornati in piazza Marconi dove ad attenderli c'era la galleria del Fugnan, con tanto di scritta “Netemo el Fugnan”, ricreata per far provare l'ebbrezza ai partecipanti alla sgangherata gara di oltrepassarla tra verdure e insalate marce e ac-



Sgomitate e prove che richiedono nervi saldi: questo e altro è la Carneval Run di Muggia FOTO ANDREA LASORTE

qua stantia. Ma le sorprese non sono finite: ad attenderli la galleria di Muggia ricreata da Giovagnoli e figlio, i vincitori dell'ultima VogadaMata, con tanto di *joza*, una marea di pomodori che è letteralmente esplosa sotto le ginocchia dei partecipanti – una *tomatina* in “salsa” muggesana – e poi secchiate di farina. Insomma i partecipanti sono ritornati in piazzale Caliterna ben conditi ma felici e accolti dagli spari di colore.

Ripulito il tutto, la serata è proseguita nel villaggio di piazzale Caliterna tra gli stand delle compagnie del Carnevale. Sono stati premiati il gruppo più numeroso, quello più “sporco” e quello che più ha risposto allo spirito carnascialesco. È stata poi la volta di Shaky dance: sul palco la consolle con la musica e l'animazione di Mauro Manni e le coreografie di Carol Emme.

Oggi alle 19 è la volta dell'altro evento clou del Carnevale estivo muggesano, la VogadaMata, arrivata alla ventiduesima edizione, la regata-non regata che non prevede motori né scafi, ma solo l'utilizzo di materiale da riciclo, come bottiglie, bidoni, cartapesta e materiali di recupero presi dai carri del Carnevale invernale, per garantire uno scenario tra i più ingegnosi ed ecologici possibili.

Lo scorso anno a tagliare il traguardo per prima tra le compagnie era stata la Brivido mentre il premio “Vogada Velocità” era andata a “Padre e figlio” del duo Giovagnoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPICINA

«Intitolare uno spazio al regista Marco Sosič»

Intitolare a Marko Sosič - regista e scrittore sloveno, nato a Trieste nel 1958 e prematuramente scomparso nel 2021 dopo aver sempre vissuto a Opicina e muovendo i primi passi nel mondo del teatro alla locale Casa della Cultura -, il primo tratto di via del Riceratorio o la piazzola sulla quale insiste l'edificio che ospita la sede della II Circoscrizione, in via Doberdò 20/3. È questa la richiesta che la presidente della II Circoscrizione, Nives Cossutta, ha indirizzato al sindaco Roberto Dipiazza. «Abbiamo ritenuto giusto avviare l'iter per ricordare adeguatamente Sosič - spiega Cossutta - predisponendo una mozione e adesso confidiamo nella risposta dell'amministrazione».

Sosič fu direttore artistico del Teatro stabile sloveno di Trieste e del Teatro nazionale di Nova Gorica, direttore del Festival nazionale sloveno di Maribor e della Settimana del dramma sloveno di Kranj. Pubblicò romanzi, raccolte di novelle, molte tradotte in varie lingue, tra cui l'italiano. Notevole anche la sua produzione cinematografica e radiofonica. Tradusse in sloveno autori come Magris, Tamaro e Scimone. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I lavori di tinteggiatura nella scuola media De Marchesetti hanno visto impegnati alunni e genitori, tra divertimento e sorrisi FOTOSERVIZIO LASORTE



Alla media De Marchesetti di Sistiana accolto l'appello della preside Acquistati la pittura e i colori: c'è chi si è messo in ferie per aiutare

Rulli e pennelli nella scuola per tinteggiare le aule «La risposta dalle famiglie»

L'INIZIATIVA

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Hanno preso i pennelli e scelto i colori da utilizzare, si sono armati di buona volontà e si sono dedicati, con l'aiuto dei loro genitori e della dirigente scolastica, a tinteggiare le pareti delle au-

le. Sono gli alunni della scuola secondaria di Sistiana “Carlo De Marchesetti”, che hanno risposto con entusiasmo all'invito formulato loro da Barbara Moretti, preside dell'Istituto comprensivo “Rilke”, di cui fa parte anche la “De Marchesetti”, che spiega così l'antefatto di quello che potrebbe diventare un precedente, in tempi magri per tutte le scuole, alle quali

non sempre le pubbliche amministrazioni dedicano la necessaria attenzione.

«La nostra scuola - dice - cinque o sei anni fa è stata sottoposta a un severo intervento di bonifica dall'amianto. Un'operazione necessaria, che però ha comportato una sorta di devastazione delle pareti delle aule e dell'atrio, in quanto gli addetti dell'impresa che ha asportato gli ele-

menti in amianto dai pavimenti, dovendo giustamente proteggersi, avevano tappezzato i muri di contenitori impermeabili, fissandoli con i chiodi o incollandoli. Al momento di toglierli le pareti sono rimaste in condizioni molto precarie perciò ci siamo ritrovati con una scuola proprio brutta, impresentabile».

«Prima del mio arrivo - continua Moretti, arrivata al ruolo attuale da un anno, dopo essere stata insegnante, sempre a Duino, per circa 20 anni - i miei predecessori avevano bussato più volte alle varie pubbliche amministrazioni, ma senza ottenere risposta o quasi. Stanca di questo stato di cose ho parlato con i ragazzi, circa 160 (suddivisi fra due prime, tre seconde e altrettante terze) e con i loro genitori, formulando la proposta di arrangiarci da soli». «La risposta - sottoli-

nea la dirigente scolastica - è stata entusiastica e, nell'arco di due settimane, siamo riusciti a tinteggiare completamente quattro aule che ora sono splendide, anche perché i ragazzi si sono dilettrati nel rendere più leggiadre le pareti inventando qualche ornamento colorato. Accanto a loro ho visto genitori che, in qualche caso, hanno addirittura deciso di utilizzare le ferie per aiutarci e il risultato complessivo è stato eccellente». «La prossima settimana - annuncia soddisfatta Moretti - ci dedicheremo all'atrio, perché è il primo ambiente che si vede entrando nella scuola ed è giusto che si tratti di uno spazio gradevole e pulito».

Insomma un'operazione fatta in tutta autonomia, che ha visto i ragazzi abbinare all'impegno anche il divertimento, facendo sentire loro la scuola come un ambiente familiare. Certo, il precedente della De Marchesetti la dice lunga sullo stato dell'edilizia scolastica, ma intanto alla scuola di Sistiana ora si respira un'aria migliore. «Per i ragazzi quest'esperienza si è trasformata in una grande lezione di educazione civica, perché prestando materialmente la loro opera hanno capito il valore di un lavoro del genere, anche perché sono stati i genitori ad acquistare i colori. Sono certa - conclude Moretti - che adesso staranno anche più attenti a conservarla per il meglio. La “De Marchesetti”, come tutte le altre scuole, è un bene della collettività. Il sindaco Igor Gabrovec ci ha anche promesso aiuto. Speriamo sia così...». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STASERA LA CERIMONIA SULLE RIVE

Trieste commemora l'irredentista capodistriano Nazario Sauro a 109 anni dalla sua impiccagione

Lorenzo Degrassi

A 109 anni dalla morte, Trieste questa sera renderà omaggio a Nazario Sauro, l'eroe capodistriano impiccato dagli austriaci. La tradizionale cerimonia organizzata dal "Comitato Onoranze a Nazario Sauro", con il patrocinio del consiglio regionale del Veneto e del Comune di Trieste, si terrà sulle rive, nello spazio antistante la Stazione Marittima. Il programma prenderà avvio alle 18.45 con l'arrivo in Bacino San Giusto dei natanti del Circolo Marina Mercantile "Nazario Sauro" e del Circolo Canottieri "Saturnia". Alle 19, in piazzale Marinai d'Italia – davanti alla statua bronzea dell'irredentista – verrà letta la sua ultima lettera, il cosiddetto "testamento spirituale", seguita dalla motivazione della



La cerimonia dello scorso anno al monumento dedicato a Nazario Sauro FOTOMASSIMO SILVANO

Medaglia d'oro al Valor militare. La commemorazione proseguirà con la benedizione, un intervento religioso e la deposizione di una corona d'alloro al monumento eretto nel cinquantenario dalla

morte. Dopo la lettura della Preghiera del marinaio si terrà l'ammaina bandiera a cura dell'Associazione nazionale Marinai d'Italia. L'intera cerimonia sarà accompagnata dalla banda del Comitato

provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Ad aver annunciato la loro presenza alla cerimonia sono stati il Prefetto di Trieste, Giuseppe Petronzi, il sinda-

co Roberto Dipiazza, l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna e il presidente della Prima commissione consiliare regionale veneta Luciano Sandonà in rappresentanza della Regione Veneto. Nato a Capodistria il 20 settembre 1880, Sauro crebbe respirando il vento dell'Adriatico e quello dell'ideale irredentista. Convinto mazziniano, sostenne anche la causa dell'indipendenza albanese dall'Impero ottomano. Allo scoppio della Prima guerra mondiale, abbandonò l'Impero austro-ungarico e, come molti altri giuliani, fiumani e dalmati di nazionalità italiana, si arruolò nella Regia Marina. Durante il conflitto si distinse per audacia in missioni lungo la costa istriana. La sua parabola si

concluse tragicamente il 31 luglio 1916, quando il sommergibile Pullino, sul quale era imbarcato, si incagliò sullo scoglio della Gagliola, all'imbocco del golfo del Carnaro. Catturato, tentò invano di nascondere la propria identità. Processato a Pola, fu tradito dal riconoscimento del cognato filo-austriaco, che lo palesò. Condannato come traditore e disertore, venne impiccato proprio il 10 agosto 1916, per mano dello stesso boia che, poche settimane prima a Trento, aveva tolto la vita a Cesare Battisti e a Fabio Filzi. Oggi Trieste rinnoverà la promessa di non dimenticare quel giovane ufficiale che, con la sua scelta, legò per sempre il suo nome alla storia dell'Adriatico e dell'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Disagi sul bus
Se i turisti non si sentono benvenuti**

Trieste, un tempo considerata una perla nascosta per i viaggiatori amanti della cultura, rischia oggi di compromettere gravemente la propria reputazione. Non a causa di crisi politiche o carenze infrastrutturali, ma a causa del comportamento dell'azienda di trasporto pubblico. Venerdì 1° agosto un gruppo turistico composto da quattordici persone, accompagnato da una giovane guida, è stato trattato in maniera inaccettabile. Il gruppo ha preso un autobus regionale da Prosecco al centro di Trieste. Il distributore automatico di biglietti alla fermata era fuori servizio. Di fronte a questo imprevisto, la guida ha agito in modo esemplare: ha scaricato l'app ufficiale di Trieste Trasporti, si è registrata e ha acquistato i biglietti per l'intero gruppo. Tuttavia, il viaggio si è trasformato in un incubo: l'autobus era talmente pieno da non permettere la convalida dei biglietti, né era visibile un convalidatore, né era

chiaro come effettuare la convalida tramite l'app sul telefono. All'arrivo a Trieste, la comitiva è stata fermata da sette controllori, che hanno intimidito la guida con la minaccia dell'intervento della polizia e hanno imposto a ciascun membro del gruppo una multa di 70 euro per "mancata convalida" – nonostante i biglietti fossero stati regolarmente acquistati prima della partenza. La guida, una giovane donna in posizione di responsabilità, è stata pubblicamente umiliata, intimidita e trattata in modo aggressivo. Non vi è stata alcuna spiegazione, né disponibilità al dialogo, né la minima forma di empatia. Purtroppo, questo episodio non è isolato: su piattaforme come Tripadvisor si moltiplicano le testimonianze di turisti vittime di pratiche simili, che sembrano parte di un sistema consapevole e organizzato per trarre profitto dagli ospiti stranieri. Siamo un tour operator con esperienza, presente a Trieste da oltre dieci anni con viaggiatori internazionali. Amiamo questa città, la sua storia, la sua architettura e il suo spirito unico. Ma in queste condizioni dobbiamo dire: basta così. Dal 2026 non includeremo

più Trieste nei nostri itinerari. I nostri ospiti devono sentirsi benvenuti, non trattati da criminali. Informeremo anche i nostri partner del settore turistico internazionale, invitandoli a valutare seriamente l'esclusione di Trieste dalle loro offerte. Questa non è solo una situazione spiacevole, ma un grave danno d'immagine per la città e un problema economico concreto per il settore turistico locale. Se le autorità cittadine, gli operatori turistici e gli albergatori continueranno a ignorare questo problema, le conseguenze saranno inevitabili. Trieste merita di meglio. E lo meritano anche i suoi visitatori.

Stefan Strasdas
Gerente Infinityalps

**Collegamenti
Puntare sulla tranvia di Opicina**

Preso come un dato di fatto, assolutamente, reale e urgente, la necessità individuata e espressa dal Comune di Trieste, di ordinare, il nuovo e recente, grande flusso turistico, che sta interessando, in questi tempi, sempre di più, la nostra città, ovvero, di far

sostare, i relativi autoveicoli, sull'altipiano nord e facendo, poi, scendere le persone con un sistema di mezzi pubblici, come cittadino di questa città, non riesco a capire il perché, già oggi, non si provi, con questa logica, l'uso dell'attuale tranvia di Opicina. Mezzo di trasporto validato in modo certosino dalle autorità nazionali preposte e ritenuto perfettamente idoneo di essere considerato tecnicamente attuale, anche perché, in otto anni di revisione, si sono fatti tutti gli interventi necessari, spendendo parecchi soldi comunali per questa utilità! Infatti, come dai dati tecnici si deduce, la portata oraria di persone del tram, con 3 vetture operative, è di 740 persone/h, che confrontate a quelle, ipotizzate, 1400 p/h, nel progetto della proposta cabinovia non son poche e, soprattutto, disponibili subito e senza alcun onere aggiuntivo per le casse comunali. È noto che la trenovia in questione, costeggia il grande posteggio esistente al quadrivio di Opicina, molto capiente, servito anche dal bus 2, e quindi adatto, con opportuna segnaletica, allo scopo. Attualmente il mezzo raggiunge il suo terminal alla spinta in salita/discesa, il re-

al centro della città, in una ventina di minuti, contro i 18 min, ipotizzati per la cabinovia, con arrivo, però, in zona del porto vecchio, zona attualmente un po' decentrata e poco vissuta, al momento. La differenza, però, da rimarcare è che il tram parte dal centro del paese e quindi offre un servizio di maggior utilità, come anche per le decine di Fermate in salita per i cittadini del rione di Scorcola. Questo contribuirebbe, già oggi, a gestire al meglio, il flusso turistico, aumentando ancor di più la notorietà turistica della trenovia! In questo modo di procedere, si avrebbero dati certi e reali, su questa necessità e una sicura risposta, matematica, sull'utilità, possibile, di realizzare o meno, l'opera della cabinovia, prima di impegnarsi nella, onerosa spesa, di quasi 50 milioni di euro, o forse più! In conclusione, credo che sarebbe anche possibile, come già accaduto, ipotizzare l'ammodernamento delle carrozze in maniera più capiente, veloce e adatta ai disabili e bici, se i dati lo attesterebbero. Ricordo che, dei circa 5 km di percorso della trenovia, solo settecento metri rappresentano il tratto dedicato alla spinta in salita/discesa, il re-

sto del percorso è perfettamente di un normale tram cittadino. Quindi, se, in seguito, si ritenesse opportuno spendere delle risorse nell'ipotetico, rifacimento, si potrebbe aumentare la velocità di trasporto, dall'attuale 10 km/h, magari, a 30-40 km/h, con un notevole riduzione dei tempi. In questa nuova situazione, si potrebbe ipotizzare e progettare un sistema tranviario di collegamento trasversale, verso Basovizza, da una parte, e Sistiana, dall'altra, di trasporto cittadino integrato, sicuro ed efficiente in tutte le stagioni e in qualsiasi situazione meteorologica! Tutto questo, mi pare abbastanza logico e fattibile, in gran parte, senza voler escludere alcun altro progetto futuro, che, in questo modo, avrebbe a disposizione, dati reali per definirlo concretamente! Queste valutazioni, le reputo attuali e sagge. I nostri antichi amministratori, con la realizzazione della trenovia, avevano già valutato, in generale, il problema del trasporto pubblico da nord! E come si riutilizzano le loro linee ferroviarie, per il porto, così, credo, sarebbe intelligente, riutilizzare opportunamente il nostro caro Tram.

Gino Favretto

GLI AUGURI DI OGGI



NEVIA
Alla splendida bisnonna, carissimi auguri di buon compleanno dal piccolino Amedeo e famiglia.



GINO
80. Auguri alpino Gino da Gianna, figli e nipoti



GIORGIO
70 alla grande. Auguri da Manu, Ailin e dai veri amici.

IMATRIMONI

Rosca Roberto e Nuzzo Michaela, Mughlerli Dario e Magri' Maria Elena, Favetta Lorenzo e Shamsutdinova Dinara, Ruzzier Mauro e Medizza Francesca, Sofia Antonio e Visintin Magda, Maracich Francesco e Zazzaron Martina, Prenc Fabio e Cipriano Silvia, Stefanini Marco e Ridolfi Mariana, Geri Diego e Caporal Stefania, Zvech Gabriele e Balbinot Valeria, Rosales Motta Giovanni Andres e Ballesteros Torin Genesis Paola, Mele Diego e Poropat Sara, Macor Daniele e Brisotto Camilla, Khaleghi Sattar e Zorzut Giada, Kafol Ivo e Cechet Sara, Alotto Davide Ignazio e Apollonio Elisa

LA RUBRICA

STEFANO DONGETTI

IL TURISMO ESPERIENZIALE

In fatto di turismo Trieste traina tutto il Friuli Venezia Giulia. Sì, dispiace per le risorgive di Vinchiaruzzo, ma qui da noi è ormai *overtourism* per fotografare il portone della ex sede della banca in cui lavorò Svevo. Un'altra attrazione di cui si parla poco per riservatezza è il turismo sessuale dovuto al prosciutto cotto in crosta. Ora però gli operatori si chiedono cosa fare di più per competere con Parigi o il Taj Mahal. Gli esperti suggeriscono un *benchmarking* per le *best practice* con cui sfruttare al meglio il *sentiment* e la *brand reputation*. Se uno viene qui soggiogato dalla poesia "La capra" di Saba sulla sofferenza che accomuna tutte le creature, poi la capra gliela devi far trovare. O almeno la sofferenza. E allora tutti su a San Giusto a piedi sotto il sole cocente ed è subito turismo esperienziale medievale.



LA FOTO DEL GIORNO/1

Escursioni in montagna



Dopo quasi un mese di tempo perturbato, finalmente a Tarvisio è tornato il sereno che, mi auguro, rallegrerà le vacanze dei tanti triestini e non solo di quelli, che prediligono trascorrere in montagna le calde giornate di agosto.

Sergio Marsi

LA FOTO DEL GIORNO/2

Luci nella notte d'estate



“Stasera quasi luna piena”, ci racconta Gabriella Viara condividendo con tutti i lettori del Piccolo questa immagine notturna dove la luce della luna nel cielo si mescola a quella delle lampadine sul balcone e a quella delle candele sul tavolo del terrazzo.

TRIESTE VOLTIE STORIE

I giovani vogliono partecipare



DON MARIO VATTA

Mi piacerebbe che nessuno si meravigliasse che oggi, proprio oggi, io vecchio prete di 88 anni, ancora una volta prenda la parola, per, ancora una volta, schierarsi in maniera decisa dalla parte dei giovani. Contro nessuno, ma dalla loro parte. Gli echi del Giubileo dei Giovani e del grande raduno sul vasto spazio di Tor Vergata, con papa Leone, nei momenti di gioia e allegria manifesta e in quelli di riflessione, in un silenzio molto eloquente per la sua profondità, gli echi – dicevo – fanno ancora discutere con entusiasmo chi ha seguito – molti anche in maniera laica – l’evento, altri con espressioni e analisi piuttosto critiche. Il tutto rivela che ciò che è accaduto nella settimana a Roma sta facendo riflettere molte parti della nostra società. Io, vecchio prete (ma l’ho già detto?!) partecipo nell’intimo al dibattito e, dentro di me, mi esalto in termini di speranza e di futuro per quanto da quel luogo mi è giunto e continua a risuonare. Il messaggio è stato chiaro: i giovani vogliono partecipare da protagonisti ai loro destini, ai destini dell’umanità che desiderano ricostruire in termini di giustizia, di amore, di pace.



Nell’eventuale dibattito si tratta anche di stabilire quale portata i ragazzi e le giovani di Tor Vergata volevano attribuire a questo determinante “trinomio”. La Chiesa giubilare li ha convocati, accolti, ascoltati. La Chiesa giubilare ha riproposto, quale modello per la vita, semplicemente il Maestro, Gesù di Nazareth, il figlio di Dio, compagno di strada che invita a credere, a guardare avanti, rischiare nell’aprirsi al mondo. I giovani, nei loro rappresentanti e coetanei, hanno espresso al Santo Padre, oltre che nelle decine di incontri – dibattito che si sono realizzati nella settimana, le loro perplessità, i dubbi, le paure. Forse qualcuno si sorprenderà ma quei giovani, quelle ragazze sono abituati – almeno tra di loro – a raccontarsi le loro verità, gli stati d’animo, le delusioni, i progetti, le speranze. Forse sentono un mondo adulto lontano, smarrito, giudicante. Da qui, le loro paure: vorrebbero incontrare i “grandi”, per essere ascoltati, sostenuti, creduti. Non solo perplessità e dubbi, quindi, ma anche sogni. L’impressione è che proprio non abbiano rinunciato a sognare. In grande. Per l’oggi e per il domani. Allora, nel sogno, rispunta il sopra citato trinomio: giustizia, amore e pace. Il tutto in termini evangelici entro i quali sulla spianata questi ragazzi, provenienti da tutti gli angoli della terra, si sono presi il rischio di sperare e credere che un mondo migliore sia possibile.

Pace, pace, pace. Papa Leone lo ha detto da subito tracciando l’impegno del suo pontificato. Gli sguardi si sono incrociati. Il canto ha riscaldato i cuori. I colori hanno dato forza alla bellezza sognata. Le parole dette e ascoltate si sono arricchite a vicenda. La Parola di Dio ha donato profondità all’incontro cercato. In tutto ciò i giovani e il successore di Pietro si sono riconosciuti. Là sulla spianata romana di Tor Vergata.

Buona domenica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovi nati
Un bonus complicato
Grazie per gli aiuti

Mille euro di bonus nuovi nati per il mio bambino! L’Inps sostiene la maternità con un contributo economico talmente difficile da ottenere — per tempi e burocrazia — che avevo finito per perderlo. Grazie però all’interessamento di tante realtà dal basso, che hanno saputo smuovere i cosiddetti “piani alti”, oggi i tempi per richiederlo a Trieste sono stati allungati, e ho potuto presentare la domanda. Un grazie speciale, a livello cittadino, va ad Alessandra Richetti, che ha preso a cuore il mio problema e si è battuta perché il bonus fosse accessibile. Invito le famiglie che, pur avendone diritto, non erano riuscite a rispettare il vecchio termine, ad affrettarsi. E mi auguro che lo Stato sappia mostrare più empatia verso le neo mamme, che troppo spesso si trovano ad affrontare un percorso a ostacoli per ottenere un aiuto concreto per il proprio bambino.

D. P.

(eccezionalmente pubbliciamo le sole iniziali al posto della firma, a tutela della privacy del bambino)

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Gianpiero Leo dal fratello Paolo Leo 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

In memoria di Nunzio Maglione dai muli e le mule del palazzo 420,00 pro C.R.O. CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO.

In memoria di Marino Danielut dalla moglie Ester 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Lorenzo (martire)
Il giorno è il 222°, ne restano 143
Il sole sorge alle 5.59 tramonta alle 20.21
La luna sorge alle 21.04 e cala alle 8.16
Il proverbio A San Lorenzo, della grande calura, tardi arriva e poco dura.

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
9 agosto	11	109
10 agosto	8	119
11 agosto	10	112
12 agosto	11	114

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

IL RICORDO

Francesco Male, una figura d’imprenditore lungimirante

Si è spento nei giorni scorsi Francesco Male, classe 1935, un nome noto nel campo dell’imprenditoria triestina, per anni alla guida della Petrochimica Adriatica, una realtà da lui fondata e ben conosciuta nel campo della distribuzione di combustibili per il riscaldamento e l’autotrazione. Nato nel rione di Servola, Francesco inizia a lavorare dapprima come aiuto elettricista poi come garzone di bottega nel negozio di alimentari Fonda. A quasi vent’anni conosce la futura moglie Maria e comincia a collaborare con il suocero che sta avviando un’azien-

da che opererà nel commercio di prodotti petroliferi e derivati nella zona di San Sabba. Ma a Francesco non piace il lavoro propedeutico all’apertura della nuova realtà: così decide di mettersi in proprio e gestisce un distributore di carburante in via Fabio Severo. Però gli affari non vanno secondo le aspettative e torna nell’azienda del futuro suocero, come venditore di prodotti petroliferi. I risultati positivi non si fanno attendere e verso la fine degli anni Sessanta arriva la svolta quando Male, grazie anche al supporto fondamentale della moglie Maria, decide di

avviare una propria attività e acquista un terreno a Domio che diventerà la sede della Petrochimica Adriatica. Grazie alla sua capacità imprenditoriale l’attività cresce in modo esponenziale e la sua lungimiranza imprenditoriale gli permette di diversificare il campo d’azione. Nel 2006 assieme ai figli Roberto ed Edoardo, Male realizza il Mamà Park, la prima area di sosta attrezzata per camper privata della provincia di Trieste. Per la dedizione al lavoro a fine anni Novanta Francesco Male è stato insignito del titolo di Cavaliere. —



A.D.M Francesco Male

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 9/8/2025

BARI	55	17	81	3	1
CAGLIARI	75	84	6	34	27
FIRENZE	30	74	59	61	62
GENOVA	20	38	86	27	59
MILANO	11	83	82	86	37
NAPOLI	11	64	37	17	67
PALERMO	33	80	84	83	46
ROMA	51	68	37	90	42
TORINO	65	42	35	85	14
VENEZIA	32	38	86	20	77
NAZIONALE	71	85	5	10	61

10^e LOTTO

6	11	17	20	30
32	33	38	42	51
55	64	65	68	74
75	80	81	83	84

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 55 Doppio Oro 55-17

SuperEnalotto

6-18-40-41-45-88

Jolly 37 Superstar 12

JACKPOT 37.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+8	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	29.178,48 €
Ai 4+1	4	407,96 €
Ai 19.049	3	28,26 €
Ai 313.612	2	5,31 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+8	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	40.796,00 €
Ai 121	3	2.826,00 €
Ai 1.852	2	100,00 €
Ai 12.587	1	10,00 €
Ai 26.385	0	5,00 €

CULTURA & SPETTACOLI

L'anniversario

Cent'anni fa nasceva Il grande Gatsby

Il personaggio di Fitzgerald incarna il miraggio del potere grazie al denaro
Un libro sempre attuale: uno specchio dell'America e della sua vita politica

IL ROMANZO

DIEGO MARANI

Si celebra quest'anno il centenario di *The Great Gatsby*, il grande romanzo di F. Scott Fitzgerald che da debutto poco considerato di un autore ventottenne è diventato un grande classico della letteratura americana. Ma anche uno specchio dell'America e della sua vita politica dove possiamo situare i personaggi di ieri nei protagonisti di oggi. *Gatsby* incarna il miraggio americano dell'affermazione di sé attraverso il denaro e l'apparenza. Quando Fitzgerald scriveva, questi comportamenti sembravano un fenomeno passeggero, una febbre dei tempi.

Oggi, nell'era dei miliardari della Silicon Valley e della politica come performance mediatica, il mondo di *Gatsby* appare profeticamente

attuale. E c'è perfino un po' di Trump negli eroi di Fitzgerald: *Gatsby* è un self-made man ma la sua ricchezza è costruita su attività illecite e misteriose. Vive in una villa kitsch piena di un lusso esagerato, ospita feste spettacolari per ottenere visibilità, prestigio e approvazione. È ossessionato dall'immagine, dal successo, dall'essere "qualcuno".

Tutta la sua esistenza è un'esibizione. Ma almeno lui si innamora e allora la palma del più trumpiano va certamente a Tom Buchanan, il suo rivale. Ricco di nascita, erede di una fortuna familiare, arrogante, razzista, sessista, fa discorsi paranoici sulla "razza bianca in declino", basandosi su pseudoscienza e nostalgia di un mitico passato di dominio. Quando si sente minacciato non esita a usare la manipolazione, la violenza verbale e anche fisica. Anche oggi molti leader politici e magnati dei patrimoni miliardari



FRANCIS SCOTT FITZGERALD
È CONSIDERATO UNO DEI MAGGIORI
AUTORI AMERICANI DEL NOVECENTO

Lo scrittore americano ha saputo cogliere la paura delle élite tradizionali di perdere la loro supremazia

ri sembrano agire senza dover rendere conto a nessuno, protetti dalla loro smisurata ricchezza. Fitzgerald ha saputo cogliere nelle sue pagine la paura delle élite tradizionali di perdere la loro supremazia. L'ansia identitaria, il rifiuto delle regole, la difesa di un'America "pura" sono tratti che ritroviamo ancora oggi nei discorsi populistici della nuova casta al potere a Washington.

Anche i luoghi nel romanzo oltre ai personaggi sono rimasti nell'immaginario collettivo americano. La desolata "Valle delle Ceneri" tra West Egg e Manhattan è lo sfondo di parti cruciali della storia e teatro della scena che segna l'inizio della rovina di *Gatsby*. È un paesaggio industriale il cui nome deriva dalla descrizione realistica delle ceneri scaricate dalle fornaci di New York ma assume una valenza metaforica. È un luogo senza vita, dove l'umanità è ridotta a scorie. L'ambien-



za oggi viene letta come una critica all'industrializzazione selvaggia e all'inquinamento indiscriminato. Ma è anche un simbolo politico: un monito su cosa si nasconde sotto la superficie dorata del successo americano. Lì dove pochi brillano, molti vivono vite oscure. Una dinamica che riecheggia nelle attuali discussioni su disuguaglianza, degrado ambientale e giustizia sociale. La parabola di *Ga-*

tsby mette in discussione anche il mito americano della mobilità sociale. Nella dinamica del romanzo infatti il merito conta poco: è la ricchezza a decidere chi sei. Un messaggio che si riflette nelle attuali polemiche su fiscalità, finanziamenti elettorali e accesso alle élite.

Alla fine del romanzo, un personaggio dice di Tom e della moglie Daisy che "distruggono cose e persone e poi si ri-

LA MOSTRA

Paola Pisani da Porto vecchio a Bourges Capitale europea della cultura del 2028

GIULIA BASSO

Giulia Basso
A Bourges, dove i Marais - 135 ettari di zone umide protette patrimonio di Francia - offrono un polmone verde a pochi minuti dal centro storico, si sta sviluppando un progetto artistico e scientifico che ha le sue radici a Trieste. Paola Pisani, membro del Gruppo78 International Contemporary Art, ha trasformato i suoi studi sui biomateriali in un'iniziativa internazionale che crea ponti culturali tra Francia, Italia e Portogallo. Bionica, il progetto espositivo che dal giugno scorso occupa cinque ambienti del Mu-

seo di Storia Naturale di Bourges, rappresenta la prima fase di Corpus Territorium, iniziativa ideata per Bourges 2028 Capitale europea della cultura. L'esperienza nasce dal festival triestino Robotics, dove nel 2023 Pisani aveva sviluppato un primo progetto Bionica dedicato al Porto Vecchio di Trieste. Dal festival Robotics, incentrato sulla "Natura bio-robotica", ultimo grande evento curato da Maria Campitelli, na-

sce ora l'evoluzione internazionale che si sposta dall'area triestina di Porto Vecchio ai Marais francesi. Pisani ha costruito quella che definisce una "rete micelio" che collega la prima Capitale transfrontaliera della cultura 2025 (Gorizia con Palazzo Lantieri e Casa Naturale, Nova Gorica attraverso l'XCenter), Trieste con il Museo di storia naturale, il Laboratorio di cognizione animale di UniTs, l'associazione cultura-

le dei lucani a Trieste, l'Alliance Française, l'associazione micologica giuliana e il Gruppo78. «Ho sempre sognato uno spazio di esperienze e un'immersione totale nella natura», confessa Pisani. «La scoperta dei Marais di Bourges mi ha ispirata a dare vita a una creazione artistica relazionale che valorizza l'appropriazione ecologica di un luogo di resilienza». Nel 2011 Pisani aveva rappresentato al Padiglione

Fvg della Biennale di Venezia un'installazione del titolo "Il Nido": «Questa in Francia - dice - è per me la versione architettonica de Il Nido».

Al centro della ricerca i biomateriali sostenibili. Pisani, proprietaria dal 2021 della parcella 236a nei Marais (futura "Gare des Marais"), ha avviato con gli studenti del Liceo Jean de Berry una sperimentazione sul *Ganoderma Applanatum*, fungo europeo di cui si stanno



PERSONAGGI
DELLA TV

Addio a Ludovico Peregrini, Signor No a Rischiatutto

Addio a Ludovico Peregrini, lo storico Signor No di Rischiatutto. "Si è spento all'età di 82 anni, in Bretagna, circondato da tutti i suoi cari", hanno annunciato la moglie Nicou e le figlie Sofia e Anna.

Era nato a Como il 27 giugno 1943. "È rimasto fino all'ultimo pieno di curiosità, leggerezza e disponibilità a tutto e a tutti". Laurea in Lettere alla Cattolica di Milano, Peregrini era stato indirizzato alla



tv da un amico che lavorava in Rai. La prima esperienza a Settevoci, con Pippo Baudo. Poi nel 1970 la svolta, quando iniziò a collaborare con Mike Bongiorno per Rischiatutto, inaugurando un sodalizio che sarebbe durato oltre quarant'anni. Nella sua carriera, Peregrini ha colla-

borato anche a programmi come Scommettiamo?, Flash, La ruota della fortuna. Autore di canzoni per Mino Reitano, Toto Cutugno, Mina, per anni voce del quiz di Mike Bongiorno Bis e di Telemike, nel 2016 era tornato in tv con Fabio Fazio per il remake di Rischiatutto.

LO SPETTACOLO OGGI A PORDENONE

Servillo celebra Modugno

«Ha anticipato il ruolo dei cantautori italiani»

Il cantante in scena con il saxofonista Javier Girotto
«È stato un mito fondante della mia formazione»

L'INTERVISTA

ELISARUSSO

“V ecchio Frac – Omaggio a Domenico Modugno”, con l'inconfondibile voce di Peppe Servillo e il sax del fuoriclasse argentino Javier Girotto, arriva a Pordenone oggi, domenica, alle 21 in Piazza XX Settembre, sul palco con l'Orchestra Naonis e la direzione musicale di Valter Sivilotti. In apertura, Maicol Gadda da Area Sanremo. Il concerto, promosso dall'Accademia Musicale Naonis insieme al Comune di Pordenone per la “Notte di San Lorenzo” sarà replicato anche il 23 agosto a Talmassons nel piazzale del Municipio - Serata di Gala; entrambi a ingresso libero.

«Negli anni ho avuto diverse volte la fortuna di partecipare a festival in Friuli – racconta Servillo, noto come frontman degli Avion Travel, vincitori di Sanremo nel 2000 –, sono venuto anche in teatro a recitare con mio fratello Toni, è una terra che conosco, dove trovo sempre un pubblico molto attento, competente, partecipe, abituato ad assistere a un repertorio importante. Sono contento di collaborare di nuovo con il maestro Sivilotti, che ha un grande gusto e sensibilità nel lavorare sugli arrangiamenti. E Girotto, che sarà al baritono e soprano, è da sempre il mio maestro».

Il concerto?

«Affronta Modugno che è



Peppe Servillo in un ritratto del fotografo Giovanni Izzo

un mito fondante della mia formazione e della mia piccolissima cultura musicale, come interprete, come cantante e in termini di gusto».

E infatti gli offre tributo dal 2005, almeno.

«Sì, l'ho riproposto in vari modi. In questa occasione con una grande orchestra e degli arrangiamenti molto rispettosi dell'originale».

Che cosa rende Modugno ancora oggi così attuale?

«Lo spessore poetico, la capacità di parlare universal-

mente a tutti a prescindere dalla latitudine e dall'età e il fatto che lui era contemporaneamente un artista di grande istinto ma anche di grande consapevolezza e intelligenza in termini di scelta, proposta, valore dei testi che molto spesso hanno scardinato luoghi comuni nella cultura popolare. E quindi ha anticipato il ruolo che è stato poi dei cantautori italiani, i quali gli devono tutti in qualche modo qualcosa».

In scaletta inserite “Cosa

sono le nuvole”, con le parole di Pasolini?

«Sì, un testo ispirato a Shakespeare, che accompagna “Capriccio all'italiana”, un episodio diretto da Pasolini che riguarda la messa in scena di “Otello”, in forma di burattini, da Ninetto Davoli e Totò».

La chiave di rilettura dei brani è jazz?

«Sicuramente la presenza di Girotto pigia il tasto su questo aspetto, perché lui padroneggia il linguaggio dell'improvvisazione in maniera molto personale; ma arrangiamento, melodia e testi sono fedeli all'originale. Quando si ripropongono questi autori bisogna farlo da testimoni, portarli anche al pubblico di adesso senza mai banalizzarli».

In questi anni omaggia anche Dalla, Battisti, Carosone in maniera molto originale, mai semplici cover.

«Tanto più che in mezzo ci metto anche pezzi miei, come sto facendo ora con gli Avion Travel. Ma quando ripropongo questi autori lo faccio perché mi hanno formato e hanno la capacità di parlare ancora oggi al pubblico. Bisogna affrontare il rischio della comparazione, altrimenti li chiuderemmo in una scatola».

Che differenza c'è tra cantare brani propri e di altri?

«Quando canto il mio repertorio sento un pudore più forte, anche in termini negativi. Interpretare gli altri mi libera da certe responsabilità e mi fa azzardare di più».

E tra musica e teatro?

«La musica è una gioia anche quando è triste perché è sempre estroversione, manifestazione di sentimento. Il teatro ha delle complicazioni maggiori, è spesso riflessione sul sé, sull'interiorità».

Gli Avion Travel?

«Ho la fortuna di suonare ancora con i miei compagni di scuola con i quali ho fondato il gruppo. Con gli Avion Travel mi sento parte di un mondo che è cominciato negli anni '70, che ha conosciuto la nascita del jazz in Italia e che ha portato negli anni '80 e '90 certe ribalte di cui sappiamo, sia quelle più ufficiali che quelle più alternative e meno omologate».



Leonardo DiCaprio in una scena del film The Great Gatsby, la seconda versione del romanzo uscita nelle sale nel 2013

tirano nel loro denaro”. E' l'impunità dei ricchi che si sottraggono alle conseguenze dei loro atti senza dover rendere conto a nessuno.

Il libro di Fitzgerald per gli americani di oggi è diventato qualcosa di più di un romanzo di successo. Vi riconoscono un codice, una lente per capire dove è andato a finire il loro paese. I suoi personaggi sono archetipi che continuano a riaffiorare nel teatro poli-

tico americano: il sognatore ossessionato dal successo, il miliardario narcisista, l'erede arrogante, il diseredato condannato ad una vita di stenti.

A cento anni dalla sua pubblicazione, Il grande Gatsby resta un vivido specchio dell'America dove da sempre si mescolano denaro, ideologia, esclusione, dismisura ma anche l'inevitabile speranza in un mondo migliore. —



I mattoni di micelio di Paola Pisani a Bourges. A sinistra l'autrice RITRATTO DI FRANCESCA BERGAMASCO

studiando le proprietà nella bioedilizia, in particolare quelle isolanti. Trenta mattoni in micelio - la rete di filamenti che costituisce la parte vegetativa dell'organismo fungino - prodotti nel bio-lab Ursulab dell'associazione AntrePeaux di Bourges aprono scenari per l'edilizia sostenibile e la decarbonizzazione dell'industria del cemento. Il progetto, sostenuto dalla Regione Centre-Valle della Loira, coinvolge un team internazionale: l'architetta francese Catherine Maguin, la portoghese Joana Gros Guerreiro, il designer 3D sloveno Matej Vidmar. Corpus Terratorium si inserisce nella programmazione dal titolo “Sim-

biocene” in Bourges2028 e si articola in tre fasi: Compost (indagine su storia e memoria), Bionica (laboratori attivi) e Gare des Marais (residenze ed esposizioni). L'obiettivo del programma, condotto per 3 anni, è esplorare la co-creazione di un “thinny atelier ecologico e low-tech” per dare vita a un osservatorio naturalistico internazionale, luogo di scambi artistici e ricerca. Il progetto, patrocinato dal noto paesaggista Gilles Clement, coinvolge il mondo associativo, educativo, istituzionale e delle industrie culturali, tutti riuniti attorno ai temi della tutela della biodiversità e dei diritti della natura», nella «creazione di al-

ternative sostenibili e biodegradabili», sottolinea Pisani. La rete si estende a Matera (Cec 2019), Évora (Cec 2027) e guarda a Trieste come possibile candidata 2033. L'esposizione di Bourges, aperta fino a metà settembre, rappresenta per Pisani «l'opportunità di presentare le intenzioni di un lavoro ambizioso sotto forma di poema architettuale ispirato allo stile degli haiku giapponesi». Il progetto promuove una nuova forma di turismo culturale circolare che mette al centro «la cooperazione tra umano e non umano». La prossima tappa? Un crowdfunding per sostenerne l'evoluzione verso Bourges 2028. —

Sismografo Trieste

Jugoslavia, il crepuscolo

In *La stagione che non c'era* la scrittrice bosniaca Mujčić racconta la fine del socialismo e la rinascita dei nazionalismi

LA RECENSIONE

GIULIA BASSO

Quando le nazioni si frantumano, c'è un momento in cui anche il tempo si spezza. Un attimo prima tutto sembra possibile – l'amore, l'arte, il futuro – e un attimo dopo ti ritrovi con le macerie tra le mani, a chiederti se quello che hai vissuto sia mai esistito davvero. Elvira Mujčić cattura questo momento di frattura in *“La stagione che non c'era”* (Guanda, agosto 2025, pagg. 256, euro 18), un romanzo che è insieme elegia e autopsia di un mondo scomparso, la Jugoslavia dei primi anni Novanta.

Il libro si apre nel 1990, nella cittadina bosniaca di S., dove Nene torna dopo cinque anni trascorsi a Sarajevo. Ha ventisette anni, si sogna artista, ed è uno di quei giovani adulti che la storia inghiotte quando meno se l'aspettano: cresciuti con la certezza che il loro paese fosse eterno, si ritrovano testimoni della sua agonia. Accanto a lui, Merima, coetanea e vicina di casa, combatte un'ultima battaglia politica per salvare l'utopia jugoslava attraverso il partito di Ante Marković – l'ultimo premier federale, economista riformista che tentò disperatamente di tenere unito il paese, opponendosi ai nazionalismi emergenti. E poi c'è Eliza, otto anni, figlia di Merima e di un padre albanese che non l'ha mai riconosciuta, impegnata in una missione impossibile: raggiungere il Montenegro per incontrare questo padre fantasma. Mujčić costruisce la sua narrazione come un'archeologa che scava tra i detriti del tempo, con una lentezza ipnotica che rispecchia il ritmo di una provincia dove la storia irrompe con violenza devastante. La scrittura dell'autrice – nata in Bosnia nel 1980 e naturalizzata italiana – sa muoversi con



In alto Sarajevo nei primi anni della guerra. A destra l'autrice Elvira Mujčić e la copertina del libro, edito in Italia da Guanda



sicurezza tra registri diversi: dal lirismo delle pagine dedicate all'infanzia di Eliza alla brutalità documentaria delle scene in cui il nazionalismo emerge dalle pieghe del quotidiano. «Sono tornata sull'orlo del precipizio dove tutto il nostro mondo malfermo era ancora salvabile e l'ho guardato con gli occhi di una bambina di otto anni, di una giovane socialista e di un artista esitante per provare a recuperare qualcosa di quella stagione che non è mai arrivata a compiersi», spiega l'autrice, che con la sua narrazione riesce a rendere universale una tragedia particolare. Perché la Jugoslavia che muore in queste pagi-

ne è la metafora di ogni mondo che crediamo solido e che invece si rivela fragile come vetro. Nene, che raccoglie oggetti per una mostra futura dedicata a «un archeologo del domani» – tra cui la tessera del Partito strappata da Merima in un momento di rabbia e disillusione –, incarna questa tensione tra memoria e oblio.

La sua arte incompiuta diventa il simbolo di una generazione travolta dagli eventi prima di riuscire a trovare la propria voce. Mujčić non indulge mai nella nostalgia facile. La sua Jugoslavia non è il paradiso perduto, ma un paese reale, minato da una crisi economica che alimenta i na-

zionalismi. Nelle pagine del libro si respira l'inflazione galoppante che divora i risparmi di una vita nel tempo di bere un caffè. Ma è soprattutto nel ritratto del nazionalismo emergente che il libro trova la sua forza più inquietante.

Mujčić mostra con precisione chirurgica come l'odio etnico germini lentamente: nelle battute velenose dei poliziotti sui matrimoni misti («meglio non mettere insieme ciò che deve stare separato»), nelle lettere di un padre albanese che rifiuta la figlia «mezzosangue», nelle riunioni di partito dove spuntano coccarde cetniche della Seconda guerra mondiale. Persino il linguag-

gio quotidiano tradisce la trasformazione in corso: la gente continua a «giurare su Tito» mentre il mondo che il Maresciallo aveva costruito si sgretola, e dalle radio risuona ossessivamente «Wind of Change» degli Scorpions, come se quella canzone potesse davvero spazzare via decenni di storia. È un processo graduale e terrificante, che trasforma vicini in nemici e amici in estranei con quella «patina nuova» che ricopre la retina e rende lo sguardo «freddo, indifferente, assente». Eliza è il vero cuore pulsante del libro. La sua voce infantile, che mescola ingenuità e saggezza precoce, restituisce il mondo degli

adulti filtrato attraverso gli occhi di chi non può ancora capire fino in fondo la gravità di quello che sta accadendo. Il suo sogno di raggiungere il padre – completo di mappe e preparativi da vera avventuriera, alimentato da ricordi inventati di un uomo che in realtà non l'ha mai riconosciuta – diventa una metafora potentissima della ricerca di identità in un paese dove le identità stanno diventando trincee. Il libro è strutturato in tre parti – Sedimenti, Emersioni, Dissolvenze – che seguono il ritmo di una tragedia classica.

Si parte dalla quiete apparente della provincia, si passa attraverso l'emersione violenta dei conflitti, per arrivare alla dissoluzione finale. «La stagione che non c'era» racconta l'impossibilità di crescere quando la primavera della vita coincide con l'inverno della storia. Mujčić ha scritto un libro che parla a chiunque abbia visto cambiare il proprio mondo sotto i propri occhi, che conosca l'impotenza del singolo davanti alle forze della storia e il dolore di chi tenta disperatamente di trattenere qualcosa mentre tutto scivola via. E oggi, in un'epoca di nuove fratture e nuove guerre, questa lezione risuona con un'attualità che fa male: quando la storia accelera, siamo polvere sotto le sue ruote. —

Miti da sfatare della Seconda guerra mondiale

€ 7,90

oltre al prezzo
del quotidianonord/est
multimedia

Dal 24 luglio in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere ^{di Padova} ^{di Treviso} ^{di Venezia e Mestre} ^{di} Alpi ^{Veneto} Messaggero IL PICCOLOin collaborazione con
editoriale programma

Agosto d'autore



Mi chiamo Mária e vengo da Timisoara, sono rumena, ma lavoro in Italia da tanto che mangiato più bigoi in salsa io che sindaco di Venezia.

Io di lavoro sono badante. Badante che ama vecchi, no come figli amano loro vecchi, ma un po' di più. Perché per me vecchi no sono problema, no sono fastidi, sono risorsa. Come prosecco per colline. Senza prosecco colline sono boschi. Senza vecchi badante è triste.

Io, sono triste.

Perché brava badante non fa solo dormire vecchi, brava badante fa ridere vecchi e diverte con loro. Se fai ridere, ti viene luce dentro cuore e vita è bella.

Però vita bella non può essere distrutta da termometro, pensavo. Estate annulla vecchi con caldo. Li chiude in casa che diventa cassa da morto con ventilatore. Così mio progetto è stato portare vecchi fuori di notte, a divertirsi al fresco.

Ma adesso anche di notte è caldo, su letto puoi cucinare toast.

Problema sempre più grande. Caldo diventato arma di distruzione di massa. Miei amici vecchi detto a me che caldo è invenzione moderna di INPS per risolvere problema di pensioni. Ma no credo che INPS possa agire su atmosfera. INPS no scherza, ma no credo tanto potente.

Fidanzata di mio ultimo vecchio, signor Bepin, diceva che caldo è complotto di giovani contro vecchi. Si chiamava Patrizia, ma per signor Bepin era Patty. Patty era convinta che bisogna far vedere a giovani che vecchi non mollano: è uscita di casa alle quindici ma è scoppiata come popcorn quando messo piedi sopra tombino bollente di acquedotto.

Signor Bepin, ottantannove anni con testa da università, pianto tanto e in memoria di Patty ha detto che bisogna fargliela pagare a questa brutta estate. Ha detto che estate è nome inadatto e ha pensato che nome migliore deve essere INFERNO.

Signor Bepin era così convinto di sua idea che cominciato raccolta di firme tra vecchi per far cambiare nome di estate in INFERNO. Voleva portare firme a presidente di Repubblica italiana, aveva pensato anche a ministro di Cultura, ma poi ha cambiato idea quando ascoltato sua intervista.

Tanti amici di signor Bepin firmato subito. Proposta voleva che in libri e giornali si scrivessero quattro stagioni in modo nuovo: Purgatorio, Inferno, Post Inferno e Paradiso.

Inverno doveva diventare Paradiso perché oramai è stagione più facile di anno.

Purtroppo iniziativa di signor Bepin non è andata a buon fine. Anche lui morto per colpo di caldo. Avevo detto lui non andare a ufficio poste per mandare telegramma a Presidente di Re-



Fulvio Ervas

Dall'inferno alla Groenlandia (con lo spritz)

Dove il sole non tramonta, anche la vecchiaia sembra meno definitiva
Gli anziani del Nord Est: il gelo li accoglie, l'Inps li insegue, l'estate resta indietro

L'AUTORE

Il suo Stucky tra libri, cinema e fiction tv

Fulvio Ervas, 69 anni, nato a Musile di Piave, insegnante di Scienze naturali, ha esordito nella letteratura nel 1999 con il racconto "La lotteria" (Premio Calvino 2001 ex aequo), scritto insieme alla sorella Luisa con la quale ha pubblicato anche il primo romanzo della fortunata serie dell'ispettore Stucky. Nel 2012 ha scritto "Se ti



abbraccio non aver paura" (2012), che indaga il tema dell'autismo tratto da una storia vera; ne è stato tratto un film presentato alla Mostra del Cinema. Stucky ha anche esplorato altri linguaggi espressivi, dal cinema ("Finché c'è prosecco c'è speranza") alla fiction tv, sulla Rai, sempre interpretato da Giuseppe Battiston.

pubblica, che no c'è filo di ombra, niente alberi, solo ciuffo di rose secche.

Ma idea di signor Bepin, quella parola INFERNO, è diventata per me una cosa potente. È sua eredità geniale.

Mária, mi sono detta, devi pensare a nuova strategia.

In estate bisogna portare vecchi via da inferno e metterli in paradiso.

Allora uno pensa che bisogna portare vecchi in montagna, al fresco. Sbagliato!

Perché se in pianura siamo in pentola, in montagna può piovare anche troppo, e viene male a ossa e poi montagna un pochetto casca e vecchi non sono veloci di fuga. Montagna diventa buona per bambini perché sono più veloci di sassi che rotolano.

Ma guardando carta geografica ho visto cosa interessante: si chiama Groenlandia. Che è isola distante, è vero, ma disponibile.

Ho sentito che Groenlan-

dia è meno fredda negli ultimi anni. Questo è perfetto. E diventerà sempre meno fredda in futuro. Allora telefonato a presidente di Groenlandia, persona strana ma gentile, per sapere se è problema portare vecchi da Italia a Groenlandia.

Lui detto nessun problema. Tutti benvenuti tranne americani.

Ho chiesto come mai e lui risposto che americani vogliono comperare Groenlandia.

I PROTAGONISTI

“

IL SIGNOR BEPIN

In memoria di Patty, ha annunciato, bisogna fargliela pagare, a questa brutta estate

IL PRESIDENTE

Ha detto: nessun problema. Tutti sono benvenuti qui tranne gli americani

tattato per andare in estate al fresco in Groenlandia: media di dieci gradi, una meraviglia!

Avvisato presidente di Groenlandia che mandata nave.

Cosa difficile è stata preparare valigie per partenza. Perché solo pochi vecchi hanno ancora guanti di lana, calzettini di lana, berretto di lana. Giubbotti con collo di pelo spariti. Tutto buttato via, che in inverno qui si mettono giacche di lino e calzettini corti di cotone.

Risolto con negozi di cose vintage, che è posto dove novità sono vecchie.

Ma ancora più difficile è dire a vecchi di non mettere in valigie televisione, mini cyclette, armadietto di farmaci e specchio snellente. Portate souvenir, ho detto e per fortuna ubbidito tutti mettendo in bagagli bottiglie di Aperol, formaggio bastardo di Grappa, torta frengolotta e bussolai di Burano.

Viaggio è stato impegnativo.

Vecchio è morto nel tragitto, ma prima suoi occhi riempiti di delfini, orche e anche balene. Meglio che vedere capannoni, camion e rotonde. Lui morto ridendo felice.

In Groenlandia d'estate ci sono venti ore di luce e non sisuda mai.

Non si vede tramonto. Questa è potente suggestione filosofica: vecchio non vede tramonto e pensa che vita non finisce mai, se sole non scappa da Terra anche lui rimarrà per sempre acceso. Non è vero, ma è bella illusione che fa tranquillizzare vecchi.

Vedere vecchi all'aperto in estate è uno spettacolo: passeggiano cantando e rincorrono orsi e foche, fanno gite verso zone di ghiaccio e parlano con gli inuit e raccontano di loro paesi quando erano molto giovani. Soprattutto di Venezia che è città bellissima. Inuit dicono di conoscere Venezia, città costruita per matrimoni, piena di uffici per sposarsi, negozi di torte nuziali e catering per duecento o trecento invitati che possono pranzare a piazza San Marco. Vecchi rimasti sorpresi che inuit sapevano tante cose e hanno invitato giovani di venire a sposarsi a Venezia che avranno in regalo bomboniere a forma di gondola con orso a posto di gondoliere.

Hanno insegnato a fare spritz a inuit.

Purtroppo non c'è arancia per mettere fetta dentro spritz. Loro proposto fetta di grasso di foca. Interessante.

Presidente di Groenlandia ha fatto video di miei vecchi che cantano "Me compare Giacometo" dopo aver mangiato zuppa di foca e balena, arricchita con cipolle e patate e soprattutto bevuto buona birra.

Ha mandato video a presidente di America.

Lui no contento, pare.

Noi sì... —

Ecco, ho pensato, americani hanno fiutato affare di freddo e vogliono portare loro vecchi in Groenlandia prima di miei vecchi.

Ho detto a presidente di Groenlandia che io, Mária di Timisoara, porterò vecchi di Treviso, Castelfranco, Noale, Trebaseleghe e tanti altri posti, in Groenlandia e batteremo americani.

E lui detto che ci aiuta con trasporto.

È bastata poca pubblicità e tutti vecchi mi hanno con-

APPUNTAMENTI

Dalle 10.30
Le Stagioni delle armi
al castello di San Giusto

Prosegue oggi l'edizione 2025 delle rievocazioni storiche Le Stagioni delle Armi al Castello di San Giusto. Questo weekend, intitolato "Con la spada e il moschetto", sarà dedicato al Seicento e sarà curato dalla Compagnia d'Arme Malleus.

La Compagnia D'Arme Malleus ha una grande passione per il duello civile del primo XVII secolo, studiano trattati ed iconografia di tutte le principali scuole europee di scherma, non disdegnando ovviamente un ampio studio della vita e del combattimento militare.

Le postazioni didattiche saranno visitabili per tutto l'orario di apertura del Castello. Le visite guidate a partenza fissa (alle 10.30, 11.45, 15, 16.15, 17.30) saranno aperte a grandi e piccini (max 25 persone a gruppo).

La partecipazione è libera e non prevede costi aggiuntivi al biglietto di ingresso al Castello (7 euro intero e 5 euro ridotto).

Autoaiuto / 1
Assistenza
dall'As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare

l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto / 2
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: contatto telefonico al numero 333 7729825, oppure per riferimento al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto / 3
Narcotici
anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.

Autoaiuto / 4
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! L'associazione Alcolisti anonimi offre supporto. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388.

Solidarietà
Un'estate al mare Voglia di donare

Ogni anno durante il periodo estivo le donazioni di sangue possono diminuire in maniera drastica. L'associazione Donatori Sangue di Trieste è pronta ad accogliere chiunque abbia piacere di prenotare un appuntamento per donare. Info 040 764920.



Duo Arcadia a Palazzo Torriani

Questa sera alle 21 la corte Marco d'Aviano di Palazzo Torriani a Gradisca d'Isonzo ospiterà un concerto speciale nell'ambito della rassegna "Concerti sotto le Stelle 2025". Protagonisti della serata saranno il duo Arcadia, composto da Daniele Bulfone alla fisarmonica e tastiera e Giuseppe Minin alla tromba e licorno.

CIVIDALE - DALLE 16

Appuntamento con le note di Bach



"Bach in Duomo - 2" si terrà oggi pomeriggio alle 16 nel Duomo di Cividale del Friuli. I capolavori organistici del grande compositore tedesco saranno interpretati dal docente Manuel Tomadin, musicista italiano più premiato nei concorsi internazionali per lo strumento a canne. Si potranno ascoltare i preludi e le fughe di Liszt e Schumann sul nome Bach eseguiti da Karen Klain, ottima organista austriaca che da tempo vive a Cividale.

"Amsterdam Connections" si terrà invece alle 21 al Chiostro del Monastero di Santa Maria in Valle. Ancora un appuntamento con le armonie e le atmosfere del nord Europa. Ecco quindi altre pagine di repertorio imperdibili di Edvard Grieg, come la terza sonata per pianoforte e violino con Daniel Rowland e Anna Fedorova, ma anche un quartetto per piano e archi di Julius Röntgen, compositore tedesco/olandese che da Lipsia andò a vivere ad Amsterdam.

È un brano di raro ascolto che rivela le forti connessioni della Amsterdam musicale del secondo '800 con la scuola norvegese.

VILLAGGIO DEL PESCATORE - ALLE 10.30

Escursione alle foci del Timavo



Proseguono domani le escursioni in barca da Duino alle bocche del Timavo a cura di Airsac Europa in programma fino al 15 settembre nell'ambito del progetto "Il fascino del Golfo di Trieste: Timavo, il fiume che unisce i popoli".

La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo al Villaggio del Pescatore. L'escursione turistica propone un viaggio multisensoriale tra natura, storia e mito, alla scoperta di uno dei luoghi più affascinanti e misteriosi del territorio regionale: il tour prevede la partenza in barca da Villaggio del Pescatore, la navigazione nel tratto costiero verso Aurisina, la risalita lungo il fiume Timavo fino alle sue celebri risorgive, una passeggiata guidata fino alla chiesa di San Giovanni in Tuba e una rievocazione storica con attori in costume romano.

Una narrazione immersiva condotta dall'attore Adriano Giraldi, che condurrà i partecipanti in un viaggio nel tempo lungo oltre 3.500 anni.

Rientro a Marina Timavo alle 12.30. Prenotazione obbligatoria al Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (corso Italia 9, tel. +39 0403498276). –



MUSICA

Al via "Il Tango da pensare"
Si parte col duo
Cintura-Gerolin

I vincitori del premio Piazzolla del 2025
oggi al giardino del museo Sartorio

Al via, da oggi domenica 10 agosto e per tre particolari eventi, la sezione estiva "Tango da Pensare" dedicata a Trieste per la Stagione Concertistica Note del Timavo, alla sua trentottesima edizione. Il programma, quest'anno ampliato, avrà luogo tra il giardino del Museo Sartorio e piazza Verdi, sempre alle 21, inserito all'interno del vasto cartellone di Trieste Estate e in collaborazione con il Comune di Trieste, con il contributo della Regione FVG, le Fondazioni Casali ETS, FaiTango.

Questa sera al Giardino del Museo Sartorio, sarà protagonista il duo Cintura-Gerolin, formazione cameristica nata nel 2022 dall'incon-

tro tra i giovani musicisti Pietro Maria Cintura e Marco Gerolin, rispettivamente chitarrista e fisarmonicista; entrambi studenti presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, sono risultati i vincitori assoluti del Premio A. Piazzolla di Concorso Talento Contemporaneo Fvg 2025, tenutosi a Trieste tra Casa della Musica e Sala Luttazzi nel mese di giugno. In programma, alcune delle pagine più importanti della letteratura del celebre compositore argentino Astor Piazzolla. Il concerto premio è offerto dall'associazione Puntomusicale e FaiTango, quest'ultimo anche partner del concorso per la sezione dedicata al genere tango.

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA	www.triestecinema.it
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo €3,50.	
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	
16.15-18.05-19.55	
Weapons	17.45-20.00-21.30
Monsieur Blake	
Maggiordomo per amore	16.15-18.00-19.45
I fantastici quattro - Gli inizi	
16.30-18.45-21.00	
Tutta colpa del rock	17.45-21.45
Jurassic World - La rinascita	18.00-21.30
Una pallottola spuntata - Remake	
16.15-20.00	
Superman	21.30
Una sconosciuta a Tunisi	17.45
Lilo & Stitch	16.15
Elio	16.15
Bring Her Back - Torna da me	22.00
THE SPACE CINEMA	
Via D'Aviano, 23	
www.cinecity.it	
Jurassic World - La rinascita	15.40-20.30
I fantastici quattro - Gli inizi	
15.00-16.40-18.45-19.25-21.30	

Weapons VM14	15.15-17.55-22.10
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	
15.30-21.15	
#Runseokjin_Ep.Tour In Amsterdam:	
Live Viewing V.O.	14.00
Dragon Trainer	17.35
La città incantata	18.40
Diamanti	21.40
Chal Mera Putt 4 V.O.	14.20
Superman	17.50
Tutta colpa del rock	21.00
Lilo & Stitch	14.00
Bring Her Back - Torna da me VM14	
18.15	
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re	
20.50	
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
www.kinemax.it	
I fantastici quattro - Gli inizi	
16.00-17.30-21.10	
Una pallottola spuntata - Remake	19.40
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	
16.00-17.45-21.10	

Monsieur Blake - Maggiordomo per amore	16.00-18.00-21.00
Jurassic World - La rinascita	18.10
Bring Her Back - Torna da me VM14	
21.15	
Weapons VM14	18.45-21.15
Tutta colpa del rock	17.00
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
www.kinemax.it	
Chiusura estiva	
ARENE	
TRIESTE	
GIARDINO DEL CINEMA	
Giardino Pubblico Muzio de Tommasini - Ingresso lato Via Giulia	040/03220551
www.casadelcinematrieste.it	
La notte di San Lorenzo	21.00
edizione restaurata	



"Weapons"



NEOTANGO
UN DEI CONCERTI
DELLA RASSEGNA

Venerdì 15 agosto, l'ormai consueto concerto in piazza Verdi, quest'anno dal titolo "Tracce di Tango: divagazioni". Con Neotango in trio, Massimiliano Pitocco, bandoneon, Carla Agostinello, pianoforte, Roberto Della Vecchia, contrabbasso, e la partecipazione di Pepito Ros ai sassofoni. Coreografie "Tango e la strada" a cura di Marina Martin e Massimo Marchetto. Le musiche proposte saranno di A. Piazzolla e E. Morricone.

Neotango è il gruppo di punta di Tango da Pensare. Fondato in occasione della prima edizione nel 1998, nella formazione di quartetto si è esibito per la prima volta all'interno della stessa manifestazione a Trieste, teatro Miela, e per il Festival del Cinema Latino Americano nello stesso anno. Attualmente Neotango prevede formazioni in duo, trio e quartetto, composte da affermati musicisti provenienti da diverse esperienze, nel campo della musica classica, jazz, e popolare, e formate da musicisti provenienti da diverse regioni italiane ed Argentina. Molte sono state le collaborazioni con i

più grandi esponenti e cultori di questo genere musicale, da Bacalov a Milva, Gidon Kremer, Vinicio Caposela, Meri Lao ecc. Neotango in duo (Pitocco, Agostinello), è stato invitato a tenere un concerto all'Ambasciata Argentina in Italia (Roma) nel 2019 quale riconoscimento della sua prestigiosa attività.

Pepito Ros è un sassofonista riconosciuto sia nel campo jazz che in quello classico, compositore e ricercatore, è stato vincitore assoluto del "Piazzolla Music Award 2003". Le sue composizioni, rivolte soprattutto al saxofono, sono state eseguite in Italia, Francia, Germania, Belgio, Stati Uniti, Austria, Olanda, Ungheria, Finlandia, Russia. Recentemente ha sviluppato il Metodo Ros, che permette di avvicinarsi alla musica in un modo olistico. È docente di saxofono presso il Conservatorio "C. Monteverdi" di Bolzano. Ultimo evento domenica 17 agosto, nuovamente al giardino del Museo Sarnatorio, con "Confini del Tango. Conversazioni e musica". Si tratta di un'altra storia del tango, raccontata e suonata dal pianista argentino Natalio Mangalavite, anche compositore, arrangiatore e cantante. Gli eventi sono ad ingresso libero. info su: www.puntomusicale.org

TRIESTE - DALLE 17

Fuoricentro si sposta a Barcola



Trieste Estate Fuoricentro prosegue a Barcola. Alle 17 andrà in scena lo spettacolo per bambini di Hangar Teatri "Bob e Singer: Missione Natura" e, nello stesso orario, con l'operatrice Sara Mannarà dell'Area Marina Protetta di Miramare – WWF, verrà proposto il laboratorio scientifico "IdentiFish", per esplorare l'affascinante biodiversità marina attraverso un'attività interattiva. Alle 18 è realizzata da Daydreaming Project la performance artistica a cura di Sergio Pancaldi e Gigliola Bagatin "Le Libellule si fingono morte #4 – ExTempora w/Posers", con un invito aperto a sketchers, illustratori, pittori, artisti e appassionati d'arte. Alle 19 Emanuela Di Benedetto guiderà un laboratorio di Yoga Vinyasa mentre alle 20 è in programma il concerto hip-hop e rock dei Noflipe. A chiudere la serata - e la rassegna - sarà, alle 21, lo spettacolo di teatro di strada "Danza, fuoco e romantiche", firmato da Valeria Pediglieri (sue anche le coreografie) e Alessio Dantignana, con la regia di Emanuele Avallone. In un'atmosfera da film muto, tra hot jazz e costumi scintillanti, la danza si fonderà con il fuoco, dando vita a una commedia visiva. Gli eventi (annullati in caso di maltempo) sono a ingresso libero fino a esaurimento posti. Info: hangarteatri.com

MUGGIA - DALLE 8

Mercatino del piccolo antiquariato



Oggi ritorna a Muggia la "Corte dei miracoli", mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico a cura dell'associazione culturale Cose di Vecchie Case in co-organizzazione con il Comune di Muggia. L'appuntamento si svolge in Piazza della Repubblica e via Roma la seconda domenica di ogni mese: una selezionata vetrina dedicata ad antiquariato, modernariato, creazioni artigianali e hobbistiche con espositori da tutta la regione.

Dalle 8 del mattino, Muggia ospiterà un appuntamento da sempre molto atteso in quanto continua fonte di sorprese e fucina di piccole, grandi occasioni da cogliere al volo. Alla "Corte dei miracoli", in esposizione ci sono sempre un gran numero di piccole curiosità e antichità che si ripresentano al sempre interessato pubblico. E chissà che, passando in rassegna i piccoli cimeli e le memorabilia capaci di riservare sempre qualche piacevole sorpresa ai visitatori – oltre a trascorrere una domenica diversa dal solito – non si possa trovare un oggetto da regalare o regalarsi. La prossima uscita del tradizionale appuntamento si terrà (tempo permettendo) domenica 14 settembre a partire dalle 8 del mattino con ingresso libero.

GORIZIA

La Bibbia del Duecento In mostra il manoscritto risalente al Patriarcato



Il manoscritto in mostra

È stata rinnovata all'interno dello "Smart Space" della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, nell'ambito dei percorsi espositivi "Gorithia - Tra le pieghe del tempo", la sezione dedicata ai codici del Tesoro di Aquileia, allestita in collaborazione con la Biblioteca del Seminario Teologico di Gorizia.

La mostra è visitabile a ingresso gratuito ancora oggi, per poi riaprire, dopo una pausa estiva, il 25 agosto. Sarà visibile fino al 28 settembre il quinto di cinque volumi della Biblia Sacra latina (codice 4) realizzata per il Capitolo della cattedrale di Aquileia nella seconda metà del XIII secolo e assegnata all'Arcidiocesi di Gorizia dopo la soppressione del Patriarcato aquileiese.

Si tratta di un manoscritto membranaceo in caratteri gotici arricchito da decorazioni policrome che rivelano lo stretto rapporto con la contemporanea miniatura veneziana dei manoscritti liturgici della basilica di San Marco.

«Prosegue con l'esposizione di questo manoscritto la collaborazione con la Biblioteca del Seminario Teologico di Gorizia per la valorizzazione dei libri liturgici del Tesoro di Aquileia restaurati e digitalizzati con il sostegno della Fondazione: un'altra straordinaria testimonianza delle radici culturali

e religiose del territorio che viene ora resa visibile al pubblico», ha commentato la presidente Roberta Demartini.

Il volume rappresenta infatti uno dei ventuno codici liturgici di grande valore storico, religioso e culturale, di rara bellezza, decorati con iniziali miniate e ornamenti floreali, di cui la Fondazione Carigo ha finanziato il restauro. Con la soppressione nel 1751 del Patriarcato di Aquileia, che segnò la fine di un'istituzione millenaria di grande influenza religiosa e politica, il territorio ecclesiastico fu riorganizzato con la creazione dell'Arcidiocesi di Gorizia, sotto il controllo dell'Impero asburgico, e di Udine, sotto il dominio della Repubblica di Venezia. Il prezioso tesoro della basilica patriarcale di Aquileia, comprendente reliquie, suppellettili, arredi sacri, manoscritti e opere d'arte fu diviso tra le due arcidiocesi. Il volume ora esposto è parte di questo prezioso patrimonio.

La mostra dedicata al prezioso manoscritto del Tesoro di Aquileia e all'Iter Sancti Sepulcri, così come il percorso "Gorithia - Tra le pieghe del tempo", allestiti nella sede della Fondazione Carigo (via Carducci 2 – Gorizia), sono visitabili a ingresso gratuito dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 (visite guidate alle 10, 11.30, 16 e 17.30). —

IL DISCO

Il pianista Candoni presenta il nuovo album "Trésors"

Fa il pianista, è di Monfalcone. Si chiama Dimitri Candoni. Diplomato al Tartini di Trieste, ha frequentato anche il Conservatorio di Vienna. All'attivo, ha centinaia di concerti pure in Austria, Belgio, Croazia, Germania Russia e l'elenco potrebbe continuare. "Trésors" (Tesori) è il suo secondo album, che fa seguito a "Italian melody travel", uscito in Cd nel 2019, rivisitazione pianistica in chiave classica di dieci

brani pop italiani. **Può presentare "Trésors"?** «È il primo album con pezzi miei originali. È composto da nove tracce pianistiche, con carattere esistenziale, ispirate alla mitologia, alla natura, alla storia. Stilisticamente si rifanno all'impressionismo e al minimalismo. Il titolo vuol significare che la musica è un tesoro che si rivela a chi la sa cercare con curiosità e passione. L'album è disponibile su Spotify e

sulle principali piattaforme digitali». **C'è stato un elemento particolare a darle l'ispirazione?** «Ce ne sono stati molti: ogni brano ha una storia a sé, ad esempio l'isola della Cona e la diga di Grado hanno avuto un ruolo fondamentale. Poi, l'insegnamento del pianoforte alla World Music School di Monfalcone mi fornisce sempre ispirazione e stimoli, ma vorrei ricordare due brani utilizza-



Il pianista Dimitri Candoni

ti per altrettanti concorsi scolastici legati al Giorno della memoria e al Giorno del ricordo. Le tragiche vicende storiche hanno ispirato "La longue attente" e "Les pas fatigues" e grazie anche alla bravura dei

ragazzi della IIIC della scuola Ascoli di Gorizia, i brani sono stati applauditi in Quirinale alla presenza del Capo dello Stato».

Cosa può dire riguardo ai tempi di realizzazione?

«I primi quattro brani sono stati scritti tra il 2007 e il 2008, gli ultimi cinque invece nel corso degli ultimi due anni. Tutti i brani sono stati registrati questa primavera».

Ora, dove lo presenterà?

«Il disco è stato recentemente presentato sul canale radio Opus 94 di Imer (l'equivalente della Rai) in Messico. Eseguirò "Trésors" in occasione del "Concerto all'alba di Ferragosto" nella piazza a Gradisca e ci sono al momento ulteriori date a Trieste e Farra d'Isonzo».

Dove vanno le sue preferenze musicali?

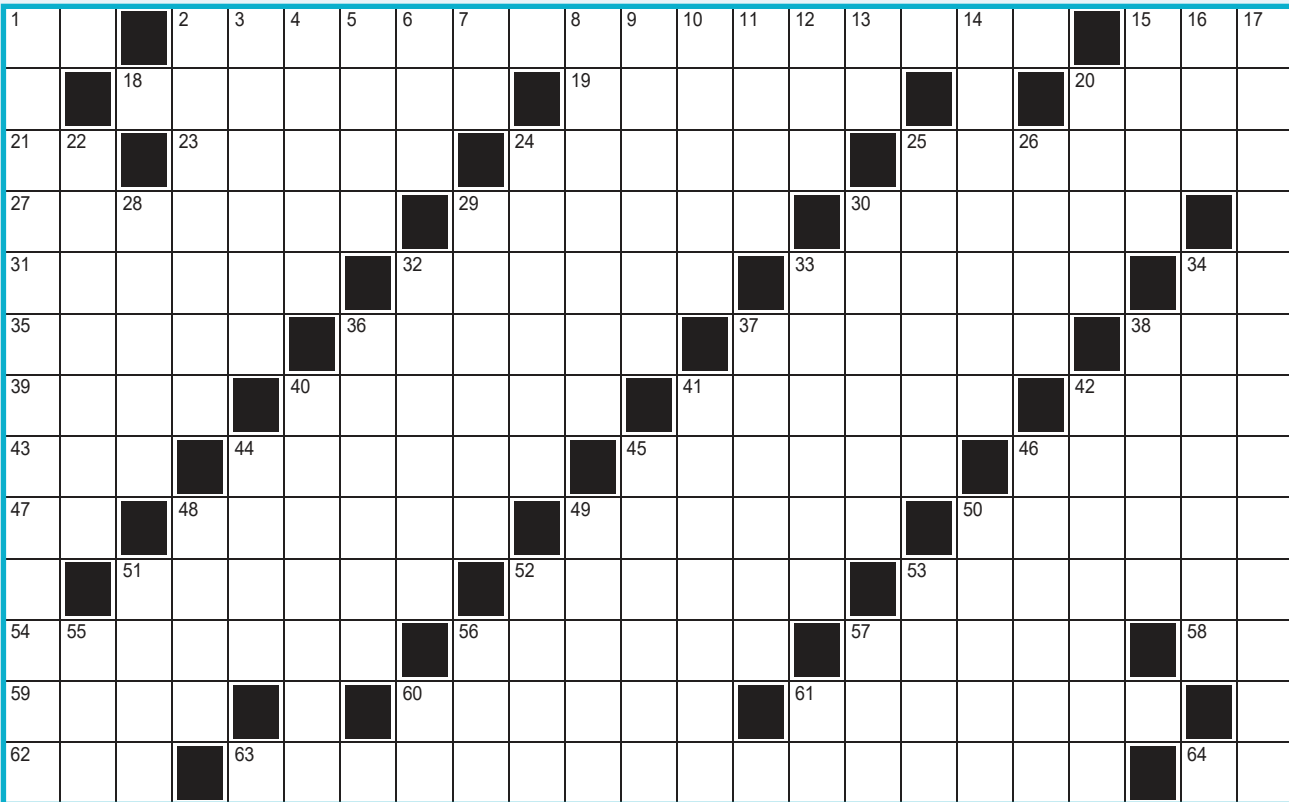
«Provengo dal mondo della classica. È forte il legame con Beethoven, Liszt, Ravel ai quali ho dedicato diversi recital». —A.P.

Cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Già facente funzione - 2. Vi sostano le comitive - 15. Era "amatoria" per Ovidio - 18. Una terra... salgariana - 19. La regione con la città di Udine - 20. Dissesto finanziario - 21. In mezzo alle spighe - 23. Sveglia, uscita dal sonno - 24. Odoroso bosco - 25. Suffumigi curativi - 27. La Gianna... Molla tra i santi - 29. Calcio - 30. Privo di ogni sudiciume - 31. Buoni a nulla, incapaci - 32. I rettili di Komodo - 33. Si dice sospirando - 34. Iniziali di Gorki - 35. Che non apre bocca - 36. Li evoca la luce - 37. Una firma sull'assegno - 38. Preposizione articolata - 39. Avverbio di tempo - 40. Mancanze, carenze - 41. Passa sotto i ponti di Asti - 42. Composti chimici - 43. Sinonimo di ricchezza - 44. L'alter ego di Oreste - 45. Minerale costituito da bisolfuro di ferro - 46. Pino attore - 47. La fine della fine - 48. Fanno sempre piacere - 49. Stallatico, concime - 50. Celebre famiglia fiorentina - 51. Cerchi di fumo - 52. Palmipede palustre - 53. Il precedente nome di Yangon - 54. Una bilancia - 56. Si spendono a Praga - 57. Saggio - 58. Il padre di Alessandro Gassmann (iniz.) - 59. I sovrani che si recarono a Betlemme - 60. Racchiudono il locale - 61. Un sasso eruttivo - 62. Animale da cortile - 63. Il maggior capolavoro della nostra letteratura - 64. Vi seguono nella movida.



VERTICALI: 1. Il farsi notare a ogni costo - 2. Viaggiano sulla nave-scuola - 3. La mitica sorella di Tisifone e di Megera - 4. Rimasugli, rimanenze - 5. Vendita all'incanto - 6. Arteria cittadina - 7. Il monogramma di Arbasino - 8. Lanciare il guanto - 9. Il bandito verdiano innamorato di Elvira - 10. Provincia del Lazio - 11. Maria Teresa della tivù - 12. Arto con penne e piume - 13. Dopo effe - 14. Un edificio... a sé stante - 15. Il fiume di Firenze - 16. Sorcio parigino - 17. Richiede abilità di pronuncia - 20. Categorie sociali - 22. Un soldato scelto - 24. Osso della gamba - 25. Dissipare, diradare -



26. Si prende chiudendo un occhio - 28. La parte posteriore - 29. Luoghi malsani - 30. Le prodezze dei portieri - 32. Una lettera sonora - 33. Piccolissima - 34. Bottiglia incendiaria - 36. Avanzata dei barbari - 37. Autorimessa - 38. Ingrediente del cioccolato - 40. Regione del nord Italia - 41. Affondò nel 1912 - 42. Un tipo di camera d'albergo - 44. È tra i grandi calciatori del passato - 45. La palla basca - 46. Ornamenti muliebri - 48. L'isola delle rose - 49. Una celebre Sophia - 50. Un capolavoro di Donatello - 51. Indefinita - 52. Ne ha molti il colino - 53. Ortaggi insipidi - 55. Un rumore del pendolo - 56. Titolo onorifico (abbr.) - 57. Lo zio d'America - 60. Quello greco vale poco più di 3,14 - 61. Iniziali dell'attrice Morante.



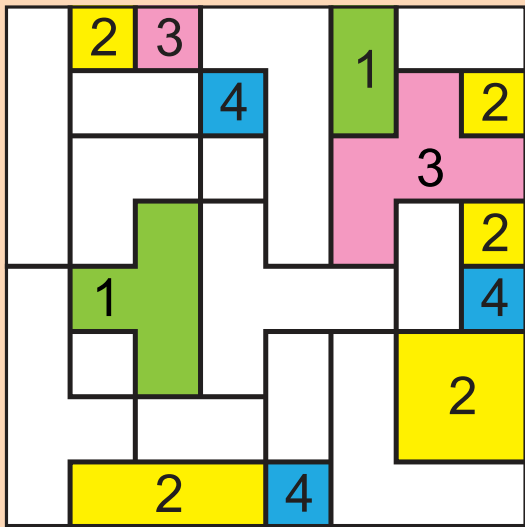
Sudoku molto facile

La griglia è composta da 9 righe e 9 colonne ed è divisa in 9 settori quadrati. Lo scopo del gioco è inserire in ogni casella una cifra da 1 a 9 in modo che ogni riga, ogni colonna e ogni settore le contenga tutte senza che vi siano ripetizioni!

1		2	3			5	9	4
8		4	6	1	5			
7			9	2			8	6
	2		4		9	6	1	7
	1	8				2	4	
9	4	7	2		1		3	
4	3			9	2			8
			7	4	6	9		3
2	7	9			3	4		1

Quattro colori

Usando solo i colori rosa, giallo, blu e verde (o i numeri da 1 a 4), colora tutte le aree bianche in modo che due aree vicine non abbiano MAI lo stesso colore. Aree con lo stesso colore NON POSSONO toccarsi nemmeno in diagonale.



Crucipuzzle fotografico

B	A	C	C	H	E	T	T	A	L	F	A	B	E	T	O
C	C	R	A	O	C	R	A	B	N	G	O	B	E	O	V
H	U	O	A	R	M	E	D	I	C	I	N	A	L	I	N
I	C	C	P	P	A	P	P	A	G	A	L	L	O	A	D
A	C	I	L	E	R	M	L	G	S	R	I	L	N	I	E
V	I	E	W	O	R	A	E	E	C	D	A	E	A	P	S
E	O	R	V	D	O	T	T	L	A	I	I	R	I	P	E
E	L	A	M	I	N	A	I	M	L	N	I	I	G	E	R
L	O	L	E	U	E	A	R	N	Z	O	N	N	A	S	T
L	A	M	P	A	D	A	S	F	A	L	T	O	F	R	O

CHIAVE (3,7): Un attore comico

ALFABETO	CALZA	CUCCIOLO	LAMPADA	PUNTEGGIO
ANIMALE	CARAMELLO	DESERTO	MARRONE	SANDWICH
ASFALTO	COMPLEANNO	DIARIO	MEDICINALI	SEPIA
BACCHETTA	COPERTINA	FAGIANO	PALLINA	VIOLA
BALLERINO	CROCIERA	GIARDINO	PROVA	



Barattolo con sorpresa



Per barattoli "vicini" s'intendono quelli che si toccano sopra e sotto e quelli a fianco; sapendo che il barattolo con sorpresa:

- ha tra i suoi vicini uno o più barattoli gialli;
- non ha tra i suoi vicini il barattolo "F";
- non ha sotto di sé barattoli del suo stesso colore;
- non ha sopra di sé barattoli del suo stesso colore

qual è il barattolo con sorpresa?



Le soluzioni

CRUCIPUZZLE



BARATTOLO CON SORPRESA

Il barattolo Z.

SUDOKU

1	6	3	7	9	2	4		
8	1	3	9	2	7			
7	1	9	2	7	6	3		
3	2	1	4	8	3	1	7	
6	1	3	7	2	4	9		
4	7	2	6	1	8	5		
3	6	1	9	2	7	5		
5	8	1	7	4	6	9	2	3
2	7	9	8	5	3	4		

QUATTRO COLORI

2	3							
3	2	1	4	2				
4	1	2	3					
2	3	1						
4								
2								
3								
1								
2								

CRUCIVERBA

EX	C	A	R	A	N	S	E	R	A	G	L	I	O	A	R	S
S	M	A	E	S	T	I	A	P	I	N	E	T	A	S	C	R
I	G	E	D	E	S	T	A	P	I	N	E	T	A	F	O	M
B	E	R	E	T	T	A	P	E	D	A	T	A	P	U	L	I
O	I	N	E	T	T	I	V	A	R	A	N	I	M	A	G	A
Z	I	T	O	C	O	L	O	R	I	G	I	R	A	T	O	G
C	O	L	I	L	A	C	U	N	E	T	A	N	A	R	O	S
O	R	O	P	I	L	A	D	E	P	I	R	A	T	E	M	I
N	E	R	E	G	A	L	I	L	E	T	A	M	E	D	O	N
I	T	A	D	E	R	E	F	O	L	A	G	A	R	A	N	G
V	I	A	D	E	R	A	C	O	R	O	N	E	S	A	V	I
M	A	G	I	P	A	R	E	T	I	L	A	P	I	L	L	O
O	C	A	I	V	I	N	A	C	O	M	E	D	I	A	D	A

PROVERBIO

Bisogna distirar i pie come xe longo el linziol.

La luna no se cura de l'abaiar dei cani.

EL CINCIUT

PROVERBIO

A barca disperada Dio ghe trova un porto.

Bisogna balar drio de la musica.

N. 211

N. 31/2025

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Belissimo, bellissimo. Un stile de vita, anzi, de governo. Xe tuto bellissimo per el zupano, che ormai ga le colone d'Ercole a Barcola e quel che nassi oltre, verso la cità, no'l sa. Ma xe comunque bellissimo, per principio. Tanto che ghe basta farse la solita auto-intervista in una dele sue tv e qualchedun che ghe credi ancora el lo scava. E no stè creder che i sui sia de meno. Ciapemo l'assessor ai sorisi: mulon cocolo, par, e 'ssai ambizioso. Anche tropo. Le solite iaspi de palazzo Cheba me disi che el se ga meso in testa de diventar lu', zupano. Odio, se dovessi votarlo solo i dentisti, vista la tazadora a 32 denti, forse anche sì... Anche perché no solo l'imita el numero uno, lo emula. Quei poveri disgraziài de Contovel,

stanchi de quel ploc' che xe diventado el suo lagheto, i se ga mobilitado, per meter el Comun di fronte ale sue responsabilità. Promesse no mantegnude, sempre del ieghermaister, dite che ga fato più mal che ben, aspirandoghe anche i pessi, disastro. E sempre meno aqua. El zupano, prometi, ma xe come la terapeutica, come tuto, blowin in the wind... E alora riva lu', ah. Sempre soridendo, el fa come l'altro: se impadronissi de una televisione e el conta la sua. Senza contradditorio, al massimo lo podessi contestar un atacapani. E xe bellissimo. El se rimagna precise delibere del suo stesso Comun e, colpo de genio finale, l'ironiza sula circoscrizion e el comitato che se gaveva impegnado in prima persona e 'desso protesta. Ciolendoli pel cul, propio. Come democratico, prometi 'ssai ben. Sta a veder che i lo vota...

ALERTA RUGNADOR

Gianfranco Pacco

-Son scampà dela spiaggia perchè i ga dito che 'riva la supercela. -Tromba d'aria? -Xe robe private, no so. -Xe tanti colori de alerta. -La mia signora li vol in pandan col costume. Dismentighemo che in inverno xe fredo e in estate xe caldo e che ghe sarà sempre 'l rugnador a dir che no xe più meze stagioni e gnanca maroni, perchè li spachemo tuto l'ano! Quei che in spiaggia tra clanfe, nudade e immersioni co 'riva 'l neverin iscampa zigando... -Aiuto, stagnachì de aqua, me bagno. -Ma se te son slavazà! Semo 'bituadi ai record come ale Olimpiadi: temperatura, umidità, milimetri de piova, mar de boio. Importante no moverse in tele ore calde. -Cossa zoghemo ale bele statuine? Nomi esageradi ai cicloni: Lucifero fa caldo, Pluto fa tenerezza, Caronte porta sfiga. Una volta se pioveva “ombrela”, se tonava “passa prima”, se iera caldo “magna verdura” e nona fazeva jota. -Pel 15 de agosto speremo che se lampa no sia pel temporal ma pei foghi. -Me tocherà rugnar comunque: se i farà i foghi, mal pel can, se no i li farà no sarà aria de festa. -Mai contenti, meo el temporal... Bon Feragosto e ocio al'alerta rugnador!

PRECEDENZA

El nipote de zia Mariucia

“Ciao Pepi, Orieta ga finalmente dado sto esame di scola guida?” “Te lo confermo, caro Toni. La marantiga se ga patentado adiritura con la lode. L'istrutor se ga complimentado con ela per quanto la xe ligia ale regole”. “Adiritura! Comunque devo dirte che col trafico de ogi la prudenza no xe mai tropa”. “Toni mio, de questo, purtroppo, la



xe convinta anche ela”. “Perché ‘purtropo?’” “Fa conto che co xe de lavar i piati o de stirar, la me dà sempre la precedenza”.

M.U.G.A. VS M.A.G.A

Fiora

El iera rivà come un Messia, interviste cola bora in peto e la parola “project” ogni do per tre, ma de quel giorno el Merican ga portà solo confusion, retromarcia e desolazion. Altro che tornar in B! Xe sparidi i bori, e ogni settimana semo diventadi più tristi e più poveri. No se saveva gnanche se rivavimo a far el campionato e desso se ga più penalità che giogadori disposti a “espiar” cola maieta senza l'alabarda. E lu' no'l mola! El resta con quel'espression de un che no capissi se semo a Trieste o a Kansas City. E sì che ghe saria interessadi veri, ma niente. L'Unione resta in ostagio de l'ex Omo dela Providenza. Saria ora che'l Zupano “The Robert”, primo contribuente, se meti la man sul cuor e l'altra sul portafolio e in testa un capelin con la scritta MUGA: MAKE UNIONE GREAT AGAIN, e insieme con una cordata de magiorenti che ga a cuor

la nostra gloriosa Triestina i ghe la cavi de man... volente o nolente. Inveze... tuto par restar cussì e noialtri come passeggeri sul Titanic 'ndemo vanti a cantar viva l'A e po bon intanto che sprofondemo intel baratro.

UNIONE

Marino Pestelli

L'Unione ga cussì tante penalità, che la devi rifar el campionato de l'altro ano.

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-El ga cussì pochi cavei che 'l xe 'ndà a star in via Calvola!

GERIATRICAR

NO TE LASSA MAI NEL MOMENTO DEL BISOGNO

ECO LA SOLUZIONE PER UNA CITÀ DE VECI CHE GUIDA AUTI VECI!

vilevampi.com

SAGEZA DE VECI

Nevio Pocolen

Ciò, te ga senti? Ciano ga messo incinta la fia de Graziela - Caro Ucio, prima o dopo doveva succeder. Tuti ghe casca, e dopo no servi lamentarse. Ricordite che, chi va al mulin se infarina. Robe che capita a l'umana specie. Xe come la rulet russa, no? Ogni tanto 'parti un colpo' e te son fregà. Solo che no te mori, ma sa che mal de testa che te vien! E dopo nove mesi te ga la sorpresina come intel'ovo de Pasqua. E, se la te va mal per sie mesi, anca un ano, te pol dimenticarte de dormir. Mi gavevo un colega sul lavor che

se sentava co' la carega int'un canton tra i muri che lo tegniva su, e ciapava un pisoloto. Un omo distruto, rovinà. Insoma, no se scherza col fogo. Quela santa dona de mia nona la me diseva sempre: Picio mio, co te va in barca... metite el salvagente!

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Cambio de consonante POVERA TRIESTINA! Xe dei tempi oramai de Marco Xxxx che no zoghemo in A, però per mi se no se fa qualcosa sa che smaco? Qua solo el xxyx resta ancora... in B! (Caco / capo)

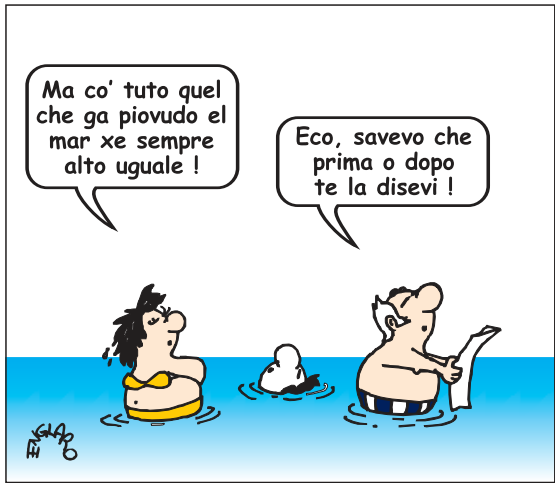


CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

LE DODICI FADIGHE DE STRAFANIX. Nova version dele mitiche 12 fatiche di Asterix, ambientado a Trieste. Sto giro el protagonista, coi amici Zafaucix e Pirulix, devi affrontar 12 fadighe per diventar un vero triestin. El parti subito ben, magnando un cren intiero senza pianzer, ciamando cafelate el capucino e capo el macchiato. El riva vinzer l'olimpiade dele clanfe, la rampigada santa e la gara de magnada de cevapcici. El riva a incanfararse a Sistiana e rientrar a Trieste evitando etilometri fazendo le sconte. Dopo el supera la

prova dela bala de teran e quella de ciapar sol su un scoio dal'alba al tramonto. El resisti ala tentazion del diavolo furlan che voleva farlo lavorar e el supera anca el labirinto de Mirella dove tuti se perdi. El riva anca a farse publicar una letera su Segnalazioni, ma ala dodicesima fadiga el se incioda. Saria infati de butar zo el muro del Pedocin, ma la rivoluzion dele babe lo ferma e el ciapa un mucio de papini: longhi al Pedocin. La storia finissi però che i ghe disi che el xe un vero triestin propio perchè el ga falido l'impresa: nissun triestin infati gavessi voia de bazilar con una fadiga, figurite con dodise. Quele xe per diventar furlani.



Abbonati al tuo quotidiano!

per un'estate informata e rilassata



Con l'attivazione
di **1 abbonamento**
annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta
tra i titoli disponibili*

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356
Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una collaborazione:

**nord/est
multimedia**

GRIBAUDO

la tribuna **la Nuova** **IL PICCOLO** **il mattino** **Corriere Alpi** **Messaggero**

SPORT

Calcio - Serie C

Il rischio esclusione

La Triestina ha l'obbligo di allestire Primavera, U17 e U15 al momento al palo. Tra le sanzioni anche la perdita del titolo

Guido Roberti / TRIESTE

Programmazione aziendale e logica non sono termini affini alla gestione societaria alabardata. Se da un lato quasi sempre all'ultima curva, in un modo o nell'altro, la società è rimasta ancora in piedi, benché abbandonata giorno dopo giorno da sempre più persone, sia internamente che soprattutto dalla componente fondamentale, la tifoseria, bisogna rimarcare ancora una volta l'autentico disastro perpetrato negli ultimi due mesi a livello di settore giovanile. Mesi in cui si sarebbe potuto fare qualcosa e nulla si è fatto, con la conseguenza che dagli stessi interpreti del settore giovanile, dopo mesi di pazienza portata al limite, è scaturita la consapevolezza di non poter proseguire oltre. I motivi sono molteplici.

Decine e decine di allenatori e collaboratori non pagati da mesi, debiti nei confronti di molte strutture del territo-



STRUKELJ IL RESILIENTE
L'EX VICE DI ATTILIO TESSER
UNICO PUNTO DI RIFERIMENTO

Lo stop dell'attività del vivaio ha lasciato senza squadra almeno 200 ragazzi oltre al gruppo del team femminile

rio che hanno ospitato le varie squadre della Triestina fornendo la disponibilità di orari per l'utilizzo dei campi da gioco, disinteresse totale della proprietà Lbk. Alla faccia dell'idea di comunità più volte articolata da Ben Rosenzweig. Risultato, chiusura totale del settore femminile, azzeramento autentico delle decine di squadre giovanili. Si parla di 200 ragazzi lasciati in strada ai primi di agosto. Per le società dilettantistiche del territorio impossibile accogliere blocchi interi di ragazzi, perché la programmazione, si sa, avviene mesi prima. Per qualcuno dunque, ma si tratta di casi individuali, si apriranno altre porte, tanti invece dovranno ripiegare sull'inattività o magari sul cambio di disciplina. Attenzione però. Perché se davvero il deus ex machina della situazione Alex Menta intende assicurare sulla presenza della Triestina in serie C, ci sono obblighi stabiliti dalle carte federali ai quali non ci si



Un momento di gioia nell'ultima stagione degli U 17 della Triestina: la squadra è stata azzerata

può sottrarre. La normativa, a onor del vero, come spesso capita nella giungla regolamentare, non definisce in maniera del tutto limpida non tanto gli obblighi, quanto le sanzioni in caso di inadempienza. La parte sanzionatoria è quindi demandata all'interpretazione del giudice sportivo. Regolamenti ed addetti ai lavori convergono però su un punto. Per risultare in regola una società professionistica di serie C deve disporre almeno di tre squadre partecipanti ai campionati "nazionali", cioè la Primave-

ra, l'Under 17, l'Under 15. Ebbene, la Triestina le aveva e le ha viste liquefarsi, con la quasi totalità dei ragazzi emigrati in altre squadre. Non solo, vi sono obblighi anche per la costituzione di una squadra femminile e relative giovanili. Anche se in questo caso il tutto è certamente convertibile in salata ammenda. In base alle varie mancanze, che possono arrivare a costituire persino illecito sportivo, le sanzioni vanno da salatissime ammende non inferiori ai 10mila o 20mila euro, fino a punti di penalizzazio-

ne per la prima squadra o addirittura l'esclusione dal campionato. Inoltre, la Triestina per essere in regola, dovrebbe aver già fornito alla Lega entro il termine dell'1 agosto un allenatore responsabile della squadra Primavera mentre entro il 16 settembre andrà depositato il responsabile del settore giovanile. Insomma, almeno per le tre squadre maschili che appaiono obbligatorie pena gravi sanzioni, è tutto da ricostruire. E tutto c'era già. Ennesima vicenda contornata da asurdità.



LA PREPARAZIONE

Ieri sgambata in famiglia al Grezar

Prosegue la preparazione degli alabardati in vista del debutto ufficiale di sabato 16 agosto in Coppa Italia ad Arzignano. Ieri la Triestina ha effettuato una sgambata in famiglia sul terreno del Grezar e

oggi osserverà per la prima volta una giornata di riposo dall'inizio della preparazione. Da lunedì allenamenti quotidiani ma una sola doppia seduta. A.R.

COPPA ITALIA

Stasera c'è Padova-Vicenza Di scena anche il Rimini in pieno caos societario

Antonello Rodio / TRIESTE

Mentre la Triestina si appresta malinconicamente a iniziare la stagione con i tifosi inferociti per la situazione e non disposti a seguire la squadra, poco distante le eterne rivali di tante stagioni si apprestano a vivere un appuntamento di lusso in un contorno di grande entusiasmo. Stasera alle 19.30 si giocherà infatti la sfida tra Padova e Vicenza valevole per il turno preliminare della Coppa Italia Frecciarossa, insomma quella dei grandi, che in caso di qualificazione porta a confrontarsi con squadre di Serie A. Chi vince andrà infatti ad affrontare la sera di Ferragosto il Genoa a Maras-



Matteo Andreolotti (all. Padova)

si. Già ieri pomeriggio la prevendita per il derby dell'Euganeo aveva raggiunto quasi 6mila biglietti emessi, 1.250 dei quali nel settore ospiti occupato dai vicentini.

Tra i match di stasera per la Coppa Italia maggiore, è in programma anche Pesca-

ra-Rimini, con i romagnoli che continuano a vivere un clima elettrico. Come noto il Rimini è stato appena acquistato dalla Building Company Italia, che si era fatta avanti anche per la Triestina, ma l'accoglienza nella città romagnola non è stata certo benevola con la nuova proprietà, anzi ha dato vita a parecchie critiche. Tanto che venerdì la proprietaria Giusy Anna Scarcella, in uno sfogo aveva annunciato un suo clamoroso disimpegno, per poi fare una parziale marcia indietro affermando che lei non metterà più piede a Rimini ma che la Building Company andrà avanti con il progetto calcistico. La buona notizia per i romagnoli è che la fidejussione integrativa da 420mila euro per gli extra-budget è stata depositata entro la scadenza dell'8 agosto, pertanto il Rimini eviterà una nuova penalizzazione (ne avrà invece per l'inadempienza del primo luglio, come la Triestina) e potrà operare regolarmente sul mercato. —



luglio

**MOTO STORICHE
DA COLLEZIONE**
[7,90 EURO*] con
IL PICCOLO *Messaggero* veneto

**IL GRANDE LIBRO
DELLE TORTE
SALATE**
[7,90 EURO*] con
la tribuna la Nuova
IL PICCOLO il mattino
Corriere Alpi Messaggero

**LE PIÙ BELLE
STORIE DELLE
MILLE E UNA
NOTTE**

[7,90 EURO*] con

la tribuna la Nuova
di Torino di Venezia e Padova

IL PICCOLO il mattino

CorriereAlpi Messaggero Venezia

FUNGHI ITALIANI
[7,90 EURO*] con
la tribuna di Torino **la Nuova** di Venezia e Mestre
IL PICCOLO di Padova **il mattino**
Corriere di Alpi **Messaggero** Veneto

QUID+
INVENTAFIABE
[9,90 EURO*] con
la tribuna la Nuova
IL PICCOLO il mattino
Corriere Alpi Messaggero

MessaggeroVeneto

Basket - Serie A

Ramsey rimandato

La nuova guardia parteciperà alla AmeriCup con team Usa
Si unirà quindi ai compagni di Trieste a inizio settembre

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Posticipato a settembre l'arrivo a Trieste di Jahmi'us Ramsey, il giocatore scelto da Michael Arcieri per sostituire Denzel Valentine in vista della prossima stagione. La guardia americana è stata inserita nel roster di Fiba AmeriCup 2025, la manifestazione che si terrà da venerdì 22 a domenica 31 agosto a Managua, in Nicaragua. Ramsey, come da contratto, non risponderà alla convocazione per il raduno biancorosso previsto per lunedì 18 agosto e si unirà alla sua nuova squadra a ridosso della prima amichevole della pre-season che Trieste disputerà a Lonato sul Garda mercoledì 3

settembre contro la Dolomiti Energia Trento.

Per la società, come si legge nella nota ufficiale, «una straordinaria conferma del valore del giocatore e un motivo di grande vanto. Avere un atleta che veste la maglia della nazionale statunitense è un riconoscimento dell'altissimo livello del roster biancorosso e della bontà del progetto tecnico». Fiba AmeriCup che vedrà ai nastri di partenza dodici formazioni, Stati Uniti inseriti nel Girone A assieme a Brasile, Uruguay e Bahamas. Il calendario proporrà a Ramsey tre match ravvicinati: sabato 23 agosto sarà in campo contro le Bahamas, lunedì 25 agosto contro il Brasile e merco-

ledi 27 agosto contro l'Uruguay. Fase finale nel fine settimana e rompete le righe proprio alla fine di agosto.

Nel frattempo, a una settimana dall'inizio della preparazione, Trieste continua la ricerca sul mercato per completare la rosa da affidare al nuovo coach Israel Gonzalez. Due gli obiettivi indicati dal general manager Michael Arcieri che sta lavorando per portare in biancorosso il centro titolare chiamato a sostituire Jayce Johnson e l'ultimo americano, un ala piccola di stazza che possa essere alternativa alla figura di Ramsey.

Sbirciando nel mercato della Serie A, la notizia di giornata arriva dalla vicina Udine do-



Il nuovo acquisto di Trieste Jahmi'us Ramsey, qui in azione con team Usa FOTO TEAM USA

ve a causa dell'infortunio occorso a Juiston nell'ultima partita disputata con Detroit nella lega professionistica big 3 contro Boston, l'Apu è corsa ai ripari firmando Christian Mekowulu. Centro di 205 centimetri per 110 chili, già visto in Italia con le maglie di Orzinuovi, Treviso e Sassari, Me-

kowulu è attualmente impegnato con la nazionale nigeriana nella preparazione a AfroBasket 2025. Sempre a proposito di lunghi, si fa sempre più complicata la permanenza di Kenneth Faried a Reggio Emilia. Il centro americano starebbe valutando la possibilità di restare in Italia e spostarsi a

Bologna per vestire la maglia della Virtus. Una scelta che, di fatto, chiuderebbe il mercato della formazione di Dusko Ivanovic. In caso di uscita da Reggio Emilia, la Unahotels potrebbe sondare il terreno per Garrison Brooks, lo scorso anno in Lituania con i Wolves Twinsbet Vilnius.—

PALLANUOTO

Mirarchi guiderà le azzurrine ai Mondiali U20 in Brasile

Riccardo Tosques / TRIESTE

Nuova avventura azzurra in arrivo per l'allenatore della squadra maschile della Pallanuoto Trieste Maurizio Mirarchi.

Il tecnico federale condurrà l'Italia Under 20 ai Mondiali al via da oggi a Salvador de Bahia, in Brasile.

Tra le convocate anche una Orchetta, Emma De March.

IL GIRONE DELLE AZZURRE

L'Italia, inserita nel girone B, farà il proprio esordio all'1.30 della notte tra il 10 e l'11 agosto contro la Grecia.

Domani, alle 13.30 italiane, la Nazionale di Mirarchi sfiderà l'Ungheria, per poi chiudere il girone alle 1.30 della notte tra il 12 e il 13 agosto contro gli Stati Uniti d'America.

IL FORMAT

I Mondiali Under 20 femminili di Salvador de Bahia vedranno la partecipazione di 16 squadre, suddivise in 4 gironi "di diverso peso": i primi due (A e B) appartengono alla cosiddetta Division I, in cui le squadre saranno tutte qualificate alla fase eliminatoria, ma solo le prime due di ogni gruppo salteranno gli ottavi di finale.

Nella Division II, invece, solamente le prime due squadre di ciascun girone (il CeilD) ac-



Mirarchi con l'Orchetta De March, convocata nella spedizione azzurra

cederanno agli spareggi per la fase a eliminazione diretta.

LE CONVOCATE

Queste le convocate azzurre per i Mondiali di Salvador scelte dal ct Mirarchi: Beatrice Cassarà, Emma Bacelle, Valentina Sgrò (Antenore Plebiscito Padova), Olimpia Sese-
na, Lavinia Papi (Sis Roma), Emma De March (Pallanuoto

Trieste), Ludovica Celona (Ekipa Orizzonte Catania), Cristina Malluzzo, Federica Morrone (Smile Cosenza), Margherita Minuto (Locatelli Genova), Paola Di Maria (Rapallo), Bianca Maria Rosta, Eleonora Bianco (Agn Energia Bogliasco), Malika Gaia Bovo, Agnese Bianchi (Brescia).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

Clapcich scatta sull'Imoca 60 alla Ocean Race Europe

Guido Barella / TRIESTE

E due. Scatta domani da Kiel, in Germania, l'Ocean Race Europe, che per la velista triestina Francesca Clapcich rappresenta la seconda tappa per costruire la qualificazione prima e la partecipazione poi, tra fine 2028 e inizio 2029, alla prossima Vendée Globe, la mitica regata attorno al mondo in solitario senza scalo e senza assistenza. Seconda tappa che affronterà a bordo di Malizia, l'Imoca 60 che tra poche settimane diventerà a tutti gli effetti la barca del progetto-Vendée griffato Frankie (come è nota Francesca nel mondo della vela internazionale) e che in questa regata vedrà dunque per l'ultima volta al timone il suo skipper "storico", il tedesco Boris Hermann.

«Questa Ocean Race Europe—confessa Francesca al Piccolo—, sarà utilissima per conoscere ancora meglio questa barca, navigando in equipaggio con velisti che già hanno una grande esperienza con lei: potrò rubare loro un sacco di segreti! Gli Imoca non sono barche one design, tutte uguali: quindi, a seconda delle condizioni cambiano quelle che possono maggiormente approfittarne e noi sentiamo di poter dire la nostra. Già durante la seconda tappa, da Portsmouth a Catagena, nella



La velista triestina Francesca Clapcich FOTO MARIN LE ROUX - POLARYSE

costa mediterranea della Spagna, se ci saranno le condizioni giuste, soprattutto nella zona di Gibilterra, potremo fare una gran bella regata. Inoltre, non ci saranno tappe lunghissime, affronteremo una regata che sarà un mix tra la vela oceanica vera e propria e quella costiera, una formula molto intrigante». Francesca—per il gioco delle turnazioni nell'equipaggio—sarà a bordo di Malizia dalla seconda tappa, che scatterà dall'inglese Portsmouth. Quindi, gli apodi nella spagnola Cartagena (con fly-by portoghese a Matosinhos-Porto), Nizza e

Genova, prima del gran finale alle Bocche di Cattaro, in Montenegro. Per questa, che è la seconda edizione della versione europea della Ocean Race, i sette Imoca che compongono la flotta dal 10 agosto al 21 settembre percorreranno 4.500 miglia nautiche solcando cinque mari, dal Baltico all'Adriatico. Francesca non sarà l'unica rappresentante della vela italiana in regata. Tra i protagonisti anche Alagrande Mapei Racing, il team guidato dal milanese Ambrogio Beccaria, già primo italiano a vincere la Mini Transat.—

Basket - L'amichevole a Trieste

Profumo d'Europa

L'Italia batte la Lettonia di Porzingis davanti a 5 mila persone e fa un figurone. Altro che ranking e pronostici, così esuberante e di talento può fare tanta strada

ITALIA	91
LETTONIA	75

27-25, 46-43, 69-63

ITALIA Spissu 11, Tonut 2, Melli 13, Fontecchio 21, Ricci 16, Spagnolo 12, Proci-da, Niang 5, Diouf 2, Akele 3, Pajola 3. Non entrati Thompson, Rossato e Severini. Coach Pozzecco.

LETTONIA Mejeris 2, Porzingis 14, Davis Bertans 13, Dairis Bertans 3, Smits 10, Cavars, Lomazs 12, Grazulis, Laksa, Steimbergs, Kilps, A.Kurucs, Zagars 4, Zoriks 14. Coach Banchi.

Arbitri Marco Attard, Matteo Lucotti e Gian Lorenzo Miniati.

Note Italia: 21/35 al tiro da due punti, 14/25 da tre e 7/15 ai liberi. Lettonia: 8/15 al tiro da due punti, 13/28 da tre e 20/22 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli. Spettatori 5.100.

Antonio Simeoli / TRIESTE

Farà strada l'ItalPoz agli Europei? Gli esperti in Europa dicono di no, se è quella di ieri sera contro la Lettonia, signora squadra, ne farà e tanta di strada, perché ha talento da vendere, fisicità (ed era ora), entusiasmo, cuore.

Diouf, finalmente un pivot per l'Italbasket, e non è mica una cosa da poco con i manzi che girano per l'Europa, si trova subito davanti il totem Porzingis, che se avesse le ginocchia sane sarebbe tra i primi 4-5 al mondo da anni.

Eppure, col giovane della

Virtus e Melli sotto, la difesa azzurra funziona, la transizione anche, e il 7-0 costringe Banchi al time-out. Quella del coach livornese, applauditissimo come ovviamente il Poz – che allenava con tutta la famiglia in prima fila, deliziosa bimbetta compresa, – è la storia nella storia.

Guidò Trieste 25 anni fa, ora è all'Efes e soprattutto due anni fa è diventato l'eroe della Lettonia sfiorando il podio mondiale. Insomma, in un PalaTrieste da 5.100 spettatori, e riempirlo così il 10 agosto è l'ennesima prova del grande amore per la palla a spicchi di questa città, il test pre-Europeo è di quelli tosti.

Perché nel ranking degli esperti i baltici stanno davanti agli azzurri. Perché? Sono una squadra infarcita di talento e gente che gioca in Eurolega e Porzingis, ora in Nba ad Atlanta e che pian piano ingrana, ai Mondiali due anni fa nemmeno c'era. Tiratori mortiferi (vedi Bertans), il totem che ha vinto l'anello a Boston: dura. Giocheranno a Riga la fase finale degli Europei. Quando esce la stella, ecco Grazulis, ex Trieste. E riecco l'Italia. Se gioca a ritmi alti e difende è squadra forte, se segna da tre, con tutti tiri ben costruiti, come ieri, può sorprendere. L'arrivo del "portoricano" Gallinari e Darius Thompson (pronto alla battaglia, insomma un oriundo convinto dopo il bluff Banchero e l'alluce di Big Ragù), cui il Poz in riscaldamento ha fatto assaggiare l'aria del match, daranno esperienza.

All'esuberanza di Niang e

Sgasata

A fine terzo quarto Melli e soci accelerano e per i baltici è notte fonda



Fontecchio a canestro

21

i punti realizzati da Simone Fontecchio: il giocatore dei Miami Heat è stato top scorer

Akele, e al poco utilizzato Proci-da (che atleti mamma mia, pensate al futuro) sarebbe il caso di non rinunciare.

Il 27-25 del primo quarto fa sentire il clima d'Europeo. Altra partita nella partita: Pajola difende e parte forte, Spagnolo entra e gioca alla grande, da veterano; Spissu è il pretoriano del Poz, e non a caso, ad un certo punto, si è guadagnato tre tiri liberi con una furbata da tre quarti campo mica da ridere: chi resterà fuori? A naso nessuno dei tre.

Ecco il presidente della Fip Gianni Petrucci, l'inaffondabile col suo ghigno inconfon-

dibile, sarà felice di vedere: c'è talento da vendere e gioventù nell'Italia.

Con difesa e contropiede la banda del Poz diverte, ma i lettoni sono forti, quadrati, se non non ti liberi dal gioco russo in quattro e quattrotto.

E la partita è bella, anche grazie a un paio di numeri di Fontecchio (uncino in faccia a Porzingis su tutti) e dell'uomo di casa Tonut – acciaccato e così potrebbe anche essere il terzo sacrificio dopo Severini e Rossato con l'arrivo del Gallo – che a un certo punto il Poz entra in campo a difendere da un fallo non fischio beccandosi il classico tecnico. Dai, a Trieste non era nemmeno quotato un fischio del genere. E adesso che Poeta dovrà andare all'Olimpia Milano chi lo placherà?

Intervallo: 46-43. Poi si va a braccetto. Un parzialino di qui, l'altro di là. Attenzione: Melli, Ricci e Fontecchio sono i leader e si vede. Quando si accende, l'abruzzese finito a Miami è immarcabile. Triple, penetrazioni, contropiedi, schiacciate. Ventun punti alla fine. Il parzialino diventa parzialone e l'Italia sgasa col pubblico (splendido) che la incita: 69-63 a fine terzo quarto. E poi subito 77-63 per la spallata decisiva. Finisce 91-75. Sarà stata solo un'amichevole, per carità, ma la banda del Poz la decide a inizio quarto quarto. Dai ragazzi lo sport, e in questo caso il basket, non è solo questione di ranking ed esperti: se gioca così l'ItalPoz, e la Lettonia di Porzingis è forte, farà strada. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il coach si prende la bella prova: «C'è entusiasmo, ma piedi per terra» Ricci: «Abbiamo mostrato la faccia giusta». Banchi: «Azzurri più rodati»

Pozzecco onora il Marine: «Una vittoria per Bonamico»

POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

Subito dopo la sirena finale tutto il PalaTrieste si alza in piedi per applaudire gli azzurri e in particolar modo Gianmarco Pozzecco, che da queste parti è di casa. Il ct attra-



Pozzecco con Diouf FOTO BRUNI

versa il campo godendosi l'ovazione come se fosse una rockstar, poi saluta: sugli spalti non solo fan, ma anche tanti amici e gli affetti più cari. Il "Poz" ci tiene a dedicare la vittoria al "Marine" Marco Bonamico, un gigante della pallacanestro italiana scomparso in settimana: «Il primo pensiero va a Bonamico e alla sua famiglia – ha afferma-

to Pozzecco – il Marine è stato un grande uomo e un grande giocatore, mi ha insegnato tanto. L'ho già detto, siamo un cantiere aperto e continuiamo a lavorare. C'è entusiasmo ma dobbiamo incanalarlo bene e tenere i piedi per terra. Thompson si inserirà ma non sarà complicato in un gruppo come questo».

Pippo Ricci è stato fra i più positivi fra gli azzurri e ai microfoni ha espresso grande ottimismo in vista degli Europei. «Per noi era la terza gara amichevole, contro un'avversaria stimolante come la Lettonia: bastava leggere il loro roster per caricarsi e sentire la voglia di mostrare i muscoli. È stata una bella partita, in cui abbiamo messo energia e intensità. L'Italia stasera ha



Stefano Tonut FOTO BRUNI

mostrato la faccia giusta, stiamo entrando nel vivo e per gli Europei saremo pronti. Ora andiamo a Bologna per preparare la sfida all'Argentina, un'avversaria che l'Italbasket non affronta dalle Olim-

piadi del 2004. Sarà un grande stimolo».

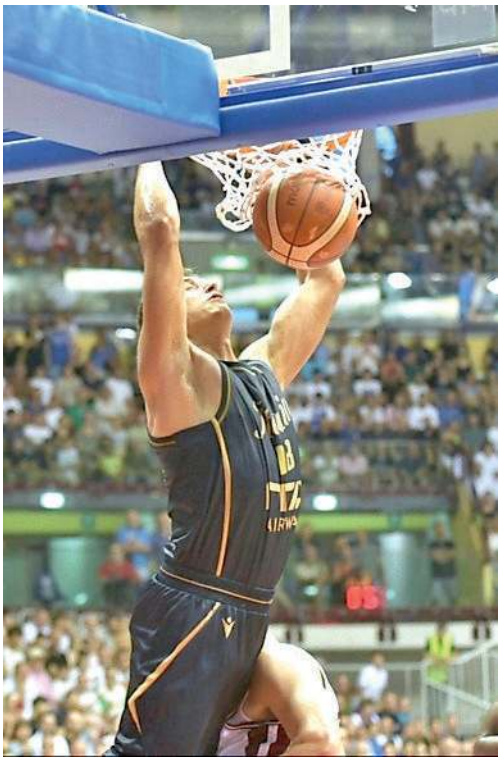
Il tecnico della Lettonia Luca Banchi non guarda al risultato, anche perché i suoi uomini avevano e gambe imballate dalla preparazione. «Siamo consapevoli che dovevamo gestire le energie. Arriviamo da due settimane di duro lavoro a Lasko, l'Italia è più avanti di noi atleticamente e abbiamo sofferto la loro velocità e il loro atletismo. A ogni modo ho tratto buone indicazioni, ho fiducia. Ci aspettano altri quattro test, contro Lituania, Slovenia, Grecia e ancora Italia. L'Europeo in casa? Per noi è uno stimolo forte. L'Italia l'ho vista bene, ha grande spirito e coesione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - L'amichevole a Trieste



Simone Fontecchio a canestro contro Kristaps Porzingis: due giocatori Nba contro a Trieste. Sotto il ct Pozzeco che protesta con l'arbitro e si prende un tecnico nel primo tempo. E poi una schiacciata poderosa di Matteo Spagnolo FOTO BRUNI



A metà agosto al PalaRubini una doppia vittoria: che atmosfera
Partita speciale del coach davanti alla famiglia, per lui un'ovazione

Cinquemila cuori azzurri E per il Poz tra la sua gente una serata da ricordare



Ovazione del pubblico del PalaRubini per coach Pozzeco

IL FOCUS

LORENZO GATTO

Nella sua Trieste, sul parquet di un Pala-Rubini che gli ha tributato ancora una volta l'ovazione riservata a un figlio di questa terra, Gianmarco Pozzeco ha cominciato il lungo percorso di avvicinamento a Eurobasket 2025. Contro la Lettonia di un altro ex apprezzato, quel Luca Banchi che ha guidato la Pallacanestro Trieste a cavallo degli anni duemila, il ct azzurro ha messo le basi per la costruzione della nazionale che darà l'assalto alla prossima rassegna continentale. Tre giorni intensi, quelli vissuti dal Poz nella sua città. Dall'incontro con Boscia Tanjevic, leggenda vivente del basket italiano e campione d'Europa nel 1999, all'abbraccio con i tanti amici che nell'immediata vigilia del match sono passati a salutarlo, Gianmarco ha immagazzinato l'energia che gli servirà per essere carico nelle prossime settimane.

TRIESTE RISPONDE

In una calda serata d'agosto, ottima la risposta del pubblico triestino che ha portato oltre cinquemila persone a seguire gli azzurri. Eccellente il colpo d'occhio di un PalaRubini che si è riempito garantendo alla nazionale il seguito e l'attenzione che merita. Un segnale di quanto il basket a Nordest sia una sorta di religione, come testimoniano anche gli ottimi risultati delle campagne abbonamenti di Trieste e Udine in vista della prossima stagione. E a proposito di un derby che il prossimo

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Ora a Bologna contro l'Argentina Poi l'Acropolis



Gli azzurri ieri a Trieste

Archiviato l'impegno con la Lettonia, l'Italbasket si trasferisce a Bologna per preparare l'amichevole del 14 agosto contro l'Argentina. La gara del PalaDozza chiuderà la preparazione in Italia in vista degli Europei. Poi gli azzurri si trasferiranno ad Atene, dove giocheranno il Torneo dell'Acropoli: il 21 agosto altra sfida alla Lettonia, il 22 agosto l'avversaria sarà la Grecia. Il giorno dopo volo a Limassol, a Cipro, dove ha sede il gruppo C degli Europei. Nella rassegna continentale l'Italia affronterà Grecia (28 agosto), Georgia (30 agosto), Bosnia (31 agosto), Spagna (2 settembre) e Cipro (4 settembre). —

G.P.

mo 26 ottobre tornerà in serie A a 21 anni di distanza dall'ultima sfida (si giocò al Carnera il 18 aprile del 2004 con il largo successo della Snaidero), ieri sulle tribune del PalaTrieste c'è stato un simpatico anticipo con i triestini De Pol e Pe-

cile che hanno accolto e salutato l'ex capitano dell'Apu Michele Antonutti.

IL RICORDO DEL MARINE

Presentazione delle squadre con applausi per tutti. Ottima l'accoglienza per la nazionale lettone, l'applausometro ha segnato i picchi più alti per la stella Nba Porzingis, per l'ex Allianz Andrejs Grazulis, giocatore che da queste parti ha lasciato un ottimo ricordo e naturalmente anche per Luca Banchi che ha gradito e apprezzato ricambiando l'affetto del suo vecchio pubblico con un saluto. Decibel ai massimi con l'ingresso in campo degli azzurri, Stefano Tonut e coach Pozzeco i giocatori più coccolati. Dopo l'esecuzione degli inni, doveroso il ricordo voluto dalla nazionale per Marco Bonamico, il marine andatosene nei giorni scorsi lasciando l'ottimo ricordo di un atleta e uomo eccezionale.

NEL SEGNO DI TONUT

Una contrattura rimediata nella prima gara della Trentino Cup contro l'Islanda poi, dopo il match giocato contro il Senegal, c'è stato il lento recupero che ha permesso a Stefano di essere in campo nella sua Trieste. Ci teneva troppo il figlio di Alberto, Poz lo ha capito e gli ha regalato la vetrina del quintetto salvo poi gestirlo. Troppo vicino l'esordio del 28 agosto contro la Grecia a Limassol per rischiare qualcosa.

PICCOLI TIFOSI CRESCONO

Tribuna d'eccellenza al seguito degli azzurri. A vedere il papà, per la prima volta, assieme a mamma Tanya, c'era Gala, la figlia del Poz. Oltre a lei anche la piccola Emma, figlia di Andrea Pecile e Giulia Fragiaco oltre a Alessandra e Mia, le figlie di Alessandro De Pol e Giuseppe Tarricone e Alessandra Almerigotti.

CAMPIONI D'ITALIA

Premiati dall'assessore allo sport Elisa Lodi i ragazzi della Pallacanestro Trieste che si sono laureati campioni d'Italia nella categoria tre contro tre. La squadra triestina composta da Zeno Cinquepalmi, Pietro Colussi, Niccolò Degrassi ed Emanuele Martucci ha ricevuto l'accoglienza e l'applauso che nell'intervallo del match i tifosi della Pallacanestro Trieste ha garantito loro. E a proposito di riconoscimenti, speciale l'applauso riservato anche a Stefania Trimboli, la triestina leader della Magnolia Campobasso che con la nazionale di Andrea Capobianco ha conquistato un inatteso e splendido bronzo agli Europei. —

IL NUOVO ARRIVO

Thompson assaggia il clima della partita

Solo un assaggio di Nazionale per Darius Thompson. Il playmaker italo-americano ieri non è entrato in campo: pochi allenamenti con i compagni, avendo raggiunto l'Italbasket a Trieste giovedì. Debutto azzurro rimandato con tutta probabilità al 14 agosto per Italia-Argentina. —

G.P.



Scelti per voi



Imma Tataranni - Sostituto Procuratore
RAI 1, 21.30
La pedina di scambio che Romaniello ha dato a Imma (**Vanessa Scalera**) per uscire dal carcere è la testa di Mazzocca, il capo della cosca ndranghetista. Intanto il Sostituto Procuratore, indaga sul brutale omicidio di una vecchia amica di Brunella.



Will Trent
RAI 2, 21.00
Il GBI indaga su un piano neonazista per un attacco imminente. Intanto Angie e Ormewood seguono un caso legato a un lancio di sneakers finito in tragedia. Per Angie, tutto potrebbe cambiare.



Report Estate
RAI 3, 21.00
Il programma che ha fatto la storia nell'ambito del giornalismo investigativo in tv non va in vacanza. Rivediamo alcune delle inchieste realizzate dalla squadra di "Report" su politica, economia e società.



Freedom Oltre Il Confine
RETE 4, 21.25
Roberto Giacobbo ci conduce in un viaggio tra pseudoscienze, misteri e meraviglie di natura, universo e storia, sorprendendoci e invitandoci a riflettere su ciò che ancora sfugge alla nostra conoscenza.



Un amore come te
CANALE 5, 21.20
Ali lotta per salvare il ristorante di famiglia in un villaggio dell'Egeo. Arriva Deniz, una giovane misteriosa in fuga dal passato. Scocca l'amore, ma l'ombra dei segreti di lei minaccia la loro felicità

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.15 A Sua Immagine	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Linea Blu Documentari	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 UnoMattina Weekly	
9.15 Check Up Attualità	
10.00 TG1 L.I.S. Attualità	
10.05 A Sua immagine	
10.30 A Sua Immagine	
12.20 Linea Verde Estate	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Il meglio del meglio di Domenica In 2024-2025	
15.40 Canzone segreta	
18.40 Reazione a Catena weekend	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 TecheTeche Spettacolo	
21.30 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction	
23.35 Tg1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
9.40 Squadra fluviale Elbe	
10.30 I mestieri di Mirko	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Un'estate in Sud Tirolo	
13.00 Film Commedia ('21)	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
14.00 Musica Mia Spettacolo	
14.50 Il Commissario Dupin - Notte bretoni	
17.05 Film Poliziesco ('18)	
17.50 Dreams Road	
18.15 Tg Sport della Domenica	
18.20 Tg 2 - L.I.S. Attualità	
18.20 Tg 2 Dossier	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Will Trent ('1ª Tv) Serie Tv	
23.20 La Domenica Sportiva... Estate Attualità	
0.30 Appuntamento al cinema Attualità	
0.35 RaiNews24 Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Sorgente di vita	
8.30 Sulla Via di Damasco	
9.05 Stanlio lavandaio	
9.30 Film Comico ('23)	
9.30 Totò lascia o raddoppia?	
11.05 Film Comico ('56)	
11.05 O anche no Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Quante storie Attualità	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Il cacciatore di sogni	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 Piedone l'Africano	
16.25 Film Avventura ('78)	
17.25 Homicide Hills - Fresh	
19.00 Force ('1ª Tv) Serie Tv	
19.00 Killmangiaro Collection	
19.30 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Il presidio Documentari	
21.00 Report Estate Attualità	
23.25 TG 3 Sera Attualità	
23.40 Meteo 3 Attualità	
23.40 Il presidio Documentari	

RETE 4	
6.20 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.40 Movie Trailer Spettacolo	
6.45 4 di Sera weekend	
7.35 Super Partes Attualità	
9.00 La promessa Telenovela	
9.40 Endless Love Telenovela	
10.30 Dalla Parte Degli Animali	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Movie Trailer Spettacolo	
12.30 Finchè c'è guerra c'è speranza	
14.45 Film Commedia ('74)	
17.00 Perdiamoci di vista	
17.00 Film Commedia ('94)	
17.00 Partirono preti,	
18.45 tornarono... curati	
19.00 Film Western ('73)	
19.35 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa ('1ª Tv)	
20.30 4 di Sera weekend	
21.25 Freedom Oltre Il Confine ('1ª Tv) Documentari	
0.15 Drive Up Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 C'è Junior Attualità	
9.15 Magnifica Italia	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Magnifica Italia	
10.55 Le storie di Melaverde	
11.50 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Beautiful Soap	
14.30 Viola come il mare	
15.45 Fragili - Parte 2	
17.45 Film Commedia ('23)	
18.45 Innocence ('1ª Tv)	
19.55 Sarabanda Spettacolo	
20.00 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna	
21.20 Un amore come te ('1ª Tv) Film Drammatico ('15)	
23.50 Speciale - Giffoni 55: Diventare Umani Attualità	

ITALIA 1	
7.15 Super Partes Attualità	
8.20 The Looney Tunes Show	
9.05 Cartoni Animati	
10.20 The Middle Serie Tv	
11.10 The Big Bang Theory	
12.25 Due uomini e mezzo	
12.25 Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Paperissima Sprint	
14.15 Spettacolo	
14.15 E-Planet Automobilità	
14.45 Person of Interest	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.15 Din Don 9 - Paesani spaesati ('1ª Tv) Film Commedia ('25)	
23.10 Box Office 3D - Il film dei film Film Comico ('11)	
1.00 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo Attualità	
8.00 In Onda Attualità	
8.50 Camera con vista	
9.15 Uozzap Attualità	
9.55 Oggi, domani e dopodomani	
11.45 Film Commedia ('66)	
11.45 Miss Marple - Al Bertram	
13.30 hotel Film Giallo ('07)	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Hiroshima Documentari	
16.30 La7 Doc Documentari	
17.40 Amore mio aiutami Film Commedia ('69)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Inside D-Day. 1944-2024 Documentari	
22.50 The Fog of War - La guerra secondo Robert McNamara Film Documentario ('03)	

TV8	
16.10 Una bionda in carriera	
18.00 Film Commedia ('03)	
19.15 4 Hotel Spettacolo	
19.15 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Estate	
20.20 Spettacolo	
21.35 4 ristoranti Lifestyle	
21.35 I delitti del BarLume - A bocce ferme	
23.20 Film Commedia ('21)	
23.20 Italia's Got Talent	
Spettacolo	

NOVE

15.15 Via dall'incubo Film Thriller ('02)
17.25 Borussia Dortmund - Juventus (live) Calcio
19.15 Cash or Trash - Speciale Prime Time Spettacolo
21.15 Chelsea - Milan Calcio
23.10 La Corrida Spettacolo
2.15 Nudi e crudi Spettacolo
5.30 Alta infedeltà Spettacolo

20	20
14.10 The last ship Serie Tv	
19.30 Breaking in Film Azione ('18)	
21.10 L'ultima discesa	
21.10 Film Avventura ('17)	
23.10 Ninja Assassin Film Azione ('09)	
0.50 The Flash Serie Tv	
2.10 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	
3.05 Show Reel Attualità	
3.55 I zombie Serie Tv	
5.20 The Flash Serie Tv	

TV2000	28
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.05 La montagna del coraggio Film Avventura ('89)	
22.55 Angelus di Papa Leone XIV Attualità	
23.10 Il giro del mondo in 80 giorni Miniserie	
0.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità	

RAI 4	21
14.05 Snake Eyes: G.I. Joe - Le Origini Film Azione ('21)	
16.00 Private Eyes Serie Tv	
19.40 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
21.20 Rapa Serie Tv	
22.20 Rapa Serie Tv	
23.20 The Twin - L'altro volto del male Film Thriller ('22)	
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.10 Speak No Evil Film Horror ('22)	

LA7 D	29
15.00 Padre Brown Serie Tv	
17.00 In Cucina con Sonia	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Josephine, Ange	
20.40 Gardien Serie Tv	
20.40 Eden - Missione Pianeta Documentari	
21.20 L'amore secondo Dan Film Commedia ('07)	
23.10 The Butler - Un maggiordomo alla Casa Bianca Film Drammatico ('13)	

IRIS	22
13.30 Coco avant Chanel - L'amore prima del mito Film Biografico ('09)	
15.50 Note di cinema Attualità	
16.00 Il Grande Gatsby Film Drammatico ('13)	
18.50 L'inganno perfetto Film Thriller ('19)	
21.15 Dolor y gloria Film Commedia ('19)	
23.35 La pelle che abito Film Drammatico ('11)	
1.55 Cake Film Drammatico ('14)	

LA 5	30
15.45 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle	
17.55 The Royal Saga Attualità	
19.15 La notte nel cuore	
21.10 Serie Tv	
21.10 Cornetto Battiti Live	
0.25 Spettacolo	
0.25 Con L' Aiuto Del Cielo - Un Lungo Cammino	
2.00 Serie Tv	
2.00 Movie Trailer Spettacolo	
2.05 Vivere Soap	
3.15 Centovetrine Soap	

RAI 5	23
14.10 Le isole scozzesi	
15.00 Wild Perù Doc Documentari	
15.50 Spacca Il Centesimo	
16.40 Pranziamo Assieme	
17.30 Don Raffaele Trombone	
18.30 Rai News - Giorno	
18.35 Nel secolo breve	
20.05 Cronache dall'antichità	
20.30 Into The Blue Documentari	
21.25 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
22.20 David Gilmour: Wider Horizons Documentari	

REAL TIME	31
6.30 Malattie misteriose	
9.05 Dottor Hekim - Medico geniale Serie Tv	
11.55 Il forno delle meraviglie	
13.20 Panettieri in gara	
16.50 Cortesie per gli ospiti	
21.30 Casa a prima vista	
90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni ('1ª Tv)	
23.20 Spettacolo	
ER: storie incredibili Documentari	

RAI MOVIE	24
15.40 Navigator Film Fantascienza ('86)	
17.15 Per qualche dollaro in più Film Western ('65)	
19.35 Mistero a Saint-Tropez	
21.10 Film Commedia ('21)	
21.10 La bestia nel cuore	
23.20 Film Drammatico ('05)	
Amori che non sanno stare al mondo	
0.55 Film Commedia ('17)	
L'eroe	
Film Drammatico ('17)	

GIALLO	38
13.00 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	
15.00 I misteri di Brokenwood	
17.00 Il Commissario	
19.10 Gamache - Misteri a Three Pines Fiction	
19.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
23.10 Alex: vita da detective	
1.10 Serie Tv	
The Chelsea Detective	
Serie Tv	

RAI PREMIUM	25
14.20 Tutto può succedere	
16.05 Fiction	
16.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.10 I Wildenstein Serie Tv	
17.45 Una buona stagione	
21.20 Fiction	
21.20 Donne Sull'Orlo Di Una Crisi Di Nervi Show	
24.00 La squadra Fiction	
3.25 I Wildenstein Serie Tv	
5.00 Cuori Rubati Soap	
5.25 La Certosa di Parma	
Serie Tv	

TOP CRIME	39
14.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
15.45 Perry Mason - Poker di streghe Film Giallo ('93)	
17.35 Il giudice Mastrangelo	
19.30 Serie Tv	
19.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.10 Serata Col Morto	
22.55 Film Tv ('94)	
22.55 Poirot Serie Tv	
0.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

CIELO	26
14.00 3-Headed Shark Attack	
15.45 Film Azione ('15)	
16.05 Tornado Valley Film Drammatico ('09)	
17.30 Meteor Storm Film Fantascienza ('10)	
19.10 Cucine da incubo	
21.20 Lifestyle	
21.20 Passione senza regole	
23.25 Film Giallo ('15)	
23.25 The Deuce - La via del porno Serie Tv	
0.40 Vite da pornstar	
Film Documentario ('12)	

DMAX	52
14.30 Vado a vivere nel bosco	
19.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	
21.25 Stop! Border Control: Roma Fiumicino	
23.15 Spettacolo	
23.15 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari	
1.10 Ce l'avevo quasi fatta	
5.35 Lifestyle	
Affari in valigia	
Documentari	

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** Racconti sceneggiati: "Vicende segrete", racconto sceneggiato di C. Grisancich, regia di M. Licalsi - 4a puntata; **10.34** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG **Radio TRST A: 7.57** Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** Gr del mattino segue Calendarietto e lettura programmi; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.00** Musiche della nostra tradizione; **10.30** L'angolino dei ragazzi: Evelina Umek - Macche strani questi animali segue Music box; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Colloqui domenicali; **12.59** Segnale orario; **13.00** Gr; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.15** Iztrebite vse Divjake - Tomo Kriznar; **15.00** Prima fila: Dobrodošli doma - Koncert skupine Blek Panthers; **17.00** Notiziario; **17.10** Zgodovino in filozofijo po tržaških ulicah in drugje - pripravlja in vodi Marta Ivašič; **18.00** Bailando - Viaggio musicale attraverso l'America Latina; **18.59** Segnale orario; **19.00** Gr della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
12.25 I Podcast di Radio1	7.00 Annie Mazzola
14.00 Domenica sport	10.00 iHOLA DeeJay!
19.25 Radio1 musica	12.00 Ciao Belli
22.05 Radio1 all music	14.00 DeeJay Stories
23.35 Numeri primi	20.00 DeeJay Best
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Radio2 Hits	6.00 Capital Classic
13.45 Tutti Nudi	12.00 Capital Hall of Fame
16.00 Lido Asiago 10	20.00 Radio Capital Yacht Rock
19.45 Il Doposole di Radio2	22.00 Funky Town
22.00 Radio2 Hits	
RADIO 3	M20
19.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Rossini Opera Festival	15.00 Giorgio Dazzi
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Orchestra	19.00 One Two One Two con Wad
	21.00 M20 Hot Summer
	23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.15 The Great Wall Film Sky Cinema Action	21.00 Schindler's List: La lista di Schindler Film
19.15 Quel mostro di suocera Film Sky Cin. Romance	Sky Cinema Drama
19.20 Sapore di mare Film Sky Cinema Comedy	21.00 Hotel Transylvania 2
19.20 Return to sender - Restituire al mittente Film Sky Cinema Drama	Film Sky Cinema Family
19.20 Eileen Film Sky Cinema Suspense	L'amore e altre seghe mentali Film
19.25 Hotel Transylvania Film Sky Cinema Family	Sky Cinema Romance
19.30 I delitti del BarLume: Un due tre stella! Film Sky Cinema Collection	John O Film
21.00 Spider-Man: Homecoming Film Sky Cinema Action	21.00 Emma Film Sky Cinema Due
21.00 Cambia la tua vita con un click Film Sky Cinema Comedy	21.15 Into the Ashes Film Sky Cinema Uno
	22.35 Beethoven Film Sky Cinema Family
	22.35 Serendipity - Quando l'amore è magia Film Sky Cinema Romance
	22.50 Scemo & più scemo Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.10 I Parchi Naturali della Slovenia	
14.35 Il Giardino dei Sogni	
15.20 Shaker - Keep It Real!	
16.20 Voci nostre 2024	
18.00 Progr. in Lingua Slovena	
18.45 #Zelena Generacija/ Young Village Folk	
19.00 Tuttosport	
19.25 Tg Sport	
19.30 Quarta di copertina	
20.00 Focus	
20.25 L'universo è...	
21.00 Tuttosport	
21.15 Istria e... dintorni Estate	
21.50 Le parole più belle	
22.20 Musica sotto l'olivo	
23.15 Itinerari Collezione	
23.35 Tuttosport	
23.50 Tv Transfrontaliera	
0.15 Infocanale	

TELEQUATTRO	
8.00 Telequattro Story	
9.30 T4 La Parola del Signore	
9.50 Ginnastica Zumba	
10.10 Ginnastica Dolce	
10.30 T4 La Santa Messa	
13.00 Casa Pappagallo	
13.20 T4 Tg Trieste	
15.25 Mne - Agricoltura	
16.00 Borgo Italia - La civiltà delle mani	
16.30 Cook Academy	
17.00 T4 Tg Trieste - Meridiano	
17.15 Film: Il concerto	
19.00 Tg Regionale - I fatti della settimana	
19.30 T4 Tg Trieste	
20.00 T4 "Misiot"	
20.30 T4 Tg Trieste	
21.00 Film: Il passato	
23.00 T4 Tg Trieste	
23.30 Tg Regionale - I fatti della settimana	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno su tutta la regione. Sul Carso e a Trieste soffierà Borino. Farà molto caldo con temperature massime decisamente alte, diffusamente superiori a 35°C.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	23/25
massima	35/39	33/37
media a 1000 m	26	
media a 2000 m	18	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno con locale nuvolosità pomeridiana sulle Alpi. Su pianura e costa soffierà Bora moderata, specie sulla fascia orientale. Le temperature massime caleranno lievemente, mentre le minime saranno molto alte, in particolare sulla costa dove di notte non si scenderà sotto i 25°C.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	21/24	26/28
massima	31/34	31/34
media a 1000 m	23	
media a 2000 m	16	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	22	34	15 Km/h
Monfalcone	21	35	20 Km/h
Gorizia	21	35	20 Km/h
Udine	19	36	11 Km/h
Grado	19	36	19 Km/h
Cervignano	21	34	21 Km/h
Pordenone	19	36	14 Km/h
Tarvisio	15	31	23 Km/h
Lignano	19	37	18 Km/h
Gemona	18	35	17 Km/h
Tolmezzo	19	34	16 Km/h
Forni di Sopra	15	29	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	24,2
Grado	poco mosso	0,2 m	25,1
Lignano	quasi calmo	0,1 m	25
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	24,7

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	13	23	Copenaghen	14	20	Mosca	13	23
Atene	24	30	Ginevra	19	33	Parigi	12	28
Belgrado	18	38	Lisbona	15	35	Praga	16	27
Berlino	15	24	Londra	14	25	Varsavia	14	30
Bruxelles	11	26	Lubiana	16	33	Vienna	19	34
Budapest	24	30	Madrid	21	37	Zagabria	17	35

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	20	35
Bari	21	32
Bologna	21	39
Bolzano	21	38
Cagliari	21	31
Firenze	20	40
Genova	23	29
L'Aquila	15	35
Milano	22	35
Napoli	21	34
Palermo	23	31
Reggio C.	24	33
Roma	20	34
Torino	21	36
Venezia	21	34

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Annuvolamenti pomeridiani sull'arco alpino, sul resto dei settori avremo tanto sole e temperature in ulteriore aumento. Clima afoso.
Centro: Ampio soleggiamento dal mattino e fino a sera; venti settentrionali a regime di brezza.
Sud: Ampio soleggiamento e le temperature in aumento. Il cielo si potrà vedere prevalentemente sereno.
DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con un ampio soleggiamento; da segnalare soltanto un aumento della nuvolosità sull'arco alpino al pomeriggio.
Centro: Bel tempo, il cielo infatti si potrà vedere sereno su tutte le regioni.
Sud: Bel tempo prevalente, il sole splenderà in un cielo che sarà sereno o al massimo poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La domenica ti invita a rallentare senza sentirti in colpa. Non è un giorno da correre, ma da sentire. Ascolta il corpo, magari con un po' di stretching o restando fermo a respirare.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi la luce non deve per forza essere forte. Anche la tua parte più quieta merita spazio: un diario, una riflessione, un gesto gentile fatto in silenzio. Brilli anche così.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Anche l'avventura può essere interiore. Leggi qualcosa che ti ispira o sogna un viaggio futuro. Oggi l'immaginazione può portarti lontano senza muovere un passo.

TORO
21/4 - 20/5

Piccoli piaceri, grandi gioie. Un pranzo lento, una boccata d'aria, o il profumo di qualcosa che ami possono riempire questa giornata più di qualsiasi evento importante.

VERGINE
24/8 - 22/9

Riorganizzare può essere terapeutico, ma oggi fallo per piacere, non per dovere. Siste- ma un angolo solo tuo, crea bellezza attorno a te con semplicità e calma.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi dimentica l'efficienza. Sei più di quello che realizzi. Concediti lentezza, affetto e magari una conversazione profonda. Ti farà bene più di qualsiasi agenda.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La mente corre, ma oggi puoi camminare accanto ai pensieri senza farti trascinare. Scegli conversazioni leggere, un film curioso o semplicemente osserva il mondo in silenzio.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Una giornata perfetta per l'arte del non fare. Sii indulgente con te stesso. Una tisana, un po' di musica o un tramonto condiviso possono riportarti in equilibrio.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Crea un piccolo spazio sacro solo tuo. Che sia un balcone, una pagina di diario, una playlist o una candela accesa: il tuo spirito ha bisogno di aria e ispirazione.

CANCRO
22/6 - 22/7

La domenica è la tua tana. Lascia fuori il rumore e coccola le tue emozioni. Chiacchiera con chi ti fa sentire "a casa" o coccolati in solitudine: ogni forma d'amore conta.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le emozioni oggi vanno accarezzate, non trattenute. Lascia fluire ciò che senti, anche senza capirlo subito. Il silenzio può essere una risposta che conforta.

PESCI
20/2 - 20/3

Un giorno per sognare ad occhi aperti. Lascia parlare il cuore, anche con una canzone o un ricordo. Sei in sintonia con l'universo, anche nei gesti più semplici.

LE FARMACIE

TRIESTE	APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:	GORIZIA E PROVINCIA
NORMALE ORARIO DI APERTURA: 8.30-13 E 16-19.30 APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:	VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943 APERTE FINO ALLE 21.00: VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943 IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30: P.ZA VIRILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264 (PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)	TURNO 24 ORE SU 24 GORIZIA AL PONTE DI MEDEOT & GABBI VIA DON BOSCO, 175 TEL. 048132515 FOGLIANO REDIPUGLIA DI MARINO VIA BERSAGLIERI, 2 TEL. 0481489174 GRADO COMUNALE DI GRADO VIA CRISTOFORO COLOMBO, 14 TEL. 043180895 MARIANO DEL FRIULI FANCHI VIA ALESSANDRO MANZONI, 159 TEL. 048169019 MONFALCONE SANT'ANTONIO VIA ROMANA, 95 TEL. 048140497 BASSA FRIULANA CERVIGNANO DEL FRIULI COMUNALE VIA MONFALCONE, 7 TEL. 043134914



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;

Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 9 agosto 2025 è stata di 12.574 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

zinelli&perizzi

100

Testimoni del tempo.
Custodi della Cultura dell'Abitare.

A Trieste dal 1925.

SPAZIOCAVANA | SPAZIOCABOTO | MARINEDIVISION

zinellieperizzi.it